



Adriano Amore

La Scuola Clarinettistica Italiana

Virtuosi e Didatti

2006



Adriano Amore

La Scuola Clarinettistica Italiana

Virtuosi e Didatti

2006

Adriano Amore (Benevento, 1965)

Diplomatosi in clarinetto con il massimo dei voti presso il Conservatorio di Musica di Benevento, successivamente si è perfezionato con Gervase De Peyer, Dieter Klöcker, Vincenzo Mariozzi, Ciro Scarponi (musica contemporanea) e Vladimir Krpan (musica da camera). Ha svolto attività concertistica in Italia, Germania, U.S.A., Olanda, Slovenia e Svizzera e ha inciso per la Sonar, Mea Sound e Folkest Dischi. Autore di un Metodo per clarinetto (Bellona, Edizioni Santabarbara, 1999), ha curato la revisione di diversi spartiti ottocenteschi per clarinetto e ha pubblicato vari saggi sui musicisti Nicola Calandro, Mike Mosiello, Giuseppe Manente e Benny Goodman.

© **Adriano Amore, 2006**

Frasso Telesino (Benevento)

www.adrianoamore.it

Ringraziamenti

Desidero qui ringraziare, in ordine alfabetico, tutte le persone e le istituzioni che mi hanno aiutato nella ricerca, fornendomi notizie e documenti:

Lynn Abjornsen; Marino Anesa; Archivi dei Comuni di Alife (Caserta), Castèl Bolognese (Ravenna), Loréo (Rovigo) e Terracina (Latina); Daniel Blech; Biblioteca del Conservatorio di S. Pietro a Maiella in Napoli; Boston Symphony Orchestra Archives (USA); Mariano Candela; Italo Capicchioni; Claudio Carrara; David D'Alesio; Modestino De Chiara; Girolamo De Simone; Franco Ferranti; Massimo Ferrucci; Immacolata Franco; Antonio Gagliardi; Michele Incenzo; Emo Marani; Marco Marzi; Adriano Matarazzo; Antonio Passaro; Marina Pomarico; Rosenthal Archives della Chicago Symphony Orchestra (USA); Lia Scotese; Marie e Phillip Swann; Giusy Vanni.



Edmondo Allegra



Luigi Amodio



Raffaele Annunziata



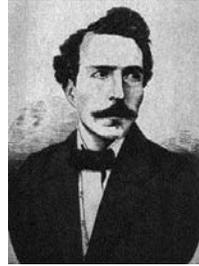
Luigi Bassi



Giovanni Bimboni



Nino Bongiovanni



Vincenslao Bonicoli



Ferdinando Busoni



Luigi Cancellieri



Ernesto Cavallini



Gino Cioffi



Angiolo Del Bravo



Luigi De Santis



Giacomo Gandini



Felice Iardella



Antonio Jermann

ABBREVIAZIONI

Bibl. : bibliografia
ca. : circa
post. : posteriore
R. : Real, Reale
Regg. : Reggimento
S. A. R. : Sua Altezza Reale
s. d. : senza data
s. i. : senza indicazione
v. : vedi

ARCHIVI e BIBLIOTECHE

Le sigle degli archivi e delle biblioteche e le indicazioni dei loro nomi, sono stilate secondo i criteri e le convenzioni internazionali che adotta anche il RISM (Répertoire International des Sources Musicales).

I-Baf: Bologna (BO), Biblioteca dell'Accademia Filarmonica
I-Bas: Bologna (BO), Biblioteca dell'Archivio di Stato
I-Bc: Bologna (BO), Civico Museo Bibliografico Musicale
I-CDO: Codogno (MI), Biblioteca civica popolare "Luigi Ricca"
I-CRs: Cremona (CR), Biblioteca Statale
I-Fc: Firenze (FI), Biblioteca del Conservatorio di Musica "Luigi Cherubini"
I-Gl: Genova (GE), Biblioteca del Conservatorio di Musica "Niccolò Paganini"
I-Mc: Milano (MI), Biblioteca del Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi"
I-MOe: Modena (MO), Biblioteca Estense e Universitaria
I-Nc: Napoli (NA), Biblioteca del Conservatorio di Musica S. Pietro a Majella
I-Rf: Roma (RM), Archivio dei PP. dell'Oratorio della Chiesa Nuova (Filippini)
I-Ria: Roma (RM), Biblioteca di Archeologia e Storia dell'Arte
I-Rrostirolla: Roma (RM), Biblioteca privata Giancarlo Rostirolla
I-Rsc: Roma (RM), Biblioteca Musicale Governativa del Conservatorio di Musica S. Cecilia
I-Rvat: Roma (RM), Biblioteca Apostolica Vaticana
I-TRc: Trento (TN), Biblioteca Comunale

Biblioteche e archivi stranieri:

D-RUl: Rudolstadt (D), Thüringisches Staatsarchiv
US-MDu: College Park, Maryland (USA), University of Maryland, Music Library
US-PTu: Pittsburgh (USA), Duquesne University School of Music

Altri archivi e biblioteche:

FTamore: Frasso Telesino (BN), Raccolta privata Adriano Amore
PRasc: Parma (PR), Archivio Storico Comunale
SGPc: San Giovanni Persiceto (BO), Biblioteca Comunale Giulio Cesare Croce
Vcm: Venezia (VE), Biblioteca Civica di Mestre

Virtuosi e Didatti

L'idea di voler rendere disponibile una parte del mio archivio personale relativo alla storia dei clarinettisti italiani, dalla fine del Settecento ad oggi, ha come scopo quello di fornire agli studiosi e ai clarinettisti, un punto di riflessione sulla storia, sulla didattica e sull'evoluzione della scuola clarinettistica italiana.

Per ciascun clarinettista, viene qui presentata una breve biografia contenente i dati anagrafici, le notizie sugli studi, l'attività concertistica e orchestrale, i nomi degli alunni che ha diplomato, l'elenco delle sue principali pubblicazioni e/o composizioni manoscritte per clarinetto e le fonti, che sono indicate con chiavi bibliografiche. Quando queste ultime non sono presenti, significa che le notizie sono state desunte da cronologie e/o programmi di concerti, prefazioni e/o frontespizi di spartiti o libretti d'opere.

Pur consapevole che nessun elenco potrà essere completo, mi auguro che le presenti note biografiche possano offrire validi spunti per riflessioni, collegamenti d'indirizzo didattico e ricollocazioni globali sulla nostra tradizione e cultura clarinettistica.

ADAMI Giuseppe (Pinerolo, Torino, 1761 - Torino, 1820)

Già oboista nella banda del Reggimento delle Guardie, dal 1789 agli inizi del 1800 suonò come I° clarinetto nell'orchestra della Cappella Reale di Torino, ricoprendo parallelamente il ruolo di I° clarinetto nell'orchestra del Teatro Regio (dal 1779) e del Teatro delle Arti (1802). Nel 1802 venne proposto come docente di clarinetto per la scuola di musica che avrebbe dovuto aprirsi in Torino, ma il progetto non venne mai realizzato. Trasferitosi a Milano, fu I° clarinetto nelle orchestre del Teatro alla Scala (1803 - 1815) e del Teatro alla Canobbiana (1807 - 1813). Nel 1808 fu nominato primo insegnante di clarinetto al Conservatorio di Milano, incarico che tenne fino al 1815. Rientrato a Torino, ricoprì nuovamente il posto di I° clarinetto nell'orchestra della Cappella Reale di Torino (1815 - 1820). Allievi: Benedetto Carulli (v).

Pubblicazioni: *Metodo*, in collaborazione con G. Vinatieri (v.), (Torino, Reycends, 1802).

Bibl.: COLTURATO; MOFFA; PACE

ADDESSO Donato (Auletta, Avellino, 1933)

Primo clarinetto solista e concertista per 32 anni alla Municipale di Venezia e al Teatro La Fenice, ha suonato, inoltre, con diverse orchestre in Europa e in America, tra le quali la Filarmonica di New York (1954), sotto la direzione di Arturo Toscanini. Ha insegnato nei Conservatori di Ferrara, Rovigo, Bologna, Verona e Venezia.

Fonte: Ricerche di Antonio Gagliardi di Auletta (Avellino).

ALBERANI Alberto (Faenza, Ravenna, 1890 - Bologna, 1948)

Allievo di Bianco Bianchini (v.), si diplomò nel 1910 al Liceo Musicale di Bologna. Nel 1913 prese parte ad un giro di concerti di musiche wagneriane e nel 1914 suonò a Malnøe (Svezia) per la stagione sinfonica organizzata in occasione dell'Esposizione Baltica. Dopo aver rifiutato nel 1919 il posto di I° clarinetto nell'orchestra dell'Auditorium di Stoccolma (Svezia), suonò per 3 anni al Teatro Carlo Felice di Genova, per 4 anni al Teatro Regio di Torino, al Teatro Comunale di Bologna (1931) e nell'orchestra dell'Ente Autonomo di Palermo (1934 - 1942). Parallelamente, fu professore di clarinetto alla Scuola di Musica "G. Sarti" di Faenza (1920 - 1925), al Liceo Musicale "G. Rossini" di Pesaro (1928), al Liceo Musicale di Bolzano (1932 - 1934), al Conservatorio di Palermo (1934 - 1942) e dal 1942 al Liceo Musicale di Bologna.

Allievi: Primo Borali (v.).

Bibl.: PACE; PALOMBI

ALESSANDRI Giuseppe (Cortile S. Martino , 1849 - ?)

Dal 1860 al 1866, studiò con Virgilio Ferrari (v.) alla Regia Scuola di musica di Parma, diplomandosi brillantemente. Dopo aver suonato come I° clarinetto nella banda del 31° Regg. di Fanteria, si trasferì a Varsavia (Polonia), dove fu attivo per parecchi anni come I° clarinetto nell'orchestra del Teatro dell'Opera.

Bibl.: VETRO

ALFIERI Afro (Parma, 1884 - ?)

Diplomatosi con lode presso la scuola di musica annessa alla banda comunale di Parma, dal 1904 suonò come I° clarinetto nella banda di Parma e fu docente nella scuola di musica annessa. Emigrato in America nel 1920, suonò in varie bande e orchestre. Rientrato in Italia, dal 1927 al 1940 ca. suonò con l'orchestra del Teatro alla Scala di Milano.

Bibl.: PALOMBI; VETRO

ALLEGRA Edmondo (Crevacuore, Vercelli, 1889 - in America, post. 1939)

Emigrato inizialmente in Svizzera, dal 1916 al 1925 fu I° clarinetto della Tonhalle Orchestra di Zurigo. In questa veste, ebbe modo di collaborare con alcuni dei maggiori musicisti della

sua epoca, tra i quali Ferruccio Busoni, che per lui scrisse nel 1918 il *Concertino* op. 48 e nel 1920 l'*Elegia* per clarinetto e orchestra, ed Igor Stravinsky, che nel 1919 gli affidò la prima esecuzione mondiale dei 3 pezzi per clarinetto solo e della *histoire du soldat*. Trasferitosi, in seguito, in America, fu I° clarinetto della Boston Symphony Orchestra (1925 - 1939 ca.).

Bibl.: WESTON I e 2

AMODIO Luigi (Bologna, 1902 - Milano, 1942)

Studiò con Ermenegildo Lugatti a Rimini e con Bianco Bianchini (v.) al Liceo Musicale di Bologna, dove si diplomò nel 1921. Dopo aver insegnato per circa tre anni alla scuola di musica di Rimini e per altri tre in Svizzera (1921 - 1923), dal 1924 suonò al Teatro alla Scala di Milano su designazione del M° Toscanini, il quale lo aveva ascoltato in una esecuzione del *Nerone* di Arrigo Boito al Teatro Comunale di Bologna. Contemporaneamente, durante i mesi estivi, suonò in varie orchestre di Viareggio, Rimini e Verona. Nel 1936, per un breve periodo, fu anche I° clarinetto nell'orchestra della RAI di Roma. Come concertista, si esibì in Italia, Germania e Austria con i pianisti Walter Gieseking, Edwin Fischer e Serge Prokofiev, con i quartetti Poltronieri e Strub e con l'Orchestra Filarmonica di Berlino. Dopo aver inciso vari dischi per la Columbia, la Electrola e la Siemens, all'apice della carriera, nel 1942 firmò un contratto in esclusiva con la prestigiosa Deutsche Grammophon, ma sfortunatamente alcuni mesi dopo morì di cancro. In sua memoria, il compositore Gianandrea Gavazzeni (1909 - 1996) scrisse l'*Aria* per clarinetto, archi e 2 corni (Bologna, Bongiovanni, 1942).

Allievi: Giacomo Gandini (v.), Gianni Schianni.

Bibl.: McMILLAN; PACE

ANGELI Luigi (Lucca, 1828 - ivi, 1877)

Studiò con Domenico Casali (v.) alla scuola musicale dell'Abate Quilici di Lucca. Dalla metà dell'800, suonò come I° clarinetto nella banda musicale cittadina e, contestualmente, insegnò all'Istituto Musicale Pacini (fino al 1877).

Allievi: Archimede Picchi (v.), Edgardo Torrini.

Bibl.: PACE

ANGELINI Luigi (Roma, ? - ?)

Dal 1843 al 1869, fu membro dell'Accademia Filarmonica di S. Cecilia in Roma. Nel 1852 tenne un'applaudita accademia ad Anagni (Roma).

Pubblicazioni: *Gran fantasia* sull'opera "I Vespri Siciliani" di G. Verdi per clarinetto e pianoforte (Milano, Ricordi, 1863).

Bibl.: CATALOGO

ANNUNZIATA Raffaele (Ottaviano, Napoli, 1920 - Torino, 2003)

Dopo aver suonato in varie bande musicali, dal 1944 al 1953 suonò nell'orchestra del Teatro alla Scala di Milano. Successivamente, suonò con le orchestre sinfoniche della RAI di Milano e poi di Torino (dal 1954). Parallelamente, insegnò al Civico Istituto Musicale di Asti (1962 - 1981), al Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria e al Conservatorio "G. Verdi" di Torino, dove fu anche Vice-Direttore. La fama acquisita come concertista, ha indotto compositori come Silvana Di Lotti, Luigi Donorà, Alessandro Lanzi e Giulio Viozzi a dedicargli vari brani per clarinetto.

Allievi: Massimo Baldioli, Giuseppe Ratti, Fulvio Schiavonetti.

Bibl.: CHELAZZI; PODDA

ANTOLINI Francesco (Macerata, 1771 - Milano, 1841)

Clarinetista nelle orchestre dei teatri Carcano (1804 - 1807) e Lentasio (1807) di Milano, nel 1813 scrisse uno dei primi trattati italiani sul clarinetto: *La retta maniera di scrivere per il clarinetto ed altri istromenti da fiato* (Milano, Candidio Buccinelli, 1813).

Bibl.: FETIS; PACE; RADICIOTTI; ZANOVELLO

AQUILA Raffaele

Dal 1756 insegnò al Conservatorio di Palermo "con lo stipendio annuo di onze 12". La sua, fu la prima scuola di clarinetto in Italia.

Bibl.: PACE

AVERINO G.

Nel 1866 tenne un concerto a Catanzaro destando viva ammirazione: "Tarmonia che in veste di voce umana, il sig. Averino trae mirabilmente dal suo clarinetto...", così venne definita la sua interpretazione sul *Giornale di Catanzaro* del 9 febbraio 1866. In seguito, suonò con la Società Orchestrale Fiorentina "Orfeo" diretta da Enea Brizzi e come solista della stessa tenne concerti al Teatro Reinach di Parma (1874) e al Teatro Comunale di Bologna (1874).

Pubblicazioni: *Fantasia su una canzone napoletana*, per clarinetto e pianoforte (Milano, Ricordi).

Bibl.: TREZZINI

AVONI Petronio (Bologna, ? - ivi, 1835)

A Bologna, fu attivo quale membro dell'Accademia Filarmonica e come I° clarinetto nelle orchestre del Teatro del Corso (1819), del Teatro Comunale (1797 - 1830) e della Cappella Musicale di S. Petronio (1817 - 1835). Fu il primo insegnante di clarinetto dell'Istituto Musicale di Bologna (1812 - 1832).

Allievi: Francesco Begnini (v.) Domenico Landi, Domenico Liverani (v.), Serafino Vegetti.

Manoscritti: *Regola* per scrivere per il clarinetto, per uso degli allievi compositori (I-Bc); *Armonia* sopra diversi motivi di Cimarosa, per due flauti, due oboe, due clarinetti, due corni, due trombe, due

fagotti e trombone (1826, I-Bc); *Cavatina, Coro e Aria* dell'opera Ginevra del M° Mayer, ridotta per 2 clarinetti e basso (I-Baf); *Due armonie* a stromenti di fiato sopra motivi tolti dall'opere di Paer e di Paisiello (1826, I-Bc); *Tema variato*, per clarinetto con accompagnamento d'orchestra (1825, I-Bc).
Bibl.: COSTA; GAMBASSI; PACE

BARBI Carlo (Finale ?, Modena, ? - ivi, 1878)

Intorno alla metà dell'800, fu attivo come clarinetista, violinista, direttore d'orchestra e di banda.

Publicazioni: *Fantasia* op. 2, per clarinetto e pianoforte (Torino, Racca e Balegno); *Fantasia* sopra i motivi "I Due Foscari" del M° Verdi, per clarinetto e pianoforte (Milano, Lucca); *Fantasia* sopra i motivi del "Rigoletto" del M° Verdi, per clarinetto e pianoforte (Milano, Ricordi); *22 variazioni* sopra il Carnevale di Venezia, per clarinetto e pianoforte (Milano, Lucca, 1852).

Bibl.: MALAGODI

BARONI Enrico Maria (Rho, Milano, 1970)

Compie gli studi presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano, dove si diploma sotto la guida di Michele Carulli con il massimo dei voti. Nel 1995 vince il concorso di 2° Solista dell'Orchestra de Chambre de Lausanne, ruolo che ricopre fino al 2000, quando si aggiudica il concorso di 1° clarinetto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI. Con il Quintetto Avant-Garde svolge una costante attività concertistica (Italia, Svizzera, Germania, Belgio, Tunisia, Messico, Colombia, Venezuela, Perù) e discografica (Rivoltino, Videoradio). Tiene master class in Italia e all'estero (Conservatorio Lutoslawski di Cracovia). E' inoltre docente presso la Scuola Superiore di Musica di Brescia.

Fonte: www.enricomariabaroni.com

BARTESAGO Giovanni Battista (Milano, 1851 - ivi, post. 1907)

Dal 1863 al 1868, studiò al Conservatorio di Milano con Benedetto Carulli (v.). Dal 1878 al 1879, fu poi attivo a Trento come insegnante di clarinetto e legni presso il Liceo Musicale, con lo stipendio annuo di 500 fiorini e con l'obbligo di suonare nella banda civica. Rientrato a Milano, suonò nelle orchestre del Teatro Manzoni (1891) e del Teatro alla Scala (1891) e, almeno fino al 1907, si dedicò all'insegnamento privato.

Bibl.: CAPRA; TRENTINO

BASSI Luigi (Cremona ?, 1833 - Milano, 1871)

Allievo di Benedetto Carulli (v.), dal 1846 al 1853 studiò al Conservatorio di Milano. Dal 1853 al 1871 fu 1° clarinetto nell'orchestra del Teatro alla Scala e contestualmente suonò anche al Teatro Carcano (1853) e al Teatro alla Canobbiana (1861 - 1864 ca.). Per diversi anni fu insegnante di clarinetto all'Istituto dei Ciechi di Milano. Nel 1864, insieme ad altri strumentisti della Scala, suonò il *Settimino* op. 20 di L. van Beethoven per la Società del

Quartetto di Milano. Godette della stima di Hans von Bulow che lo definì un “*valentissimo artista*”. Per le Edizioni Ricordi, curò la seconda edizione italiana del celebre metodo per clarinetto di J. X. Lefevre (1763 - 1829), alla quale aggiunse “*un corso regolare di scale, salti e nuovi esercizi*”. Diversi compositori suoi contemporanei, tra i quali Antonio Baur (1830 - 1874), Polibio Fumagalli (1830 - 1900) e Filippo Fasanotti (1821 - 1884), gli dedicarono proprie composizioni per clarinetto.

Allievi: Davide Nerozzi.

Pubblicazioni: *Attila*, divertimento per clarinetto e pianoforte (Torino, Giudici e Spada); *4 capricci melodici* (Milano, Lucca, 1860 ca.); *Il Carnevale di Venezia*, variazioni per clarinetto e pianoforte (Milano, Lucca, 1855); *Divertimento di stile facile*, per clarinetto e pianoforte (Milano, Lucca, 1860 ca.); *Divertimento* sull'Opera “Belisario” di G. Donizetti, per clarinetto e pianoforte (Milano, Lucca); *Divertimento* sopra motivi dell'opera “La Favorita” di G. Donizetti, per clarinetto e pianoforte (Milano, Lucca, 1861 ca.); *Divertimento* su “La Forza del Destino” di G. Verdi, per clarinetto (Milano, Ricordi, 1870); *Divertimento* sopra motivi dell'Opera “Il Trovatore” del M^o G. Verdi, per clarinetto e pianoforte (Milano, Lucca); *4 duetti*, per 2 clarinetti (Milano, Ricordi, 1860); *Fantasia di concerto* sopra motivi del “Rigoletto”, per clarinetto e pianoforte (Milano, Ricordi, 1864); *Gran duetto concertato* sopra motivi dell'opera “La Sonnambula” del M Bellini, per clarinetto in Sib e piccolo in Mib con accompagnamento di pianoforte (Milano, Canti); *L' indispensabile studio giornaliero* di scale ed esercizi in tutti i tuoni maggiori e minori e le cromatiche per clarinetto (Milano, Vismara); *Il lamento*, notturno per clarinetto e pianoforte (Milano, Ricordi, 1861); *Melodie dei Puritani*, fantasia per clarinetto e pianoforte (Milano, Ricordi, 1863); *3 Piccole Fantasie*, per 2 clarinetti (Milano, Ricordi, 1864); *Reminiscenze* dell'opera “Luisa Miller” di G. Verdi, variate per clarinetto e pianoforte (Milano, Ricordi, 1863); *4 Studi fantastici* di genere melodico (Milano, Ricordi).

Manoscritti: *Concerto in Mib* per clarinetto e orchestra (I-Mc).

Bibl.: GABUCCI; PACE; PICENARDI; WESTON I

BECCALI Gaetano (Lodi, Milano, 1775 - Parma, 1845)

Suonò come oboista e clarinetista nelle orchestre del Teatro Carcano di Milano (1803 - 1805 ca.), del Teatro Comunale di Reggio (1813) e del Teatro Ducale di Parma (1823 - 1831 ca.). Dal 1836 al 1845, insegnò al Conservatorio di Parma.

Bibl.: PACE; SCHMIDL

BEGNINI Francesco

Allievo di Petronio Avoni (v.), studiò al Liceo Musicale di Bologna, dove l'allora compagno di studi Gaetano Donizetti nel 1821 scrisse per lui lo *Studio primo* per clarinetto solo. In seguito, fu attivo a Bergamo come I^o clarinetto nelle orchestre dei teatri della Società (1833 - 1837) e Riccardi (1834 - 1837).

BELLETTI Esuberanzio (Bologna, ? - ?)

Membro delle Accademie Filarmoniche di Bologna e Roma (dal 1843), nella prima metà

dell'800 si distinse come concertista e come I° clarinetto al Teatro Contavalli di Bologna (1842) e al Teatro Imperiale di Odessa, in Russia (1845). Nel 1846 diede un concerto al Teatro Comunale di Bologna. Dal 1854 al 1855, al seguito di una compagnia operistica italiana diretta da celebre contrabbassista Giovanni Bottesini, suonò al Gran Teatro Tacón di La Habana (Cuba). Qui, terminata la stagione operistica, l'8 marzo 1855 suonò in duo col Bottesini il *Gran Duo* per clarinetto e contrabbasso con accompagnamento orchestrale, composto da quest'ultimo. Rientrato in Europa, intorno al 1860 fu I° clarinetto al *Théâtre Italien* di Parigi. Per lui, nel 1850 il clarinetista francese H. Klosé (1808 - 1880) scrisse il 6° *Solo* op. 16 per clarinetto e pianoforte.

Bibl.: AMORE 2; CATALOGO; TREZZINI; WESTON I e 2

BELTRAMINI Paolo (Limbiate, Milano, 1966)

Ha studiato alla Civica Scuola di Milano con Maurizio Longoni, diplomandosi brillantemente nel 1985 presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano. In seguito ha approfondito le sue esperienze musicali con T. Friedli, W. Boeykens, M. Bourge e G. Garbarino (v.). Ha vinto oltre 20 concorsi, tra i quali i concorsi internazionali di Praga (1996), Parigi (1996) e Trapani (1997). Ha collaborato come I° clarinetto con importanti orchestre ed è stato ospite di numerose istituzioni concertistiche in tutto il mondo: Biennale di Venezia, Biennale di Zagabria, Festival Presence di Parigi, Festival Musica di Strasburgo, Prague Spring Festival, Olympus Festival di S. Pietroburgo, Opera de il Cairo, Izumi Hall di Osaka, Coliseum di Buenos Aires, Lincoln Center di New York. Ha inciso per Chandos, Ricordi, Fonit Cetra e Stradivarius. Attualmente è I° clarinetto dell'orchestra della Svizzera Italiana RSI e titolare della cattedra di clarinetto presso il Conservatorio di Musica "G. Nicolini" di Piacenza.

Allievi: Andrea Loss.

Fonte: www.paolobeltramini.com

BENDAZZI Ettore (Novi Ligure, Alessandria, 1881 - in America, post. 1958)

Dal 1895 studiò con Domenico Mari (v.) al Liceo Musicale di Torino, diplomandosi nel 1900. In questa città, dal 1901 suonò come I° clarinetto nella banda comunale e dal 1910 insegnò al Liceo Musicale e suonò come I° clarinetto nell'orchestra municipale. Dal 1920 al 1922, suonò con il celebre Doppio Quintetto di Torino. Trasferitosi a New York, in America, dal 1922 al 1958, suonò come 2° clarinetto al Teatro Metropolitan. Come ci ricorda la Weston, "aveva un suono sottile poiché utilizzava ance molto morbide".

Allievi: Leonardo Savina (v.).

Bibl.: PACE; WESTON 2

BERNINI Enrico

Studiò con Virgilio Ferrari (v.) alla Regia Scuola di musica di Parma. Emigrato in Inghilterra,

fu inizialmente attivo come clarinetista nella banda del 7° Duke of Devonshire di Londra (dal 1870). Successivamente, fu I° clarinetto della Reid Orchestra (dal 1917) e della Lyceum Theatre Orchestra di Edimburgo, dove fu apprezzato per il suo bel suono.

Bibl.: VETRO; WESTON 2

BEVLACQUA Matteo P. (Firenze, 1772 - Vienna, 1849)

Fu I° clarinetto al Regio Teatro di Trieste (1799 - 1801). In seguito fu attivo come tenore presso la Cappella del Principe Esterhazy a Vienna (1825 ca.) e come chitarrista e compositore.

Pubblicazioni: *Trio*, per 2 clarinetti e fagotto (s.i.).

Bibl.: SCHMIDL

BIANCANI Francesco Giuseppe (S. Agostino, Ferrara, 1825 - Bologna, 1909)

Allievo di Domenico Liverani (v.), dal 1845 al 1850, studiò all'Istituto Musicale "G. Rossini" di Bologna. In questa città, suonò come I° clarinetto nell'orchestra della Cappella Musicale di S. Petronio (1872 - 1901) e dal 1869 al 1905 insegnò all'Istituto Musicale "G. Rossini". Nel 1860, il compositore Francesco Maria Roncagli gli dedicò il suo *Concerto* op. 4 per clarinetto e pianoforte.

Allievi: Armando Cicotti (v.), Luigi Fontana (v.), Aurelio Magnani (v.), Costantino Parmeggiani (1851 - 1928).

Bibl.: GAMBASSI; PACE

BIANCHI Francesco (Clusone, Bergamo, 1810 - ivi, 1867)

Allievo di Benedetto Carulli (v.), studiò al Conservatorio di Musica di Milano (1827 - 1829). Suonò come I° clarinetto nelle orchestre delle Basiliche di Clusone (1829 - 1867), Desenzano al Serio (1837 - 1845, con l'orchestra diretta da Giovanni Simone Mayr), Gandino (1832 - 1867) e Bergamo (fino al 1863 ca.). Contemporaneamente, si esibì a Bergamo come concertista in diverse accademie dell'Unione Filarmonica e come I° clarinetto nelle orchestre del Teatro Riccardi (1833 - 1835) e del Teatro della Società (1834 - 1843 ca.).

Pubblicazioni: *Concerto*, per clarinetto e pianoforte (Milano, Lucca); *Fantasia e variazioni* sopra un tema della *Lucia* del maestro Donizetti, per clarinetto e pianoforte (Milano, Ricordi); *Preludi*, per clarinetto e pianoforte (Milano, Ricordi); *Preludio e variazioni* sopra un tema dell'opera *Anna Bolena*, per clarinetto e pianoforte (Milano, Ricordi, 1840); *Variazioni*, per clarinetto e pianoforte (Milano, Ricordi).

Bibl.: ANESA

BIANCHINI Agenore (Bastia Umbra, Perugia, 1854 - Perugia, 1904)

Diplomatosi nel 1886, quale allievo di Antonio Mazzoleni (v.) all'Istituto Musicale di Pesaro, dal 1888 fu attivo a Modena come clarinetista nell'orchestra del Teatro Municipale e come

insegnante di strumenti ad ancia nella banda municipale.

Bibl.: ANESA

BIANCHINI Bianco (Viterbo, 1868 - Castel Guelfo, Bologna, 1940)

Allievo di Guglielmo Spina (v.) e Aurelio Magnani, si diplomò nel 1890 al Liceo Musicale di S. Cecilia in Roma. Fu professore di clarinetto nei Conservatori di Helsinki e poi di Bologna (1906 - 1939). Contemporaneamente, suonò come I° clarinetto nelle orchestre del Teatro alla Scala di Milano e del Conservatorio di San Pietroburgo (Russia). Fu membro dell'Accademia Filarmonica di Bologna.

Allievi: Alberto Alberani (v.), Luigi Amodio (v.), Paolo Budini (v.), Paolo Del Pistoia (v.), Raimondo Maramotti (v.).

Bibl.: MARTINA; PACE; PALOMBI

BIANCHINI Giovanni (? - ?, 1889)

Studiò con Giovanni Bimboni (v.) all'Istituto Musicale di Firenze. Successivamente, fu I° clarinetto nell'orchestra del Teatro Pagliano di Firenze e direttore delle bande musicali di San Miniato (1875 ca.) e di Vicchio (1885). Contestualmente, fu attivo anche come didatta.

Allievi: Angiolo Del Bravo (v.).

Pubblicazioni: *Metodo per clarinetto* (Firenze, Lapini).

Bibl.: ANESA; PACE; SALVINI

BIANCO Paolo

Clarinetista nell'orchestra dei Concerti Popolari (1878) e I° clarinetto nell'orchestra del Teatro Regio di Torino (1859 - 1889 ca.), dal 1889 al 1895 insegnò al Liceo Musicale Comunale "G. Verdi" di Torino.

Bibl.: PACE

BIAVA RAMPONI Pietro (Roma, 1902 - Barraquilla, Colombia, 1972)

Avviato allo studio della musica dal fratello Angelo, studiò poi al Liceo Musicale di S. Cecilia in Roma con Aurelio Magnani (v.) e Carlo Luberti (v.). Dopo aver suonato in varie orchestre romane, nel 1926 emigrò a Barraquilla, in Colombia. Qui fu attivo per molti anni come I° clarinetto dell'Orchestra del Teatro Colombia e come professore presso il locale Conservatorio di Musica. A più riprese si esibì come solista in diverse città del Sud America.

Fonte: Ricerca di Mariano Candela di Comfamiliar del Atlántico (Colombia)

BIGLIANI Carlo (Asti, 1842 - ivi, 1902)

Figlio di musicisti, ad Asti suonò nella banda cittadina (dal 1860), al Teatro Alfieri (1885 ca.) e diede concerti come solista all'Accademia Filarmonica (dal 1865 al 1881). Dal 1875 fu insegnante di clarinetto e fiati presso la locale scuola di musica.

Bibl.: POGGI

BIGLIONI Luigi (Roma, 1797 - ivi, 1851)

Quale clarinettista, dal 1836 fu membro dell'Accademia Filarmonica di S. Cecilia in Roma. In varie occasioni, suonò con l'orchestra dell'Accademia Filarmonica Romana. Fu un rinomato costruttore di clarinetti e strumenti a fiato.

Bibl.: CATALOGO

BIMBONI Giovanni (Firenze, 1813 - ivi, 1893)

Appartenente ad una famiglia di musicisti e costruttori di strumenti musicali, iniziò presto lo studio del clarinetto con i maestri Giuseppe Bencini e Francesco Vela. Appena dodicenne, nel 1825, insieme al fratello Giovacchino (1810 - 1895), futuro concertista di flauto e trombone, diede un'Accademia al Teatro Nuovo di Firenze facendosi apprezzare come promettente virtuoso di clarinetto e corno bassetto. Dal 1829 al 1835, suonò nella banda del 2° Regg. di Linea. Socio strumentista dell'Accademia di Belle arti (dal 1839), a Firenze fu 1° clarinetto nelle orchestre del Teatro "La Pergola" (1836 - 1848), della Cappella Granducale e della Società Filarmonica. Ammirato da Rossini, Mercadante, Mabellini e De Bulow, per lui furono scritti il *solo* del 3° atto della *Saffò* di Giovanni Pacini e quello della *Jone* di Enrico Petrella. Fu tra i primi virtuosi italiani ad esibirsi anche come sassofonista. Nel 1848, infatti, con un sax contralto tenne un concerto all'Accademia Filarmonica di Firenze. Intorno al 1860, il clarinettista Ernesto Cavallini (v.) gli dedicò la sua *Serenata* per clarinetto e pianoforte. Per i suoi alti meriti artistici, fu nominato quale primo insegnante di clarinetto all'Istituto Musicale di Firenze, incarico che tenne dal 1860 al 1891. Apprezzato come clarinettista dal Pace - *"aveva voce ampia, rotonda, pastosa e dolce; era esecutore brillantissimo ed affascinante"* - fu spesso criticato per le sue scelte musicali, come ci ricorda la Rivista Musicale di Firenze del 1° giugno 1840: *"Ma perché un artista di tanto merito suona una musica che non altro è che un accozzamento di arie per canto amplificate da trilli, gorgheggi, scale cromatiche, eccetera... Consigliamo il sig. Bimboni a suonare nei suoi concerti vera musica, e allora non solo avrà gli applausi di chi ama divertirsi, ma anche di chi vuole intendere l'arte e riverirla e amarla nel grande artista"*. Seguendo le orme del padre Gaetano (1782 - 1848), fu attivo anche come fabbricante di clarinetti. Intorno al 1848, inventò il *Bimbonclaro*, una sorta di clarinetto basso in Sib che, come ci ricorda il Pace, *"fece la sua prima apparizione in orchestra, con un importante solo, nel Gran Ballo Il Fausto di Antonio Cortesi, musicato da Luigi Maria Viviani e rappresentato con gran successo il 1849 a Firenze"*. Di questo strumento, un esemplare superstito è probabilmente quello anonimo conservato nel Germanisches Nationalmuseum di Norimberga (MIR 482).

Allievi: Giovanni Bianchini (v.), Guglielmo Cappetti (v.), Domenico Nocentini (v.).

Pubblicazioni: *Capricci* (Firenze, Saporetti e Cappelli); *Esercizi meccanici* (Firenze, P. Bimboni); *Esercizi, scale e accordi* (Firenze, P. Bimboni); *Esercizio giornaliero* (Firenze, P. Bimboni); *Metodo*

teorico pratico progressivo (Firenze, Saporetti e Cappelli); *30 studi* (Firenze, L. Bratti).

Bibl.: DE ANGELIS; PACE

BLONK-STEINER Felice Umberto (Sermoneta, Latina, 1881 - Milano, 1934)

Studiò al Liceo Musicale di S. Cecilia in Roma clarinetto con Aurelio Magnani (v.), diplomandosi nel 1902, e composizione con G. Setaccioli e A. Bustini. Dal 1901 al 1912, suonò in varie orchestre romane, tra le quali quelle del Teatro Costanzi (1901 - 1905) e del Teatro Augusteo (1905 - 1912). In seguito, dopo una breve esperienza al Teatro Colòn di Buenos Aires (Argentina), fu I° clarinetto nell'orchestra del Teatro alla Scala di Milano (1914 - 1924). Come concertista si esibì in varie città italiane, in Europa, in Egitto e in America, suonando spesso con il quartetto d'archi Arrigo Polo. Dal 1903, insegnò alla Scuola Nazionale di Musica di Roma e dal 1914 al 1934 al Conservatorio di Milano. Secondo il Gabucci, fu un grande insegnante e un profondo conoscitore della musica moderna, nonché un *“impareggiabile esecutore per la sua arte e per la voce meravigliosa che sapeva trarre dal clarinetto”*.

Allievi: Antonino De Luca (v.), Attilio Torquato Scotese (v.).

Bibl.: DEUM; GABUCCI; MILUCCIO; PACE

BOJERO Giuseppe (Cavour, Torino, 1807 - Torino, 1857)

A Torino, dal 1844 al 1853 ca., fu attivo come clarinetista nelle orchestre della Cappella Reale, del Teatro Regio e del Teatro Carignano.

Bibl.: MOFFA

BOMBASINI Giovanni Battista

Nel 1818 tenne un'accademia al Teatro San Moisè di Venezia. Sempre in questa città, in seguito, fu 2° e poi I° clarinetto nelle orchestre del Teatro di S. Benedetto (1820 - 1830), del Teatro la Fenice (1825 - 1826), del Teatro Vendramin (1828) e del Nuovo Teatro Emeronittio (1835).

Bibl.: ZANOVELLO

BONGIOVANNI Antonino (Monforte San Giorgio, Messina, 1928 - Messina, 1998)

Frequentò il Liceo Musicale di Genova dove si diplomò in clarinetto. In seguito, dopo aver suonato come clarinetto solista nella Filarmonica di Genova, dal 1951 insegnò al Liceo Musicale “Laudamo” di Messina, dal 1965 al 1967 al Conservatorio “G. Rossini” di Pesaro, dove ebbe modo di suonare con “I Solisti di Pesaro” e, dal 1968 al 1990, al Conservatorio “Cilea” di Reggio Calabria, dove fu vice direttore e direttore dal 1977 al 1980.

Allievi: Giuseppe Zangari.

Bibl.: CHELAZZI

BONICOLI Vincenslao (Prato, Firenze, 1825 - Firenze, 1897)

Studiò a Prato con Giuseppe Nuti. Da solista e insieme al flautista concittadino Cesare Ciardi (1818 - 1877), si esibì in diverse città europee. Nel 1854 tenne un applaudito concerto al Teatro Argentina di Roma e nello stesso anno suonò anche a Napoli. Così la *Gazzetta Musicale* di Napoli del 13 maggio lo presentò al pubblico napoletano: “*E’ qui giunto il distinto sonatore di Clarinetto sig. Vincenslao Bonicoli, il qual si farà sentire in pubblica accademia. Viene egli preceduto da Bella rinomanza ed il suo merito è ormai fatto noto per la stampa periodica. Senza tener conto delle belle parole degli altri Giornali di Firenze, riportiamo quel che di lui dice L’ARTE nel n. del 17 p.p. Dicembre: “...ecco in pochi giorni la terza volta che questo giovane e distinto Prof. di Clarino si presenta al nostro pubblico, sempre destandone l’ammirazione e l’entusiasmo...Apriva la sua serata musicale con una fantasia belliniana da lui composta, ed eseguita con tutta la dolcezza e l’affetto che meritano le melodie di Bellini...Quando ricomparve suonò una graziosa ed elegante Barcarola del M. Servadio, da lui con molto gusto variata, dopo la quale unanime e fragoroso scoppiò l’applauso del pubblico, che ne chiedeva la replica... Finalmente il Bonicoli volle chiudere il suo Concerto con un Souvenir di Verdi, fantasia per Piano-Forte e Clarino”*. Dal 1850 si dedicò anche alla direzione di bande musicali e in questa nuova veste, nel 1853, venne nominato dal governo britannico, prima direttore ed ispettore di bande al Capo di Buona Speranza ed in seguito responsabile della riorganizzazione delle bande musicali dell’esercito britannico, incarico che tenne fino al 1882. Rientrato in Italia, a Firenze partecipò come consulente a varie sessioni di esami dell’Istituto Musicale, del quale fu anche membro dell’Accademia (1883).

Manoscritti: *Esercizi progressivi con mute di variazioni*, per clarinetto (1844 ca., I-Rrostirolla); *La danza dei Folletti*, Capriccio per clarinetto piccolo Mib e banda (SGPc).

Bibl.: ANESA

BONSIGNORI Onello (Camerino, Macerata, 1906 - ?)

Studiò con Carlo Luberti (v.), diplomandosi nel 1930 al Conservatorio di S. Cecilia in Roma. Fu il primo professore di clarinetto all’Istituto Musicale “G. Braga” di Teramo (dal 1932).

Bibl.: PACE

BORALI Primo (Concordia, Modena, 1932)

Inizia gli studi musicali con Tosatti e Gonizzi (v.) al Conservatorio di Parma per poi diplomarsi con Alberto Alberani (v.) al Conservatorio “G. B. Martini” di Bologna. Come I° clarinetto, ha suonato con le orchestre del Teatro Carlo Felice di Genova, del Teatro alla Scala (1968 ca.) e della RAI di Milano (1959 - 1994). Contestualmente, ha insegnato al Conservatorio “G. Verdi” di Milano (1963 - 1995). Ha inciso per la Camerata.

Allievi: Raffaella Ciapponi, Stefano Corradi, Andrea Massimo Grassi, Luigi Magistrelli (v.), Fabrizio Meloni (v.), Angelo Teora.

Bibl.: CHELAZZI; MELONI

BOSI Sergio (Jesi, Ancona, 1964)

Diplomatosi nel 1980 con il massimo dei voti presso il Conservatorio “G. Rossini” di Pesaro, sotto la guida di Ugo Contrevi, si è poi perfezionato con G. Garbarino (v.), K. Leister, A. Pay e R. Stoltzman. Vincitore di diversi concorsi nazionali ed internazionali, nel 1980 è stato I° clarinetto dell’Orchestra Giovanile Italiana di Fiesole e dal 1982 è I° clarinetto solista dell’Orchestra Filarmonica Marchigiana. Si è esibito nelle principali città italiane, europee (Parigi, Vienna, Praga, Louvain, Bruxelles), in America (ClarinetFest 2006, Atlanta) e in Giappone ed ha inciso vari cd per la Arcam, Bongiovanni, Mondo Musica (EMI) e PH Music Works. È titolare di cattedra presso il Conservatorio “L. D’Annunzio” di Pescara.

Fonte: www.sergiobosi.it

BOTTESINI Pietro (Crema, Cremona, 1792 - ivi, 1874)

Padre del celebre contrabbassista e compositore Giovanni (1821 - 1889), fu attivo come clarinetista, violinista e chitarrista. Nel 1819 a Varese, suonò come I° clarinetto nell’orchestra del teatro cittadino. In seguito, dal 1835 al 1837ca., fu I° clarinetto nelle orchestre della Cappella del Duomo e del Teatro Sociale di Crema. La *Gazzetta Musicale* di Milano lo definì “*un eccellente clarinetista e un rispettabile compositore di brani per vari strumenti*”.

Pubblicazioni: *Andante* per flauto, clarinetto, 2 violini e viola (Milano, Ricordi); *Andante e Variazioni*, per flauto, clarinetto e quartetto d’archi o pianoforte (Milano, G. Ricordi, 1831); *Divertimenti*, per clarinetto e quartetto d’archi (Milano, Carulli); *Tema con variazioni* dall’opera *Anna Bolena* di G. Donizetti, per clarinetto e pianoforte (Milano, Lucca, 1840ca.).

Manoscritti: *Duetto*, per clarinetto e cornetta con accompagnamento d’orchestra (I-Mc).

Bibl.: BOTTESINI; GABUCCI; WESTON 2

BOVE Salvatore

Attivo come didatta a Milano, tra il 1908 e il 1910 ca. incise vari dischi. Trasferitosi poi in Brasile, suonò per diversi anni con l’Orchestra Sinfonica Municipale di Campinas.

Bibl.: WESTON 1

BRUNONI Eugenio

Suonò nell’orchestra del Teatro alla Scala di Milano (1939 ca.) e, parallelamente, insegnò presso i Conservatori di Milano (1934 - 1937) e di Bolzano (dal 1938).

Allievi: Giovanni Sisillo (v.).

Bibl.: MELONI; PALOMBI

BUDINI Paolo (Castel Bolognese, Ravenna, 1912 - Milano, 2001)

Allievo di Bianco Bianchini (v.), si diplomò al Conservatorio “G. B. Martini” di Bologna. Suonò poi come I° clarinetto nelle orchestre del Teatro Comunale di Trieste (fino al 1940) e del Teatro alla Scala di Milano (dal 1941). Contestualmente, insegnò presso i Conservatori

di Bologna (1940) e, dopo aver vinto il concorso a cattedra nel 1958, di Genova (1968 ca.) e Milano. Sotto la sua guida si sono perfezionati Roberto Gander e Claudio Tessari.

Allievi: Paolo Gavelli.

Bibl.: CHELAZZI; PALOMBI

BUSONI Ferdinando (Empoli, Firenze, 1834 - Trieste, 1909)

Padre del celebre pianista e compositore Ferruccio (1866-1924), studiò con Gaetano Fabiani, maestro della banda municipale di Empoli. All'età di 20 anni, suonò a Livorno nella banda diretta dal M^o Carlini. Da alcune testimonianze del figlio, sappiamo che *“trattava il suo strumento in una maniera solistica sua speciale, ora ispirandosi al violino, ora al canto italiano”*. Divenne così quel che all'epoca si diceva un virtuoso, basando il suo repertorio sulle fantasie operistiche nello stile che aveva reso famoso in tutta Europa il clarinetista Ernesto Cavallini (v.), a cui Ferdinando si ispirò. Nel 1862, per 5 mesi, fu I^o clarinetto della banda municipale di Novara e insegnante presso il locale Istituto Musicale. In seguito, diede concerti a Milano (1863), Bologna (1864), dove fu nominato membro dell'illustre Accademia Filarmonica, Trieste (1865), Venezia, Stuttgard e Nancy (1868), Parigi (1869, 1870), Bolzano (1879), Vienna, Milano e Arezzo (1884) e Gorizia (1870, 1890). Nei programmi dei suoi concerti, fu tra i primi clarinetisti italiani ad eseguire i *Fantasiestucke* op. 73 di R. Schumann e il Gran Duo Concertante op. 48 di C. M. von Weber. Oltre che come clarinetista, si distinse anche come critico musicale. A Trieste, infatti, nel 1891 pubblicò sul periodico *L'Arte* un articolo elogiativo *Sul clarinetto* e, successivamente, diede alla stampa il saggio *Cenni storico-biografici sopra Riccardo Wagner* (Trieste, Sambo e C., 1898), parlandone piuttosto male. Pubblicazioni: *Scuola di perfezionamento per il clarinetto* (Hamburg, Cranz, 1883); *Reverie*, pastorale per clarinetto e pianoforte (Milano, Lucca, 1870).

Bibl.: SABLICH; WESTON I

CAJOLO Giovanni (Torino, 1819 - ivi, 1876)

Dal 1857 al 1870, fu attivo a Torino come clarinetista nelle orchestre della Cappella Reale, del Teatro Regio e del Teatro Carignano.

Bibl.: MOFFA

CALAMIA Paolo (Palermo, 1911 - ?)

Dal 1921 studiò con Ulderico Perilli (v.) al Conservatorio di Palermo, diplomandosi poi con Antonio Micozzi (v.) nel 1930. A Palermo, suonò nell'orchestra del Teatro dell'Opera (1940 ca.) e, succedendo al suo maestro, dal 1934 insegnò al Conservatorio.

Bibl.: PACE; PALOMBI

CANCELLIERI Luigi (Roma, 1893 - in America, 1959)

Allievo di Aurelio Magnani (v.), si diplomò in clarinetto al Liceo Musicale di S. Cecilia in

Roma. Intorno al 1924, fu I° clarinetto nell'orchestra del Teatro alla Scala di Milano. In seguito, emigrato in America, dal 1950 ca. suonò al Teatro Metropolitan di New York e con il Metropolitan Wind Quintet, con il quale incise vari dischi per la Dial di New York.

Bibl.: AMORE 3

CAMPANELLA Salvatore (Napoli, 1907 - Porto Alegre, Brasile, 1985)

Dopo aver studiato al Conservatorio S. Pietro a Maiella di Napoli, si trasferì a Porto Alegre, in Brasile. Qui suonò inizialmente con la banda municipale e poi con l'Orchestra Sinfonica Municipale e con l'Orchestra Sinfonica della Rádio Farroupilha.

Bibl.: AMORE 3

CAPANNELLI Francesco

Intorno alla metà dell'800, fu attivo come concertista al Teatro Comunale di Trieste (1857) e al Teatro Regio di Parma (1858). Si esibì spesso in duo con il pianista e compositore Ciriaco Pontoglio (1831 - 1892).

Pubblicazioni: *Pot-pourri* su diversi motivi del *Rigoletto*, per clarinetto e pianoforte (Milano, Lucca, 1859 ca.).

Bibl.: BREMINI

CAPICCHIONI Italo (Repubblica di San Marino, 1940)

Nel 1959 si diploma giovanissimo sotto la guida di Lucio Jucci (v.) al Conservatorio di Musica "G. Rossini" di Pesaro, ottenendo il massimo dei voti e la lode. Dal 1962 al 1972, suona come I° clarinetto nell'orchestra del Teatro Comunale di Bologna e, in seguito, nominato per "chiara fama" dal Maestro Claudio Abbado, presso l'orchestra del Teatro alla Scala di Milano, dove resterà per nove anni. Successivamente, suona con l'Orchestra Sinfonica della RAI di Torino (1983 ca.). E' stato docente di clarinetto presso il Conservatorio "G. B. Martini" di Bologna (1965- 1995) e presso l'Istituto Musicale di San Marino (1983-2002).

Allievi: Cristian Chiodi Latini, Anton Dressler, Luca Milani.

Fonte: Notizie fornite dal musicista.

CAPPETTI Guglielmo (Arezzo, 1875 - Firenze, 1918)

Studiò all'Istituto Musicale di Firenze, diplomandosi con Giovanni Bimboli (v.) in clarinetto (1891) e con Benedetto Landini in organo (1896). Dal 1899 al 1901, fu professore di clarinetto all'Istituto Musicale "C. Pollini" di Padova. Oltre che come concertista di clarinetto, fu attivo anche come organista della Basilica di S. Trinità in Firenze e direttore d'orchestra e di banda. Fu tra i primi clarinettisti italiani a suonare con i denti superiori appoggiati sull'imboccatura.

Pubblicazioni: *6 ballabili* (Firenze, Lapini); *12 Duetti*, per 2 clarinetti (Portici, Pucci); *Metodo per imparare a trasportare* (idem); *Notturmo*, per clarinetto e pianoforte (idem); *Piccola suite*, per clari-

netto e pianoforte (idem); *6 studi di perfezionamento* (idem).

Bibl.: ANESA; GABUCCI; PACE

CAPUTO Domenico

Emigrato in America, dal 1916 fu attivo come clarinetista e direttore della Ambridge Italian Band. In seguito, suonò con la Pittsburgh Symphony e la Cleveland Orchestra (1926) e si dedicò anche all'insegnamento privato.

Allievi: Bernard Cerilli (1919 - 2005).

Bibl.: AMORE 3

CARBONARE Alessandro (Desenzano del Garda, Brescia, 1967)

Diplomatosi nel 1987 al Conservatorio di Verona con il massimo dei voti, è stato premiato in tutti i più autorevoli Concorsi Internazionali, tra cui Ginevra, Praga, Parigi, Tolone e Monaco di Baviera. Ha suonato come clarinetto solista con l'Orchestre National de France, come 1° clarinetto dei Berliner Philharmoniker (2000) e dal 2003 è clarinetto solista dell'orchestra dell'Accademia di S. Cecilia in Roma. Ha registrato molti Cd, alcuni premiati con il prestigioso "Diapason d'argento". Invitato in tutto il mondo, è docente in numerosi Master Classes nei più importanti conservatori del mondo: in Portogallo, Norvegia, Francia (Ecole Normale e Conservatoire Supérieure de Paris), Università di Florida, Texas, California, Oklahoma e Indiana.

Publicazioni: *Clarinetto, il suono: arte e tecnica* (Roma, Riverberi Sonori, 1998).

Fonte: www.carbonare.com

CARITA' Emanuele

Dal 1825 studiò a Parma con Francesco Guareschi (v.). Suonò nella banda del Regina Maria Luigia e, dal 1826 al 1853, nell'orchestra di Corte di Parma. Nel 1838, in un'accademia al Teatro Ducale di Parma, eseguì le *Rimembranze nell'opera Lucia di Lammermoor*, scritte appositamente per lui da Pietro Torrigiani. Il compositore Nicola De Giovanni (1802 - 1856) gli dedicò il *Capriccio* op. 60 e il *Divertimento* op. 78 per clarinetto e pianoforte.

Bibl.: VETRO; WESTON 2

CARULLI Benedetto (Olginate, Como, 1797 - Milano, 1877)

Figlio dell'editore musicale Giuseppe Antonio (1762 - 1830), dal 1809 studiò con Giuseppe Adami (v.) al Conservatorio di Milano. In seguito, succedendo al suo Maestro – dal 1814 al 1816 come incaricato, fino al 1827 in via straordinaria e fino al 1870 come titolare – vi rimase come insegnante. Contemporaneamente, suonò come 1° clarinetto nelle orchestre del Teatro Re (1817 - 1823), del Teatro Carcano (1829 - 1853) e del Teatro alla Scala di Milano (fino al 1852), dove formò, insieme al flautista Giuseppe Rabboni (1800-1856), all'oboista Carlo Yvon (1799 - 1854) e al fagottista Antonio Cantù, un'unione di quattro grandi artisti,

chiamata "Quartetto celebre". Per le edizioni Ricordi, curò la prima edizione italiana del celebre *Metodo* per clarinetto di J. X. Lefevre (1763 - 1829). Dopo la morte del padre, dal 1830 al 1832, diresse le edizioni musicali Carulli - fondate dal padre nel 1822 e assorbita dalla Ricordi nel 1833 - con le quali, oltre a gran parte delle sue composizioni, pubblicò musiche dei maggiori virtuosi e compositori dell'epoca.

Allievi: Giovanni Battista Bartesago (v.), Luigi Bassi (v.), Francesco Bianchi (v.), Ernesto Cavallini (v.), Luigi Corradi, Costantino Erba (v.), Romeo Orsi (v.), Carlo Pozzi (v.), Napoleone Redaelli.

Pubblicazioni: *Divertimenti*, per flauto, clarinetto e orchestra (Milano, Carulli); *Don Carlo* opera di G. Verdi, pezzi ridotti per flauto, clarinetto e pianoforte (Milano, Ricordi, 1870 ca.); *Duetto* dell'opera "Poliuto" del M° Donizetti, per flauto, clarinetto e pianoforte (Milano, Lucca, 1852); *Fantasia* sull'Opera *Attila* di G. Verdi, per clarinetto e pianoforte (Milano, Lucca, 1849); *Fantasia* su motivi del "Macbeth", per clarinetto e pianoforte (Milano, Ricordi, 1852); *Fantasia* sopra motivi dell'opera "I Masnadieri" di G. Verdi, per clarinetto e pianoforte (Milano, Lucca, 1850); *Gran fantasia* sopra motivi dell'opera "Roberto il Diavolo", per clarinetto e pianoforte (Milano, Ricordi, 1848); *13 piccoli divertimenti* in forma di pot-pourris sopra motivi di opere di Verdi, per 2 clarinetti (Milano, Ricordi); *Pezzi scelti* nell'opera "Il Dominio nero" di L. Rossi, per clarinetto e pianoforte (Milano, Ricordi, 1851); *Poliuto di Donizetti*, cavatina per clarinetto e pianoforte (Milano, Lucca); *Rigoletto*, musica di G. Verdi, ridotta per due clarinetti (Milano, Ricordi, 1853); *Souvenir* dell'opera "I Lombardi alla prima Crociata" di G. Verdi, per clarinetto e pianoforte (Milano, Ricordi, 1850); *18 Studi caratteristici del Bestini*, tradotti per il clarinetto (Bologna, Trebbi); Trio op. I, per 2 clarinetti e fagotto (Milano, Carulli).

Manoscritti: *Fantasia* sull'Opera "La Donna del Lago", per flauto, clarinetto, corno, fagotto e orchestra (I-Mc); *Fantasia* dall'opera "Ernani" del M° Verdi, per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e orchestra (I-Mc); *30 studi* composti su bassi numerati di Fenaroli (I-Mc).

Bibl.: AMORE 2

CARUSI Gaetano (Catania, 1762 - Washington, USA, 1843)

Nel 1805 fu arruolato dal Capitano John Hall (Comandante capo della flotta americana in quell'epoca di stanza nella regione del Mediterraneo), quale futuro direttore della banda della Marina americana. Trasferitosi quindi a Washington, fu in seguito attivo anche come concertista, didatta e compositore. A più riprese si esibì come solista a Filadelfia (1812-1813), Annapolis (1817) e a Baltimora (1817 - 1818), interpretando proprie composizioni e i concerti di Krommer, Groepfert e Duvernoy.

Allievi: Ignazio Carusi (Catania, 1796 - in America, ?).

Bibl.: AMERICA

CASALI Domenico (Lucca, 1780 - ?)

Virtuoso "di camera e cappella" di S.A.R. il duca di Lucca, dal 1808 al 1815, fu insegnante di clarinetto alla Scuola di Musica dell'Abate Quilici. Contemporaneamente, fu I° clarinetto nelle orchestre della Cappella Municipale (dal 1809), della Reale Cappella di Maria Luisa

di Borbone (1818 - 1839), della Reale Cappella del Duca Carlo Ludovico (dal 1825), del Teatro del Giglio (1820 - 1845 ca.) e del Teatro Pantera (1841 - 1852).

Allievi: Luigi Angeli (v.).

Bibl.: PACE; WESTON I

CASSANI Edgardo (Parma, 1868 - ivi, 1936)

Studiò con Virginio Ferrari (v.) alla Regia Scuola di musica di Parma, diplomandosi nel 1886 con la lode e l'attestazione di alunno emerito. Dal 1890, vinto il concorso nazionale, insegnò a Parma fino al 1935. Nel 1913 suonò come I° clarinetto nell'orchestra del Teatro Comunale di San Secondo Parmense. Fu un rinomato solista, anche se svolse tutta l'attività artistica nella città natale (suonò nelle orchestre dirette da Toscanini e da Campanini), dove esercitò pure come direttore d'orchestra alla Società dei Concerti e al Teatro di San Giovanni (1896).

Bibl.: VETRO

CATANESE Leopoldo (Napoli, 1827 - Cosenza, post. 1875)

Studiò per 8 anni con Andrea Sebastiani (v.) ed in seguito fu I° clarinetto nelle bande del I° Granatiere della Guardia Nazionale e della 10° Legione della Guardia Nazionale (1860 ca.). Dal 1863, si esibì come concertista nelle principali città della Grecia e della Turchia, fermandosi per un anno e mezzo a Costantinopoli, dove fu I° clarinetto al Teatro francese e al Teatro Naum. Girò, quindi, la Slovacchia, la Romania, la Moldavia, l'Egitto arrivando fino in India, dove si esibì a Bombay e Calcutta. Una lunga malattia lo costrinse a rimpatriare e dal 1870 fu professore nell'Ospizio della Redenzione in Cosenza.

Allievi: Francesco Gallo.

Bibl.: AMORE 2; CAPUTO

CATTERINI Catterino (Monselice, Pordenone, ? - ?)

Nel 1830, inventò il *Glicibarifono*, una sorta di clarinetto basso in Do a 22 fori e con caneggio ripiegato a U, con il quale diede concerti a Venezia (1835), Parma (1837), Modena (1838), Trieste (1847), Bologna (1847). Per questo strumento, nel 1834 Saverio Mercadante (1795 - 1870) scrisse un *assolo* nell'Opera "Emma d'Antiochia" e il clarinetista Antonio Salieri (nipote del compositore Antonio) scrisse le *Variazioni* su un tema dell'opera "Montecchi e Capuleti" di Bellini con accompagnamento orchestrale (inedito, 1847).

Bibl.: BREMINI; DEUM; FENICE; FETIS

CAVALLINI Ernesto (Milano, 1807 - ivi, 1874)

Studiò dal 1816 al 1824 con Benedetto Carulli (v.) al Conservatorio di Milano. Appena terminati gli studi si distinse subito nell'accademia data dal nobile Sowinskj, in una sala del ridotto del Teatro alla Scala, nella quale il pezzo più applaudito furono proprio le sue *Variazioni*

su un tema di Weigl. Significativa la recensione del *“Teatro. Giornale drammatico, musicale e coreografico”*, nella quale si individuano gli elementi di una scuola clarinettistica italiana. Così recita l'articolo: *“...la scuola di questo allievo del nostro Regio Conservatorio è veramente italiana e quindi perfetta. Egli sa conoscere e calcolare l'effetto sempre sicuro del genere largo e spianato. E' assai lodabile l'artificio con cui egli colorisce, sostiene e lega le voci...”*. In seguito, fu clarinettista al Teatro Re di Milano (1827-1831), al Teatro La Fenice di Venezia (1828), al Teatro Carcano di Milano (1829), nella banda musicale di un reggimento piemontese (1829 - 1830 ca.), al Teatro della Canobbiana (1831 - 1852) e al Teatro alla Scala di Milano (1831 - 1852). Contemporaneamente, effettuò importanti tournées concertistiche in Italia e in Europa, suonando spesso con i maggiori virtuosi della sua epoca, quali i pianisti Franz Liszt (1811 - 1886) e Léon Honnoré, i flautisti Giuseppe Rabboni (1800 - 1856) e Cesare Ciardi (1818 - 1877) e il contrabbassista Giovanni Bottesini (1821 - 1889), riscuotendo enormi consensi soprattutto a Vienna, Londra (1842,1845), Rio de Janeiro (1851), Lione (1852) e Parigi (1853). Qui, *“l'esimio clarinettista elesse ad arena la sala degli Italiani, e la sera de' 2 andante fece di sé lieti i frammezzi della Sonnambula: il successo fu unanime, colossale, strepitoso. Né vi dirò gli evviva, gli applausi, le lodi e le chiamate, nè vi narrerò l'entusiasmo quasi frenetico dieci o dodici volte scoppiato in urlo... Gli esperti han biasimata la imperfezione dello strumento, e questa invero sembra non solo evidente, ma poco perdonabile dopo i tanto ammirati ingeglieramenti qui indotti nella contestura da Boehm e da altri. Ma che cavata! Che portamento! Che flebile maestria! Che arditezza precisa di stile! Che inimitabile italianità di canto!”*. A Bonn, nel 1845, insieme alla violinista Teresa Milanollo (1827 - 1904), rappresentò l'Italia durante i festeggiamenti per l'inaugurazione del monumento a L. van Beethoven. In Italia diede concerti a Como (1837,1842), Parma (1837,1845), Venezia (1839), Bologna (1847), Napoli (1847), Livorno (1838), Torino, Trieste (1839), Novara, Roma (1847) e Genova (1846, 1851, 1853). In quest'ultima città, all'indomani del concerto dato al Teatro Carlo Felice, così la Gazzetta di Genova del 1° agosto 1846 commentò la sua esibizione: *“Se in noi fu grande la dolcezza provata non fu pari però la sorpresa, in quanto che la fama del sig. Cavallini si è universale che non ci aspettavamo meno da lui. Ma convien confessare che la sua abilità è superiore alle leggi dell'arte e della natura. Non v'ha che il sig. Cavallini il quale possa tanto rendersi facilissime le più astruse difficoltà, facendo sgorgare dal suo strumento un subisso di note senza che ne abbia ad essere menomamente offesa la chiarezza e la precisione”*. Suonò inoltre a Presburgo, Budapest, Bruxelles, poi in Portogallo, a Barcellona (1851), a Siviglia e a Madrid; qui ebbe modo di conoscere Antonio Romero (1815 - 1886), l'acclamato clarinettista spagnolo autore anche di un sistema di meccanica che prese il suo nome e al quale Cavallini dedicò le *Tre Variazioni sulla romanza russa “Oh! dites lui”* per clarinetto e pianoforte. *“Dall'epoca in cui studia in conservatorio fino alla sua morte fece uso, non già del clarinetto alla Muller, [come gran parte dei virtuosi della sua*

epoca] bensì di uno strumento a 12 chiavi, fabbricato dal Piana, milanese. Negli ultimi tempi, difficilmente si comprendeva come quel vecchio strumento stesse insieme nelle sue parti; pure da esso il Cavallini traeva suoni quanto mai belli ed efficaci". Se a questo si aggiunge una certa testardaggine nel volere eseguire praticamente soltanto la sua musica, allora la definizione di "Paganini del clarinetto" così intelligentemente data dal virtuoso inglese Henry Lazarus (1815-1895), non può trovare migliore associazione. Dal 1852 al 1867, occupò il posto di solista a corte e nell'orchestra del Teatro Imperiale di S. Pietroburgo ed in questa veste ebbe modo di incontrare Giuseppe Verdi che per lui scriverà l'assolo del terzo atto dell'opera *La Forza del Destino*, rappresentata per la prima volta proprio a S. Pietroburgo nel 1862. Sempre in questa città, conobbe Anton Rubinstein (1829 - 1894), famoso pianista e compositore, che lo invitò ad essere il primo professore di clarinetto del Conservatorio da lui fondato nel 1862, posto che tenne fino al 1870 quando, ottenuta la pensione e ritornato in Italia, occupò, dal 1871 al 1873, la cattedra di clarinetto presso il Conservatorio di Milano. Dei clarinettisti dell'800, secondo il Favilli, "il Cavallini può dirsi uno dei pochi che abbia composto alcuni pezzi adatti allo strumento ed in pari tempo non privi di valore artistico". Come ci ricorda il Martinotti: "Nella sua vasta produzione, tralasciata la solita messe di varie fantasie e divertimenti su opere (ad esempio di Bellini), hanno particolare rilievo i trenta Capricci op. I-5 che paiono trasferire allo strumento le più indiate e bizzarre difficoltà destinate al violino da Paganini... e i dodici Duetti (sei dei quali dedicati a Mercadante) ove la tentazione del cabalettismo operistico è ben contenuta in una struttura formale equilibrata... Più interessanti i due Concerti con orchestra, vere traduzioni in stile italiano delle analoghe opere di Weber...". Per la popolarità raggiunta in tutta Europa e per le straordinarie doti di virtuoso, il Cavallini fu insignito di importanti onorificenze. Fu nominato, infatti, membro onorario delle Accademie delle Belle Arti di Parigi e Firenze, "Virtuoso da Camera" della Duchessa di Modena e Parma Maria Luigia e membro delle Società Filarmoniche di Roma e Bergamo. Allievi: Carmelo Bizzozero, Luigi Maldura (v).

Pubblicazioni: *Adagio e Tarantella*, per clarinetto e pianoforte (Milano, Canti); *Andante e variazioni* sopra un tema del M^o Mercadante, per clarinetto e orchestra o pianoforte (Milano, Ricordi, 1842); *Aria variata* su un tema originale per clarinetto e orchestra o pianoforte (Milano, Ricordi, 1847); *Bacana*, Gran Duetto per due clarinetti e pianoforte (Milano, Ricordi); *Barcarola* per clarinetto e pianoforte (Milano, Canti, 1860); *Canto greco* variato per clarinetto e quintetto d'archi o pianoforte (Milano, Ricordi, 1843); *Canto religioso*, per 2 clarinetti e pianoforte (Milano, Canti); *Canzone popolare napoletana con tarantella*, per clarinetto piccolo Mib e pianoforte (Milano, Ricordi, 1849); *30 Capricci* op. I-5 (Milano, Ricordi); *Carnevale di Venezia*, per clarinetto piccolo Mib e orchestra o pianoforte (Berlino, Schlesinger, 1854); *Concerto* per flauto, clarinetto e orchestra (Torino, Tagliolo e Magrini); *Concerto in Do minore*, per clarinetto e orchestra (Milano, Bertuzzi); *Concerto in Mib*, per clarinetto e orchestra (Torino, Tagliolo e Magrini); *Duo* dall'opera *Norma* di Bellini, per flauto, clarinetto e pianoforte (Milano, Lucca, 1863 ca.); *3 Duo concertanti*, per 2 clarinetti (Milano, Ri-

cordi, 1845-46); *Fantasia* sopra motivi della “Sonnambula” di Bellini, per clarinetto e orchestra o pianoforte (Milano, Ricordi, 1843); *3 Fantasie* sull’opera “L’Africana” di G. Meyerbeer, per clarinetto e pianoforte (Milano, Lucca, 1860 ca.); *Fiori rossiniani*, capriccio per clarinetto e orchestra o pianoforte (Milano, Ricordi, 1847); *Gran duetto* sull’opera *L’Africana* di Meyerbeer, per 2 clarinetti e pianoforte (Milano, Lucca, 1865 ca.); *Mazurka di concerto*, per clarinetto e pianoforte (Milano, Canti); *Reverie russe*, gran duo per clarinetto, flauto e pianoforte (Milano, Ricordi, 1865); *Scherzo* per clarinetto e pianoforte (Milano, Lucca, 1860 ca.); *Serenata* per clarinetto e pianoforte (Milano, Canti, 1860 ca.); *Souvenir de Norma*, fantasia per clarinetto e orchestra (Milano, Ricordi, 1843); *Trio* per flauto, clarinetto, oboe con accompagnamento di pianoforte (Milano, Lucca, 1865 ca.); *3 Variazioni* sulla romanza russa “Oh! Dites lui!”, per clarinetto e pianoforte (Milano, Ricordi).

Manoscritti: *Capriccio*, per clarinetto e banda (I-CRs); *Motivi popolari*, Fantasia per clarinetto e banda (I-CRs); *Konzerstück in Fa*, per clarinetto e orchestra (D-RUI).

Bibl.: AMORE 2

CAVALLINI Pompeo

Fratello di Ernesto (v.), fu attivo come clarinetista nell’orchestra del Teatro Carcano di Milano (1829). Trasferitosi poi in Inghilterra, fu direttore della banda del 18° Reggimento dell’esercito britannico.

Pubblicazioni: *Divertimento* sopra un tema del M° Bellini, per clarinetto e pianoforte (Milano, Carulli); *Sei esercizi* per clarinetto (Milano, Lucca, 1830 ca.).

Bibl.: WESTON 2

CAVALLINI Vittorio

Nel 1871 si esibì come concertista al Teatro Comunale di Bologna. Successivamente, fu attivo come compositore e direttore delle bande musicali di Civitavecchia e Massa Marittima (1884 ca.).

Pubblicazioni: *Divertimento* sull’Opera “La Forza del Destino” di G. Verdi, per clarinetto e pianoforte (Milano, Ricordi); *Fantasia originale* per clarinetto e banda (Milano, CEMI); *Gran fantasia* sopra motivi dell’opera “Ruy Blas” del M° F. Marchetti, per clarinetto e pianoforte (Milano, Lucca, 1872).

Bibl.: ANESA; TREZZINI

CHIAFFARELLI Alberto C. (Prata Sannita, Caserta, 1884 - New York, USA, 1945)

Fu attivo in America come clarinetista nella Sousa’s band (1904) e, in seguito, nelle orchestre New York Philharmonic (1910 - 1919 ca.), Metropolitan Opera e Chicago Opera. Nel 1919 incise vari dischi per la Okeh. Nel 1924, si esibì come solista al Klaw Theatre di New York. Oltre che come clarinetista, si distinse anche come direttore d’orchestra e compositore.

Pubblicazioni: *Poloanaise* per clarinetto e pianoforte (New York, Carl Fischer, 1918); *Serenade* per flauto, oboe e clarinetto (New York, Alfred, 1942 ca.).

Bibl.: AMORE 3; KREBS

CICOTTI Armando (Bologna, ? - ivi, 1910)

Allievo di Francesco Biancani (v.), dal 1884 al 1887, studiò all'Istituto Musicale "G. Rossini" di Bologna. In seguito, suonò come clarinetto solista nelle orchestre del Teatro Carlo Felice di Genova (1892) e del Teatro alla Scala di Milano (1891 - 1903). Dal 1902 al 1910, insegnò al Liceo Musicale "G. Verdi" di Torino. Incise alcuni dischi per la Zonophone.

Allievi: Leonardo Savina (v.).

Bibl.: PACE

CIOFFI Gino (Napoli, 1911 - ?, 1992)

Figlio di un clarinettista e di una pianista, studiò con Arcangelo Picone (v.) al Conservatorio S. Pietro a Maiella di Napoli, diplomandosi a 17 anni. Dopo aver suonato in varie orchestre italiane, nel 1937 emigrò in America. Qui suonò come 1° clarinetto con le orchestre Pittsburgh Symphony, Cleveland Symphony (1942 - 1944), NBC Symphony, Metropolitan Opera, New York Philharmonic, e Boston Symphony (1950 - 1970). Come solista si esibì sotto la direzione dei maggiori direttori del tempo, quali Fritz Reiner, Arthur Rodzinsky, Leopold Stokowski e Bruno Walter. Nel febbraio del 1957, dopo aver suonato a Boston il concerto di Mozart sotto la direzione di Charles Munch, così il Daily Globe del 17 febbraio recensì la sua interpretazione: "*Il sig. Cioffi ha un suono morbido e rotondo, dolce ma non piatto, dalla bellezza del registro dello chalumeau a salire verso l'alto... è il clarinetto, nelle mani di un maestro, che canta in maniera naturale. La padronanza del legato del sig. Cioffi è prodigiosa... alla fine, il sig. Cioffi ricevette, a ragione, una calda ovazione non solo da parte del pubblico ma anche dai suoi colleghi d'orchestra*". Fu inoltre professore di clarinetto al New England Conservatory, alla Boston University, al Berkshire Music Center (1951 - 1952) e a Tanglewood. Ha pubblicato la raccolta *Clarinet virtuosic studies* ed ha inciso vari dischi per la RCA, la MGM Records e la Boston Records.

Bibl.: AMORE 3

COGNI Stefano (Piacenza, ? - ?)

Fu 1° clarinetto al Nuovo Teatro di Piacenza (1808), al Teatro Re di Milano (1813 - 1814) e al Teatro della Concordia di Cremona (1815). Dal 1822, fu insegnante e direttore della Società Filarmonica di Cortemaggiore (Piacenza).

Manoscritti: *Cavatina* per clarinetto e orchestra (I-CDO)

Bibl.: VETRO

CONTI Luigi (Parma, 1823 - ivi, 1894)

Nel 1832 entrò alla Ducale Scuola di musica di Parma, dove si diplomò nel 1845. Nel 1844 fu nominato "aggiunto praticante" nella Reale Orchestra e, con la riorganizzazione del 1852,

fu nominato 2° clarinetto, e I° nel 1857. Fu attivo anche in diverse altre orchestre, tra le quali quella del Teatro Carcano di Milano (1875 - 1876).

Bibl.: VETRO

CORRADO (Corradi) Felice

A Milano, suonò nelle orchestre del Teatro S. Radegonda (1811 - 1815), del Teatro Re (1815), del Teatro alla Canobbiana (1831 - 1837) e del Teatro alla Scala di Milano (1815 - 1844).

Pubblicazioni: *Carnovale di Milano*, raccolta di valtz per clarinetto (Milano, Lucca, 1836 ca.).

Bibl.: WESTON 2

CORTESI Dionigi (? - Civitavecchia, Livorno, 1892)

Dal 1858 al 1860, fu attivo in Inghilterra come 2° clarinetto nella Hallé Orchestra di Manchester. Rientrato in Italia, dal 1870 al 1872, insegnò all'Istituto Musicale "G. Frescobaldi" di Ferrara, dedicandosi in seguito alla direzione di varie bande musicali.

Pubblicazioni: *Fantasia* dall'opera "Rigoletto", per clarinetto e pianoforte (Milano, Lucca).

Bibl.: PACE; WESTON 1

CORTI Gustavo (Siverno, Reggio Calabria, 1883 - ?)

Emigrato in America nel 1906, si impose all'attenzione del pubblico americano come vincitore di diversi concorsi nazionali. Fu poi attivo a Kansas City come clarinetista nella Kansas City Philharmonic Orchestra (1934 - 1935 ca.) e come professore di clarinetto presso il locale conservatorio di musica.

Allievi: Keith Stein.

Bibl.: AMORE 3

CROCILLA Riccardo (Palermo, 1967)

Dopo il diploma, conseguito al Conservatorio "N. Paganini" di Genova con il massimo dei voti e la lode, si perfeziona con G. Garbarino (v.) e T. Friedli. Vincitore dei concorsi per I° clarinetto nelle orchestre dei Teatri di Cagliari, Genova, Trieste, Losanna e Firenze, collabora, inoltre, con l'Orchestra della RAI, l'Israel Philharmonic Orchestra, l'Orchestra Filarmonica della Scala e l'Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia. Ha inciso per le etichette Arts, Bongiovanni, Discantica. Dal 1996 vive a Firenze dove ricopre il ruolo di I° clarinetto solista dell'orchestra del Maggio Musicale Fiorentino.

Fonte: www.metamusica.com/crocilla.htm

CRUCIANI Luigi (Roma, ? - ivi, 1842)

Fu attivo a Roma come I° clarinetto nell'orchestra degli Accademici Filarmonici Romani (1823 - 1836). In questa città, nel 1833 tenne un'accademia al Teatro Argentina.

Manoscritti: *I tuoi frequenti palpiti*, aria nell'opera "Arabi nelle Gallie", ridotta per clarinetto e orchestra (I-Rvat).

Bibl.: WESTON I

CUBONI Raimondo

A Cagliari, fu attivo come clarinettista nelle orchestre della Cappella Civica e del Teatro Civico (1804 - 1813). Trasferitosi in seguito a Modena, suonò come virtuoso da camera di S. A. R. e I° clarinetto al Teatro di Corte (1817 - 1825). Contestualmente fu attivo anche come violista e chitarrista.

Pubblicazioni; *Gran duetto* nell'opera "La rosa bianca e la rosa rossa" di J. S. Mayr, ridotto per flauto, due clarinetti, fagotto, viola e altro fagotto (Bologna, Cipriani).

Manoscritti: *Quartetto* per clarinetto, violino, viola e chitarra (I-MOe); *Variazioni* per clarinetto e chitarra (I-Moe; Edizione moderna: Ancona, Ottocento).

Bibl.: CAGLIARI; GANDINI; MALAGODI

DALL'ARGINE Priamo (Parma, 1846 - Milano, 1934)

Rinomato clarinettista, suonò, anche come oboista, in molte orchestre in Italia (Teatro alla Scala, 1891-1892) e all'estero. Nel 1888 presentò all'Esposizione musicale di Bologna un clarinetto diatonico da lui costruito e per illustrarlo scrisse anche un opuscolo, *Nuovo clarinetto a tasto diatonico* (Parma, Battei, 1888). Questa è la descrizione che ne fa il Pace: "Esso è costruito nella tonalità di DO, quindi con note di effetto reale ed ha altri quattro semitoni nel registro grave, raggiungendo il DO con quattro tagli. Tutte le difficoltà di digitazione dei clarinetti attuali, dovrebbero venire eliminate con questo meccanismo solido e speciale, che permette ad un solo dito di azionare ben nove chiavi, mediante un unico tasto che l'inventore chiama "Tasto Diatonico"...Avviene dunque che tenendo compresso il detto tasto e sollevando progressivamente le dita dal basso all'alto, si ottiene la scala diatonica, mentre aprendo il tasto diatonico e ripetendo lo stesso movimento, si ottiene la scala immediatamente vicina di mezzo tono...".

Bibl.: PACE; VETRO

D'ARIENZO Giuseppe (Salerno, 1881 - Udine, 1935)

A Udine, suonò come I° clarinetto nella banda municipale e, dal 1909 al 1935, insegnò all'Istituto Musicale "J. Tomadini".

Allievi: Eraldo Scialino.

Bibl.: PACE

DAZZI Pasquale

Al servizio della R. Corte di Modena, suonò come I° clarinetto al Teatro di Corte (1827 - 1833), al Teatro Comunale (1832) e alla Reale Accademia Filarmonica (1828). Nel 1833,

durante un tour di concerti in Francia, si esibì a Marsiglia con il flautista Bertini e il trombettista Liugin.

Bibl.: MALAGODI; WESTON I

DE CAPRIO Angelo (S. Maria Capua Vetere, Caserta, ? - ?)

Fratello minore di Domenico (V.), fu attivo in varie orchestre di Chicago.

Allievi: Donald E. McCathren.

Pubblicazioni: *Chant D'Orient* (Lament), per clarinetto e pianoforte (Chicago, Rubank, 1942 ca.); *Impressions* (A Fantasy), per clarinetto e pianoforte (Chicago, Rubank, 1940 ca.); *New approach to the clarinet*, metodo (Chicago, McKinley publishers); *Nocturne Moderne* per clarinetto e pianoforte (Chicago, Rubank, 1942 ca.).

Fonte: Ricerca di Frank Villela del Rosenthal Archives di Chicago.

DE CAPRIO Domenico (S. Maria C. V., Caserta, 1889 - Los Angeles, USA, 1959)

Nel 1905 emigrò con tutta la famiglia in America, dove, in seguito, suonò in diverse orchestre, tra le quali la Civic Orchestra of Chicago (1921 - 1922), la Chicago Symphony Orchestra (1922 -1923), la Chicago Philharmonic e la National Chamber Orchestra. Contestualmente, per quasi 30 anni fu professore di clarinetto alla Northwestern University di Evanston (1928 - 1957).

Allievi: Robert E. Beverley.

Pubblicazioni: *Metodo* per clarinetto (New York, Remick, 1940); *Trill chart* per clarinetto (idem).

Fonte: Ricerca di Frank Villela del Rosenthal Archives di Chicago.

DECIMO Antonio (Napoli, 1878 - ?)

Studiò con Gaetano Labanchi (v.) al Conservatorio S. Pietro a Maiella di Napoli. Emigrato in America nel maggio del 1900, suonò in varie bande e poi con l'Ocean City Pops Orchestra (anni '30). Nel 1914, incise per la Rex il Concerto n° I di C. M. von Weber.

Bibl.: AMORE 3

DEL BRAVO Angiolo (San Miniato, Pisa, 1865 - ivi, 1919)

Allievo del M° Giovanni Bianchini (? - 1889), a soli 11 anni si diplomò al Conservatorio di Firenze (1876). In seguito, al fianco del suo maestro, suonò come 2° clarinetto nell'orchestra del Teatro Pagliano di Firenze per poi passare come 1° clarinetto nell'orchestra del Teatro Nuovo di Pisa. Contemporaneamente fu direttore delle bande musicali di San Miniato e Navacchio (1887) e in questa veste vinse il Concorso Internazionale bandistico di Ginevra (1887) e quello di Cannes. Nel 1900, si trasferì a Trieste dove insegnò al Conservatorio di Musica, diresse la locale banda municipale e tenne diversi concerti per la Società dei Filarmonici. Nel 1908 a Vienna, dopo una sua straordinaria interpretazione del *Quintetto* op. 115 per clarinetto e archi di J. Brahms, fu definito dalla stampa locale come il "*Kubelik del*

clarinetto italiano” ed iscritto nell’Albo d’Oro dei più grandi concertisti europei. In Spagna, Germania, Francia, Svizzera e a Londra, passò poi di trionfo in trionfo, suonando con il prestigioso Sestetto Reinecke e con i maggiori concertisti della sua epoca, tra i quali il pianista Ferruccio Busoni. Suonò, inoltre, nelle orchestre dei Teatri Carignano di Torino, la Fenice di Venezia, Comunale di Bologna, Costanzi di Roma, Petruzzelli di Bari, Biondi di Palermo e alla Scala di Milano, al seguito dei maggiori direttori d’orchestra dell’epoca, quali Toscanini, Mascagni, Mancinelli e Ferrari che ne richiedono le sue prestazioni. Così la stampa dell’epoca si esprime nei suoi confronti: *“In Angiolo Del Bravo si riscontrano tutti i più difficili e grandi requisiti dei più perfetti concertisti. . . Per la indiavolata facilità con la quale supera ogni più difficoltosa arditezza di taluni famosi passi, per la rapidità degli staccati e per la dolcezza della cavata. . . son tutte qualità che fanno di lui un clarinetista di primissimo ordine. . .”*

Bibl.: SALVINI

DEL DOBBIO Enrico (Lucca, 1883 - ?)

Si diplomò con Archimede Picchi (v.) all’Istituto Musicale “G. Pacini” di Lucca, dove, succedendo al suo maestro, insegnò dal 1907 al 1934. Parallelamente, sempre a Lucca, fu attivo come I° clarinetto nell’orchestra del Teatro del Giglio e nella banda cittadina.

Bibl.: PACE

D’ELIA Antonio (Mirabella Eclano, Avellino, 1897 - Roma, 1958)

Dal 1910 frequentò il Conservatorio S. Pietro a Maiella di Napoli, dove si diplomò con Arcangelo Picone (clarinetto), Antonio Savasta (composizione) Luigi Finizio (pianoforte) e Raffaele Caravaglios (strumentazione per banda). Dopo gli studi, svolse attività didattica, concertistica e suonò come I° clarinetto nella banda municipale di Napoli. Successivamente, si affermò come direttore della banda della Guardia di Finanza e insegnò strumentazione per banda al Conservatorio di S. Cecilia in Roma.

Pubblicazioni: *I2 Grandi studi* (Milano, Ricordi, 1928); *Turbine*, Concerto per clarinetto e pianoforte o banda (Edizione moderna: Monteaux, Musica Rara).

Bibl.: ANESA

DELL’OREFICE Nicola (Fara Filiorum Petri, Chieti, ? - ?)

Fratello del compositore Giuseppe Dell’Orefice (1848 - 1889), dopo aver studiato al Real Albergo dei Poveri di Napoli, fu attivo nella seconda metà dell’800 come concertista, didatta e I° clarinetto nella banda della I° Legione della Guardia Nazionale di Napoli (1862 ca.). Nel 1864, partecipò a Napoli al I° Congresso Musicale Italiano. Nel 1877, accompagnato da un complesso di professori del Teatro S. Carlo di Napoli, si esibì a Lanciano, in occasione dell’Esposizione Industriale e Artistica. Il flautista e compositore Donato Lovreglio (1841 - 1907), con il quale spesso si esibì in concerto, nel 1865 gli dedicò la sua *Fantasia* su “La

Traviata” op. 45 per clarinetto e pianoforte.

Bibl.: FLORIMO; PRESTINI

DEL PISTOIA Paolo

Studiò al Liceo Musicale di Bologna, diplomandosi con Bianco Bianchini (v.). In seguito, suonò in varie orchestre di Verona e Milano, dove, dopo la morte di Luigi Amodio (v.), dal 1942 al 1953, fu I° clarinetto al Teatro alla Scala. Contestualmente, incise alcuni dischi per la Classics e fu un apprezzato costruttore di clarinetti.

Bibl.: MELONI

DE LUCA Antonino (Caronia, Messina, ? - ?)

Dal 1926 studiò con Umberto Felice Blonk-Seiner (v.) al Conservatorio “G. Verdi” di Milano, dove si diplomò in clarinetto. In seguito, suonò con l’orchestra dell’EIAR e con la banda dell’Arma dei Carabinieri di Roma. Qui, dopo la Seconda Guerra Mondiale, si dedicò all’insegnamento privato e diresse la Banda Palatina della Città del Vaticano.

Publicazioni: *6 Duetti per 2 clarinetti* (Roma, Ortipe); *Metodo teorico pratico progressivo* (Roma, Ortipe); *10 Studi di perfezionamento* (Roma, Ortipe).

Bibl.: ANESA

DEL ZOPPO Mario (Vecchiano, Pisa, 1921 - Livorno, 2004)

Studiò clarinetto al Conservatorio di S. Cecilia in Roma con Ferdinando Gambacurta (v.), diplomandosi in seguito all’Istituto Musicale “L. Boccherini” di Lucca, e composizione e direzione d’orchestra con Gianandrea Gavazzeni. Dopo essersi guadagnato la stima e l’affetto di direttori quali Vincenzo Bellezza, Francesco Molinari Pradelli, Ottavio Ziino ed altri, dal 1947 al 1972, suonò come I° clarinetto in diverse orchestre italiane e si esibì come solista in Italia e all’estero (Trento, Catania, Dusseldorf, Montreaux, Cairo, Beirut ecc.). Contemporaneamente, dal 1954 al 1991, fu docente di clarinetto all’Istituto Musicale “P. Mascagni” di Livorno.

Allievi: David D’Alessio, Pier Giovanni Fabbri, Silvano Fioretto, Giovanni Riccucci.

Fonte: Ricerche di David D’Alesio di Marina di Pisa (Pisa).

D’EMILIA Alfonso (Riccia, Campobasso, 1928 - Cleveland, USA, 2005)

Studiò il clarinetto con il maestro della banda di Campobasso, completando i suoi studi musicali alla University of Indiana, in America, dove si era trasferito dopo il 1947. In seguito fu attivo come clarinettista al Blossom Music Center e con la Hermit Club Orchestra. Insegnò alla Euclid Public Schools (1960-1985) e, per circa 15 anni, alle Cleveland Diocese schools.

Bibl.: AMORE 3

DE NAPOLI Angelo (Napoli, 1860 - Torino, 1930)

Allievo di Francesco Pontillo (v.), studiò al Conservatorio S. Pietro a Maiella di Napoli. Tra la fine dell'800 e gli inizi del '900, fu attivo in diverse orchestre liriche e sinfoniche di Torino.

Bibl.: ANESA

DE SANTIS Luigi (Napoli, 1893 - New York, USA, 1940)

Dopo aver studiato al Conservatorio S. Pietro a Maiella di Napoli, in questa città suonò con l'Orchestra Municipale. Successivamente, al seguito di una compagnia operistica francese, girò la Grecia e visse per circa un anno ad Atene. Nel 1912 emigrò in America dove fu, inizialmente attivo in varie bande musicali. Suonò poi con la Houston Orchestra, in Texas, e nel 1914 con la Chicago Civic Opera. Durante la prima Guerra Mondiale fu I° clarinetto della Naval Academy Band. Dopo la guerra, suonò come I° clarinetto della St. Louis Orchestra (1925 - 1926) e della Cleveland Orchestra (1926 - 1929). Qui ebbe modo di incontrare il compositore Ottorino Respighi che, favorevolmente impressionato dalla sua bravura, lo raccomandò al celebre direttore d'orchestra Arturo Toscanini. Suonò quindi con la Philadelphia Orchestra (1930 - 1931) e con l'Andre Kostelanetz's Philco Radio Orchestra. Trasferitosi, infine, a New York, suonò con la CBS Orchestra e con diverse orchestre radiofoniche. Contestualmente, svolse privatamente anche attività didattica.

Allievi: Harry C. Oppenheimer.

Pubblicazioni: *New Studies for Clarinet* (New York, Al Rocky Music Co., 1935).

Bibl.: AMORE 3; HARLOW

DI FRANCESCO Pietro

Intorno al 1940 suonò come I° clarinetto nell'orchestra dell'Accademia di S. Cecilia in Roma. Dopo la Seconda Guerra Mondiale, con alcuni dei migliori strumentisti italiani, suonò il *Pierrot Lunaire* op. 21 di A. Schoenberg in diverse città europee, suonando tra l'altro al Teatro Comunale di Bologna (1947) e in Germania, a Winterthur (1948).

Pubblicazioni: *7 divertimenti* (Roma, Ortipe); *Il passatempo del clarinettista* (Roma, Ortipe); *14 studi esatonali per l'esercizio giornaliero* (Roma, Ortipe).

Bibl.: TREZZINI, WESTON 2

DI LUPO PARRA Antonio Giovanni (S. Prospero di Navacchio, Pisa, 1814 - ivi, 1879)

Di nobile famiglia, fu un eccellente dilettante di clarinetto. Ricevette le prime lezioni dal M° Giuseppe Pasquini (v.) presso il Collegio Arcivescovile di S. Caterina di Pisa, studiando in seguito armonia con il M° Gustavo Romani. "*Dotto nell'acustica e nella meccanica*", intorno al 1865, come ci ricorda il Pace, "*ideò e fece costruire un clarinetto ripiegato, ossia tagliato in due sezioni poste a fianco una dell'altra e congiunte nella loro parte inferiore da una ciambella di metallo che continuava il tubo. Si voleva con ciò aumentare l'estensione dei suoni*

gravi, rendere facile l'impiego del clarinetto in tutti i toni, passi e trilli, abolendo l'uso degli strumenti in altre tonalità". Nel 1855, il flautista e compositore Emanuele Krakamp (1813-1883) gli dedicò i suoi 20 studi op. I68 per clarinetto, mentre il clarinetista e compositore Carlo Barbi (v.) scrisse per lui una *Fantasia* per clarinetto e pianoforte. Amico dei maggiori musicisti della sua epoca, tra i quali il virtuoso Ernesto Cavallini (v.), "*ad esso legato da vincoli di antica amicizia*", dal 1855 fu membro onorario dell'Accademia delle Belle Arti di Firenze.

Publicazioni: *Capriccio* sui motivi dell'opera Il Trovatore di Verdi op. 4, per clarinetto e pianoforte (Milano, Ricordi, 1855); *Fantasia* sui motivi dei *Lombardi* di G. Verdi op. I, per clarinetto e pianoforte (Milano, Ricordi, 1855); *Nocturne* per clarinetto e pianoforte (Milano, Ricordi, 1862); *Souvenir de la Traviata*, morceau de salon, per clarinetto e pianoforte (Milano, Ricordi, 1858); *Souvenir d'un Rossignol* op. 6, per clarinetto e pianoforte (Milano, Ricordi, 1857).

Bibl.: ACCADEMIA; PACE

DONATELLI Vincenzo (Matera, 1892 - in America, 1956)

Studiò al Conservatorio S. Pietro a Maiella di Napoli e privatamente con Arcangelo Picone (v.). Emigrato nel 1908 in America, fu attivo come clarinetista nella Long Beach band e in diverse orchestre di Los Angeles, tra le quali la RKO Studio Orchestra. Abbandonata poi la carriera concertistica per motivi di salute, fu attivo come insegnante e compositore.

Publicazioni: *Daily exercises* (Greeley, Western International Music); *2 Duetti* per oboe e clarinetto (Greeley, Western International Music).

Bibl.: AMORE 3; WESTON 2

D'ONOFRIO Sisto Lino (Baia e Latina, Caserta, 1959)

Ha studiato sotto la guida di Giacomo Miluccio (v.), diplomandosi con il massimo dei voti presso il Conservatorio "G. Frescobaldi" di Ferrara. Dopo aver vinto nel 1979 il concorso per l'ammissione alla European Community Youth Orchestra (ECYO), dal 1981 a tutt'oggi è I° clarinetto dell'orchestra del Teatro S. Carlo di Napoli. In questa veste, nel 1983, all'indomani di una sua interpretazione dell'assolo dal terzo atto della Forza del Destino di G. Verdi, la stampa tedesca ebbe a scrivere: "*Ha entusiasmato il pubblico... dimostrando che cos'è l'arte*". Fondatore e componente del Trio d'ance italiano, ha vinto vari concorsi, tra i quali quello di Palmi (1986) e il Concorso Internazionale di Musica da Camera di Caltanissetta (1986). Ha collaborato come I° clarinetto con l'Orchestra di Fiati Romana, con l'Ensemble di Roma, con le orchestre della RAI di Torino e di Napoli ed ha insegnato presso i Conservatori di Benevento (1981-1990) e Salerno (1991 - 1992).

Fonte: Notizie fornite dal musicista.

ERBA Costantino

Allievo di Benedetto Carulli (v.) al Conservatorio di Milano, in questa città fu poi I° clarinetto nelle orchestre del Teatro Re (1841 - 1842), del Teatro Carcano (1851 - 1852), del Teatro alla Canobbiana (1851 - 1856) e del Teatro alla Scala (1852 - 1857). Successivamente, suonò nell'orchestra del Teatro di Montevideo. Rientrato in Italia, dal 1864 si stabilì a Parma. Pubblicazioni: *Ricordi di Montevideo*, capriccio per clarinetto e pianoforte (Milano, Vismara).

Bibl.: AMORE 3

FALLANI Bruno (Badia a Settimo, Firenze, 1908 - ?)

Studiò al Conservatorio di Firenze, diplomandosi nel 1930 sotto la guida di Temistocle Pace (v.). Successivamente, suonò con l'Orchestra Stabile Fiorentina (1929 - 1937) e fu professore di clarinetto all'Istituto Musicale "Piccolini" di Piacenza (dal 1932) e all'Istituto Musicale "G. Pacini" di Lucca (1936 - 1968 ca.).

Bibl.: CHELAZZI; PACE

FANTINI Alessandro (Cesena, 1966)

Nel 1986 si diploma presso l'Istituto Musicale Pareggiato "G. Verdi" di Ravenna, perfezionandosi poi con A. Pay, M. Portal, G. Garbarino (v.) ed I. Capicchioni (v.). Ha svolto attività orchestrale presso il Teatro alla Scala di Milano, l'Orchestra Filarmonica della Scala, il Teatro dell'Opera di Roma, I Solisti Veneti, l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, l'Orchestra Internazionale d'Italia. Dal 1995 è clarinetto solista dell'orchestra del Gran Teatro La Fenice di Venezia.

Fonte: www.alessandrofantini.it

FARINA Alfredo (Napoli, 1892 - Parma, 1971)

Allievo di Arcangelo Picone (v.), si diplomò al Conservatorio S. Pietro a Maiella di Napoli. *"Fu artista molto richiesto per le sue doti non comuni"*: suonò con Toscanini e De Sabata e fu I° clarinetto al Teatro alla Scala di Milano e al Teatro Regio di Parma. Con queste orchestre e come concertista, suonò spesso anche all'estero.

Fonte: Gazzetta di Parma del 18 aprile 1971

FASANO Tommaso (Napoli, ? - ?)

Dopo gli studi al Collegio di musica di Napoli, intraprese la carriera concertistica a Parigi, quando un improvviso attacco di apoplezia lo rese cieco. In seguito, rientrato in Italia, fu attivo come concertista a Modena (1839, 1841, 1847 e 1856), a Milano (1840), a Firenze (1853), al Teatro Ducale di Parma (1839), al Teatro Comunale (1839, 1843) e al Teatro Mouroner di Trieste (1853), al Teatro Argentina di Roma (1845) e alla Sala dell'Istituto Musicale di Genova (1846). Il Gandini, dopo averlo ascoltato nel 1839 a Modena, così de-

scrive il suo concerto: *“Lo spettacolo riuscì abbastanza gradito quantunque il suonatore Fasano, che non era privo di abilità, avesse un metodo piuttosto antiquato”*. Diverso fu il giudizio della stampa locale, dopo il concerto dato a Genova nel 1846: *“Egli trattò il suo strumento con molto magistero d’arte, e sorprese specialmente l’uditorio per una certa soavità di note assai rara”*. Si esibì anche in Germania (a Francoforte nel 1841 e a Dresda nel 1842), in Francia, dove fu attivo anche come direttore di tutte le musiche militari francesi, e in Spagna. A Valenzia, nell’autunno del 1850, diede un concerto al Teatro Principale, facendosi apprezzare anche come compositore. Dal 1840 fu membro dell’Accademia Filarmonica di S. Cecilia in Roma.

Bibl.: BREMINI; GANDINI; WESTON I

FERRANTI Franco (Formello, Roma, 1947)

Ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio di S. Cecilia in Roma diplomandosi, sotto la guida di Fernando Gambacurta (v.), con il massimo dei voti. Vincitore di più concorsi, dal 1965 al 1994 ha suonato come I° clarinetto nell’Orchestra Sinfonica di Roma della RAI e in questa veste, nel 1987 ha eseguito in prima europea il *Concerto* per clarinetto e orchestra di John Corigliano. Ha svolto un’intensa attività solistica e cameristica in Italia ed all’estero (Francia, Germania, Austria, Spagna, Olanda e Sud America). E’ membro di più gruppi cameristici, tra cui il Quintetto Romano di fiati e il Gruppo Strumentale musica d’oggi ed attualmente è I° clarinetto della Roma Sinfonietta. Ha inciso per la Edipan e RCA. E’ stato docente presso i Conservatori di Frosinone (1974 - 1980), Latina (1980 - 1990) e il S. Cecilia di Roma (1990 - 2000).

Allievi: Lorenzo Coppola, Romolo Tisano.

Fonte: Notizie fornite dal musicista.

FERRARI Virginio (Parma, 1833 - ivi, 1886)

Studiò con Giacomo Mori (v.) alla Regia Scuola di musica di Parma, diplomandosi nel 1851. Suonò per diversi anni al Teatro di Trieste, per ritornare a Parma nel 1856, dove aveva vinto per concorso il posto nella Reale Orchestra. Nel 1860 fu nominato insegnante nella Scuola di musica della banda della Guardia Nazionale cittadina e dal 1862 al 1886 nella Regia Scuola di musica. Nel 1876 dovette smettere di suonare a causa di un incidente che gli lese il braccio destro.

Allievi: Giuseppe Alessandri (v.), Edgardo Cassani (v.), Guglielmo Forbek (v.), Mario Marchesi (v.), Guido Rocchi (v.), Antonio Gerboni (1848 - ?), Antonio Larini (1853 - ?).

Bibl.: PACE; VETRO

FONTANA Luigi (Medicina, Bologna, 1858 - Parma, 1922)

Allievo di Francesco Biancani (v.), si diplomò nel 1879 al Liceo Musicale di Bologna. Suonò

nelle orchestre del Teatro Comunale di Bologna (1890 ca.), del Teatro Comunale di Carpi (1892) e dal 1887 al 1911 diresse la banda cittadina di Parma. I suoi *studi* per clarinetto furono adottati nei Conservatori di Bologna, Milano e Venezia.

Publicazioni: 3 *sonate*, per 2 clarinetti (Bologna, Cocchi); 12 *studi* (Bologna, Pizzi, 1925); 6 *studi-capricci* (Bologna, Trebbi); 14 *Studi Capricci* (Bologna, Bianchi).

Bibl.: ANESA; GABUCCI

FORBEK Guglielmo (Parma, 1847 - Brescia, 1926)

Dal 1860 al 1864, studiò con Virgilio Ferrari (v.) alla Regia Scuola di musica di Parma. Dopo aver prestato servizio come clarinetista e direttore nel 32° Regg. di Fanteria, trasferitosi a Brescia, insegnò clarinetto e legni (1879-1915) e teoria e solfeggio (1890-1921) all'Istituto Musicale Venturi. Contestualmente, suonò nell'orchestra del Teatro Grande, diresse la banda cittadina e dette concerti come solista dal 1879 al 1887.

Bibl.: ANESA; VENTURI; VETRO

FORNARI Pietro (Venezia, 1793 - Venezia, post. 1856)

Attivo inizialmente in Russia, come I° clarinetto del Teatro dell'Opera Italiana di Mosca (1824 ca.), rientrato in Italia, suonò nelle orchestre del Teatro di Belluno (1836), del Teatro d'Onigo di Treviso (1836), del Teatro di Ceneda di Venezia (1836) e del Teatro la Fenice di Venezia (1837-1856 ca.). Contestualmente, seguendo le orme del padre Andrea (1753-1841), fu attivo anche come fabbricante di clarinetti e strumenti in legno. Nel 1839 ottenne una medaglia d'argento per aver inventato e costruito il "*clarin-basso... strumento da fiato di maggiore estensione che si conosca*".

Bibl.: CARLINI; WESTON I

FRAGALE Francesco D. (Sciara, Palermo, 1894 - in America, 1955)

Emigrato in America, fu attivo come clarinetista nella San Francisco Symphony Orchestra. Publicazioni: *Sprightly flight*, per flauto, oboe, clarinetto e fagotto (New York, Edition Musicus, 1943); *Woodwind quintet*, per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto (New York, Associated Music Publishers, 1948).

Bibl.: AMORE 3

FRAILICH Vincenzo

Nel 1792 suonò nella banda del Battaglione Estense di Modena e come 2° clarinetto al Teatro di Reggio Emilia. In seguito, dal 1801 al 1816, a Venezia tenne diverse accademie al Teatro San Moisè. In quella del 18 marzo 1810, suonò un "*concerto a oboè e clarinetto composto ed eseguito da Paessler e Frailich*". Sempre a Venezia, dal 1820 al 1822, fu I° clarinetto nell'orchestra del Teatro di S. Benedetto.

Bibl.: ZANOVELLO

FUCITO Romano Aniello

Studiò al Collegio S. Pietro a Maiella di Napoli con Ferdinando Sebastiani (v.) e poi con Francesco Pontillo (v.). Come ci ricorda la Gazzetta Musicale di Napoli del 24 Febbraio 1867, *“Il Fucito ... è tale suonatore che ogni orchestra si dovrebbe tenere ben paga di averlo fra le sue fila, affidandogli senza il menomo scrupolo anche il compito di solista ... Egli difatti eseguì con bravura e con vero fare da artista provetto i due suoi pezzi, facendosi anche ammirare come compositore di gusto e conoscitore del proprio strumento”*. Fu attivo a Napoli come didatta e clarinetista in varie orchestre.

Allievi: Eugenio D'Aiuto (1893 - ?), Giovanni Rinaldi.

Bibl.: AMORE I

FUSCO Alberto (Lanciano, Chieti, 1916 - Roma, 2001)

Diplomatosi in clarinetto con menzione speciale, suonò nell'Orchestra Sinfonica e nell'Orchestra della RAI di Roma (1950 - 1968 ca.). Nel 1960, quale interprete del *Pierrot Lunaire* di Arnold Schoenberg, partecipò al XXII Festival di Venezia. In seguito, si distinse in alcune prime esecuzioni di musiche di Goffredo Petrassi e Boris Porena. Dedicatosi poi al saxofono, dal 1965 insegnò al Conservatorio “G. Rossini” di Pesaro e poi in quello de L'Aquila.

Bibl.: CHELAZZI; PODDA

FUSCO MICHELE

Di origine napoletana, fu attivo in America come I° clarinetto della Metropolitan Opera Orchestra di New York (1919 - 1941). Quale allievo della “scuola clarinetistica napoletana”, suonava con l'ancia rivolta in alto ed usava molto il vibrato.

Bibl.: WESTON 2

FUSCO Ugo (Lanciano, Chieti, 1923 - ivi, 2000)

Fratello di Alberto (v.), studiò al Conservatorio “L. Cherubini” di Firenze, perfezionandosi in seguito a Roma con Carlo Luberti (v.) e Arturo Abbà. Suonò con l'Orchestra Sinfonica della RAI di Roma (1942 - 1968) e partecipò alle attività cameristiche dell'Associazione Filarmonica Romana suonando, sotto la direzione di P. Hindemith ed I. Stravinsky, prime esecuzioni di opere degli stessi. Con Pierre Boulez eseguì l'integrale delle musica da camera di Arnold Schonberg ed incise, inoltre, vari dischi con il quartetto Parrenain di Parigi. Dal 1970, si dedicò esclusivamente al saxofono, insegnando per parecchi anni al Conservatorio “L. D'Annunzio” di Pescara.

Bibl.: PODDA

GABUCCI Agostino (Castelfranco di Sottoripa, Pisa, 1896 - Roma, 1976)

Studiò al Conservatorio “G. Verdi” di Milano con Romeo Orsi (v.) e poi con Felice Umberto

Blonk-Steiner (v.), diplomandosi nel 1920. In seguito, a Milano suonò nelle orchestre del Conservatorio, dell'EIAR e del Teatro alla Scala e a Roma nell'orchestra dell'EIAR. Per diversi anni fu attivo anche all'estero, suonando nelle orchestre dei Teatri Reali del Cairo, di Alessandria d'Egitto, di Porto Said e dei Teatri Municipali di Rio de Janeiro e San Paolo del Brasile. Spesso si esibì da solista, in duo con il pianista Eriberto Scarlino (1895 - 1962) e con il quartetto d'archi Poltronieri. Contestualmente, fu professore di clarinetto nei Conservatori di Cagliari (1935 - 1940 ca.), Firenze e Roma (fino al 1968 ca.) e fu sovente chiamato all'estero in commissioni di concorsi di clarinetto.

Allievi: Gesualdo Coggi (1915 - ?), Pietro Damiani (1933).

Pubblicazioni: *Aria e scherzo*, per clarinetto e pianoforte (Firenze, Mignani, 1935); *Breve metodo* (Milano, Carisch, 1937); *26 cadenze in forma di preludi* (Paris, Leduc, c1951); *Concerto* per clarinetto e pianoforte (Firenze, Biagiotti); *Cantabile* per clarinetto e pianoforte (s.i.); *60 divertimenti* (Milano, Ricordi, 1957); *Fantasia* per clarinetto e pianoforte (Roma, Gabucci, 1968 ca.); *10 Fantasie da concerto* (Milano, Ricordi, 1959); *28 Grandi studi tecnici e melodici da concerto in forma moderna* (Milano, Carisch, 1936); *Improvviso* per clarinetto solo (Roma, Gabucci); *Origine e storia del clarinetto* (Milano, Carisch, 1937); *Pezzo di virtuosismo* per clarinetto e pianoforte (Roma, Gabucci, 1973); *10 studi moderni* (Paris, Leduc, 1950).

Bibl.: CHELAZZI; MILUCCIO; PACE

GAIO Dino (Pesaro, 1914 - Montelabbate, Pesaro, 1989)

Studiò con Alessandro Peri al Conservatorio di Pesaro, diplomandosi nel 1934. Successivamente, insegnò presso la Scuola Musicale "Lettimi" di Rimini e, per 37 anni, al Conservatorio di Pesaro. Parallelamente, fu attivo come concertista e come membro de "I Solisti di Pesaro", con i quali effettuò diverse tournée in Italia e all'estero.

Allievi: Catervo Cangiotti, Gino Partisani.

Bibl.: CHELAZZI

GAMBACURTA Fernando (Terracina, Latina, 1899 - Roma, 1973)

Intraprese lo studio del clarinetto a Terracina con il M^o Ghezze e dal 1919 frequentò il Liceo Musicale S. Cecilia in Roma, studiando con Aurelio Magnani (v.) prima e con Carlo Luberti (v.) poi, diplomandosi nel 1923. In seguito, fu clarinetto solista nella banda dei Carabinieri (1925 - 1936) e I^o clarinetto nelle orchestre romane dell'EIAR e dell'Accademia di S. Cecilia (1930 - 1963), con la quale, nel 1953, si esibì da solista sotto la direzione di Leonard Bernstein. Contestualmente, insegnò nei Conservatori di Palermo e di Roma (1938 - 1973).

Allievi: Mario Del Zoppo (v.), Bruno Di Girolamo, Franco Ferranti (v.), Vincenzo Mariozzi (v.).

Pubblicazioni: *10 Studi* (Roma, Ortipt).

Bibl.: MILUCCIO; PACE; PALOMBI

GAMBARO Giovanni Battista (Genova, 1780 ca. - ?, 1850 ca.)

Probabilmente fratello di Vincenzo (v.), a Genova suonò come I° clarinetto per circa quarant'anni nell'orchestra del Teatro Carlo Felice ed insegnò presso il Civico Istituto di Musica. Suonò anche come I° clarinetto al Teatro d'Albaro e fu attivo come concertista in diverse città del Nord Italia.

Publicazioni: *12 Capricci* op. 18 (Milano, Ricordi); *Concerto* per clarinetto e orchestra (Parigi, Gambaro); *6 Duetti facili* per 2 clarinetti (Parigi, Janet et Cotelte); *3 Duo concertanti* per flauto e clarinetto (Parigi, Gambaro); *Quartetto in re* per flauto, clarinetto, corno, fagotto (Edizione moderna: Milano, Suvini Zerbin); *Mosaico* per 2 clarinetti su alcuni temi dell'opera "Anna Bolena" di Donizetti (Parigi, Gambaro); *22 Studi progressivi* (Milano, Ricordi).

Manoscritti: *Monferrina e Walzer* per 2 violini, clarinetto, corno, chitarra e basso (1813, I-GI); *Quintetto* per violino, clarinetto, viola, fagotto e violoncello (I-GI); *6 Variazioni* per clarinetto e pianoforte (I-Bas).

Bibl.: CORTESE; PACE

GAMBARO Vincenzo (Genova, 1785 - Parigi, 1828)

Probabilmente fratello di Giovanni Battista (v.), studiò, con molta probabilità, al Collegio militare di Genova. Dopo essere stato direttore della banda del *Régiment Italien* al servizio dell'esercito francese, nel 1814 si stabilì a Parigi, dove intraprese l'attività di editoria musicale e di vendita di strumenti musicali per le bande militari. Dal 1816 suonò al *Théâtre Royal Italienne* in qualità di 2° e dal 1817 di I° clarinetto. Rossiniano convinto, tanto da definirsi "il primo dei rossiniani", nel 1823 diresse diverse sue trascrizioni per fiati di opere teatrali di Rossini, allora di passaggio nella capitale francese, mentre due anni dopo, in occasione della rappresentazione parigina del *Viaggio a Reims*, il Pesarese compose delle *variazioni* da eseguirsi "tra una parte e l'altra della cantata" che furono eseguite da Gambaro e dall'allora 2° clarinetto dell'orchestra del *Théâtre Royal Italienne*, Friederich Beer (1794-1838). In qualità di editore, fu uno dei primi a stampare le indicazioni metronomiche e in questa veste pubblicò importanti lavori per strumenti a fiato, tra cui le prime edizioni dei metodi di Iwan Müller (1786 - 1854). Godette di buona fama, "grazie al suo modo nobile ed espressivo di suonare". Morì in giovane età a causa di una "malattia di petto", della quale da diverso tempo era sofferente.

Publicazioni: *10 Arie variate* per clarinetto e pianoforte (Parigi, Richault); *Capricci* op. 9 (Mayence, Schott); *3 Duetti concertanti* per 2 clarinetti op. 3 e op. 7 (Parigi, Gambaro); *3 Duetti concertanti* per 2 clarinetti op. 10 (Milano, Ricordi); *Grandi esercizi* per perfezionarsi nel suono (Milano, Lucca); *Metodo facile* per clarinetto a 6 chiavi (Parigi, Gambaro, 1825); *3 Quartetti concertanti* da opere di F.J.Haydn per clarinetto, violino, viola e violoncello (Parigi, Gambaro); *3 Quartetti concertanti* da opere di Beethoven per flauto, clarinetto, corno e fagotto (Parigi, Gambaro); *3 Quartetti concertanti* op. 5 per flauto, clarinetto, corno e fagotto (Parigi, Gambaro, 1816); *Tema con variazioni* per clarinetto e orchestra (Milano, Bertuzzi).

Manoscritti: *15 Studi* (I-Mc).

Bibl.: CORTESE; FETIS

GANDINI Giacomo (Grantola, Varese, 1912)

Allievo di Luigi Amodio (v.), fu I° clarinetto nelle orchestre del Casinò Municipale di San Remo (dal 1939 ca.) e della RAI di Roma (1950 ca. - 1971). Suonò, inoltre con la Camerata Strumentale Romana e con il Quintetto a fiati di Roma, con il quale, nel 1950, ottenne il “Microfono d’argento” della Associazione della Stampa Romana. Eseguì, in prima mondiale, musiche per clarinetto di Domenico Guaccero e Mauro Bortolotti ed incise vari dischi per la RAI e la Fonit Cetra. Dopo aver vinto il concorso a cattedra nel 1958, per diversi anni fu professore al Conservatorio di S. Cecilia in Roma.

Allievi: Romano Mauriello.

Bibl.: McMILLAN; PALOMBI

GARBARINO Giuseppe (Portofino, Genova, 1937)

Si è diplomato in clarinetto con il massimo dei voti al Conservatorio “N. Paganini” di Genova e in composizione con Bruno Bettinelli al Conservatorio “A. Boito” di Parma. Vincitore del 2° premio al concorso internazionale di Ginevra (1963) e di ben sei concorsi nazionali, ha suonato come I° clarinetto nelle orchestre sinfoniche della RAI di Roma e Milano (1966 - 1972) e del Teatro alla Scala (1968 ca.). Nel 1972 ha fondato l’Ensemble Garbarino col quale, in un ventennio di attività, ha presentato in tutto il mondo opere del novecento italiano, molte a lui dedicate da compositori come Petrassi, Donatoni, Clementi e Manzoni. Ha ricevuto vari riconoscimenti nazionali fra i quali il “Diapason d’oro” (1971) e il “Viotti d’oro” (1980). Dal 1985 è presidente della S.I.M.C. (sezione italiana della International Society for Music). Oltre che in varie Università inglesi ed israeliane, ha insegnato ai Conservatori di Perugia (clarinetto) e Milano (musica d’insieme) e dal 1972 all’Accademia Chigiana di Siena. Allievi: Ciro Scarponi (v.).

Pubblicazioni: *Il clarinetto: emissione e tecnica* (Milano, Ricordi, 1980); *20 dialoghi per 2 clarinetti* (Milano, Ricordi, 1975); *Metodo* (Milano, Suvini-Zerboni, 1975); *10 Studi per ogni giorno* (Milano, Ricordi, 2003).

Bibl.: DEUM

GIAMMATTEO Antonio (Alife, Caserta, 1872 - New York, USA, 1970)

Diplomatosi in clarinetto con Francesco Pontillo (v.) al Conservatorio S. Pietro a Maiella di Napoli, studiò anche direzione e strumentazione per banda con Alessandro Vessella. Successivamente, emigrato in America nel 1892, fu clarinetto solista nella Manhattan Concert Band, nella New York State Symphonic Band, delle quali fu anche direttore dal 1930 al 1950 ca., e in varie orchestre newyorkesi. Per la Edison Company, dal 1898 al 1926, effettuò numerose incisioni discografiche che lo posero all’attenzione della critica americana come uno dei mi-

gliori clarinettisti attivi a New York in quell'epoca. Contestualmente, fu anche didatta, direttore d'orchestra e membro della American Federation of Musicians.

Fonte: Ricerche di Lynn Abjornsen di St. Augustine, Florida (USA).

GIAMPIERI Alamiro (S. Giovanni Valdarno, Arezzo, 1893 - Genova, 1963)

Studiò all'Istituto Musicale di Firenze con Domenico Nocentini (clarinetto) e Antonio Scontrino (composizione). Dal 1920 al 1962, fu 2° clarinetto nell'orchestra del Teatro Carlo Felice di Genova. Contestualmente, insegnò all'Istituto Musicale "N. Paganini" di Genova (1922 - 1937), all'Istituto Musicale Venturi di Brescia (1946 - 1956) e al Conservatorio "G. Verdi" di Milano (1938 - 1962). Intorno al 1928, ideò due *congegni automatici* che contribuirono a perfezionare la meccanica del clarinetto, "senza pregiudicarne la digitazione che rimane inalterata".

Pubblicazioni: *6 Capricci* (Milano, Ricordi, 1937); *Il Carnevale di Venezia*, Capriccio variato per clarinetto e pianoforte (Milano, Ricordi); *Esercizi di tecnica giornaliera* (Milano, Ricordi, 1943); *Fantasia* per clarinetto e pianoforte (Milano, Ricordi, 1936); *Metodo progressivo* (Milano, Ricordi, 1933); *Passi difficili e "a solo"* (Milano, Ricordi, 1941); *14 Studi giornalieri di perfezionamento* (Milano, Ricordi, 1935); *12 Studi Moderni* (Milano, Ricordi, 1936).

Bibl.: DEUM; MILUCCIO; PACE; VENTURI

GIANNETTI Palmiero (Montalcino, Siena, 1963 - Siena, 2004)

Diplomatosi presso il Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze, si perfezionò in seguito con G. Garbarino (v.). Nell'arco della sua pur breve carriera, ebbe modo di collaborare in veste di solista con le orchestre sinfoniche di Lemberg, Odessa e Kiev, con il Nuovo Quartetto Italiano e con il Trio di Fiesole, suonando in tutte le principali città italiane, in Francia, Svizzera e Germania. Dal 1984 al 2005, è stato docente al Conservatorio di Musica di Campobasso. Allievi: Loris Fiore, Massimo Ferrucci.

Fonte: Ricerche di Massimo Ferrucci di Campobasso.

GIUFFREDI Corrado (1963)

Ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio di Parma, diplomandosi con il massimo dei voti e la lode. Vincitore del I° premio al Concorso Internazionale "S. Mercadante" di Altamura e premiato al "V. Bucchi" di Roma, ha suonato come I° clarinetto con le orchestre della RAI di Torino e, dal 1991, con la "A. Toscanini" di Parma. Dal 2003 è I° clarinetto solista dell'orchestra della Svizzera Italiana. Ha inciso per la Dynamic e la Tactus e attualmente insegna all'Istituto Musicale "O. Vecchi" di Modena.

Bibl.: CORTESE

GONIZZI Ferruccio (Parma, 1906 - ivi, 1985)

Studiò al Conservatorio di Parma, diplomandosi nel 1921 sotto la guida di Edgardo Cassani

(v.). Dal 1923 suonò come I° clarinetto nei maggiori teatri italiani: Bologna, Torino, Genova, Verona (Arena), Parma (dal 1931), RAI di Torino e Milano e all'estero in Francia, Svizzera, Germania, Lussemburgo, Olanda, Belgio, Brasile. Rientrato in Italia, dopo un breve periodo nell'Orchestra Sinfonica di Salsomaggiore, suonò per circa 20 anni con l'orchestra dei "Pomeriggi Musicali" di Milano, dove, in più occasioni, ricevette "*congratulations per il bellissimo suono e la perfetta intonazione*". Contemporaneamente, svolse attività didattica come professore di clarinetto al Conservatorio di Cagliari (1932-33), all'Istituto Musicale "N. Paganini" di Genova (1939), all'Istituto Musicale "C. Pollini" di Padova (1940) e al Conservatorio di Parma (fino al 1976). Ha scritto studi e concerti per clarinetto, a tutt'oggi inediti. Allievi: Vittorio Andreoli, Umberto Bernini, Rolando Bolognesi, Primo Borali (v.), Ercole Fanfoni, Massimo Fornasari, Paolo Mantelli, Luigi Moretti, Cesare Salati.

Bibl.: PACE, VETRO

GUALDI Henghel (Correggio, Reggio Emilia, 1924 - Bologna, 2005)

Allievo di Augusto Battaglia, si diplomò all'Istituto Musicale "A. Peri" di Reggio Emilia, perfezionandosi successivamente a Modena e a Parma. Durante la Seconda Guerra Mondiale, ebbe modo di conoscere la musica jazz portata in Italia dalle truppe americane suonando poi oltreoceano con i maggiori jazzisti americani: Louis Armstrong, Lionel Hampton, Chet Baker, Count Basie, Gerry Mulligan ed altri. Considerato il più grande clarinetista italiano di musica jazz, nel 1998 fu nominato Accademico dalla Filarmonica Accademia di Bologna. Incise circa 20 dischi e compose oltre 1000 brani musicali.

Pubblicazioni: *Andante in do minore* per clarinetto e pianoforte o orchestra (Roma, La Turrita, 1986); *Breve preludio* per 4 clarinetti (Milano, I03 Edizioni Musicali, 1982); *Improvvisiamo insieme: i meccanismi dell'improvvisazione sul clarinetto* (Milano, Ricordi, 1985); *Sonata romantica* per clarinetto e pianoforte (Roma, La Turrita, 1986).

Bibl.: MELONI

GUALTIERI Antonio

Membro dell'Accademia Filarmonica di Forlì, fu attivo come I° clarinetto nelle orchestre del Teatro Comunale di Forlì (1818), del Teatro dell'Aquila di Fermo (1825), del Teatro Comunale di Ravenna (1827) e del Teatro Comunale di Senigallia (1830).

Bibl.: RADICIOTTI

GUARESCHI Francesco (Parma, 1780 - ivi, 1852)

Studiò il clarinetto al Collegio dei Nobili di Parma con Giuseppe Hoffstaeder. Fu un virtuoso conosciuto per l'abilità di solista e per la perizia didattica: "*Maestro di clarinetto non comune*", scrisse il Dacci. Negli anni 1804-1805, fu I° clarinetto al Teatro degli Infuocati di Firenze. Dopo aver suonato dal 1809 ca. nell'orchestra del Teatro Filo-Musico-Drammatico

di Parma, dal 1816 fu I° clarinetto nella rinnovata Orchestra Ducale, dove suonò fino al 1851. Nel 1852 gli fu conferito il titolo di *“Professore Onorario in clarinetto della Reale Orchestra di Corte”*.

Allievi: Emanuele Carità (v.), Giacomo Mori (v.).

Bibl.: VETRO.

IARDELLA Felice (? , 1854 - Phoebus, USA., 1927)

Emigrato in America, dal 1889 al 1893 ca. fu clarinetto solista nella United States Marine band di Washington. In questo periodo fu considerato dalla stampa americana come *“uno dei più raffinati solisti di clarinetto degli Stati Uniti”*. In seguito, suonò con varie bande ed orchestre ed incise, tra il 1897 e il 1898, diversi dischi per la Berliner's Gramophone.

Bibl.: AMORE 3; KREBS

IMBRIANI Giovanni Battista (Trepuzzi, Lecce, 1904 - Priverno, Latina, 1998)

Si diplomò sotto la guida di Arcangelo Picone (v.) al Conservatorio S. Pietro a Maiella di Napoli. Per molti anni suonò come I° clarinetto nell'orchestra del Teatro S. Carlo di Napoli e come clarinetto solista nel Corpo Municipale di Napoli, sotto la direzione del celebre Raffaele Caravaglios (1864 - 1941). Contemporaneamente, insegnò presso i Conservatori di Palermo, di Napoli (1952 - 1959 ca.) e di Roma (fino al 1973 ca.). Come ci ricorda il Miluccio, fu *“un artista dalla grande serietà professionale per cui tanto apprezzata rende la sua scuola”*. Fu uno degli ultimi clarinettisti italiani a suonare con l'ancia rivolta in alto.

Allievi: Gerardo Cascone, Antonio Di Meo, Piero Iacobelli, Giovanni Marino.

Bibl.: MILUCCIO

INCENZO Michele (Fratamaggiore, Napoli, 1931)

Autodidatta, si diploma da privatista nel 1950 al Conservatorio S. Pietro a Maiella di Napoli con il massimo dei voti. Dopo aver suonato con l'orchestra del Teatro S. Carlo di Napoli (1950 - 1953), dal 1953 al 1960, è attivo a Dublino (Irlanda) come clarinetto solista dell'Orchestra Sinfonica della Radio Irlandese e come professore alla Royal Irish Academy of Music. Rientrato in Italia, occupa per 30 anni il posto di I° clarinetto solista dell'orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma (1962 - 1992), suonando sotto la direzione di Stravinsky, Hindemith, Bernstein, Milhaud, Penderecki e Stockhausen. Parallelamente, insegna presso i Conservatori di Salerno (1960 - 1972), di Frosinone (1973) e al S. Cecilia di Roma (1974 - 1997). Presidente per diversi anni della sezione italiana dell'International Clarinet Association, ha inciso diversi dischi e ha curato la revisione e la prima edizione moderna del *Concerto in Mib* di Saverio Mercadante (Roma, Ed. Boccaccini e Spada, 1988).

Allievi: Carlo Calcagnini, Raffaele D'Aquino, Raffaele Pastore, Gaetano Russo (v.).

Pubblicazioni: *Fantasia variata* per clarinetto e pianoforte (Aarschot, Musica Appassionata, 1994); *16 Studi di Perfezionamento* (Aarschot, Musica Appassionata, 1994).

Fonte: Notizie fornite dal musicista.

INTERLANDI Vito (Vizzini, Catania, 1776 - ?, post. 1848)

Fu attivo a Napoli nella prima metà dell'800 come clarinettista nei Corpi militari di S. M. e nell'orchestra della Real Camera Palatina (1809 - 1839 ca.). Contestualmente, fu apprezzato anche come chitarrista e compositore.

Bibl.: FLORIMO

JERMANNI Antonio (Napoli, 1894 - ?, 1938)

Studiò con Gaetano Labanchi (v.) al Real Albergo dei Poveri di Napoli. In seguito, dopo aver suonato come solista in varie bande musicali meridionali, nel 1911 intraprese una tournée in Grecia e in Turchia, dove suonò per alcuni anni come I° clarinetto con l'orchestra del Teatro dell'Opera di Salonicco (1911-1915).

Pubblicazioni: *6 Studi di perfezionamento* (Portici, Pucci, 1930).

Bibl.: ANESA

JUCCI Lucio (Poggio Mirteto, Rieti, 1892 - Pesaro, 1974)

Studiò al Liceo Musicale di S. Cecilia in Roma con Aurelio Magnani (clarinetto), A. Vessella e A. Palombi (strumentazione per banda). Dopo aver suonato come I° clarinetto nella banda municipale di Roma (1914 -1926), fu clarinetto solista al Teatro dell'Opera (1939 - 1940 ca.) e al Teatro Augusteo di Roma. Come concertista, si esibì in diverse città italiane e svizzere (Berna e Losanna). Successivamente, per 24 anni fu professore al Liceo Musicale "G. Rossini" di Pesaro (fino al 1968 ca.). Ha scritto diversi metodi e studi e ha curato numerose trascrizioni per clarinetto ed ensemble di fiati.

Allievi: Italo Capicchioni (v.), Peppino Mariani (v.).

Bibl.: ANESA; CHELAZZI; PALOMBI

LABANCHI Gaetano (Palermo, 1929 - Napoli, 1908)

Allievo del padre Agostino, a 12 anni diede il suo primo concerto. Trasferitosi poi a Napoli, fu I° clarinetto nell'orchestra del Teatro S. Carlo, solista alla Cappella Reale e I° clarinetto e Vice-Capomusica del Concerto Civico napoletano, ove rimase per circa 35 anni. Contemporaneamente, insegnò dal 1886 al Real Albergo dei Poveri e dal 1892, nominato "*per chiara fama*", al Conservatorio di S. Pietro a Maiella. Nel 1864, prese parte a Napoli al I° Congresso Musicale Italiano. Nel 1871 partecipò, come I° clarinetto, alla prima rappresentazione dell'opera *Aida* di Giuseppe Verdi al Teatro dell'Opera del Cairo (Egitto). Successivamente, su quest'opera, compose una *fantasia* per clarinetto e pianoforte che eseguì per la prima volta

alla presenza dello stesso Verdi, di cui godette della personale stima. Nel 1893 tenne un concerto solistico al Teatro Comunale di Avellino. Si preoccupò di aumentare il volume del suono, modificando lo scarto dell'ancia e l'apertura del bocchino. Il suo *Metodo progressivo* fu premiato con medaglia d'Oro all'Esposizione di Palermo (1892) e a quella di Parigi (1900).

Allievi: Antonio Decimo (v.), Antonio Jermanni (v.), Raffaele Pancaro (1879 - 1959), Giuseppe Sinsicchi (v.), Oreste Vessella (1882 - 1963), Gennaro Volpe (v.).

Publicazioni: *Capriccio* per clarinetto e banda (Portici, Pucci); *Divertitevi*, Mazurca per clarinetto e banda (Portici, Pucci); *Fantasia* sull'opera "Aida" per clarinetto e pianoforte (Milano, Ricordi, 1882); *Fantasia* di Concerto per clarinetto e banda (Portici, Pucci); *Gran Terzetto di concerto* per ottavino, quartino in Mib e clarinetto con accompagnamento di banda ((Napoli, Prisco); *Metodo progressivo* (Napoli, Cali, 1886).

Manoscritti: *Fantasia* nell'opera *Linda di Chamonisse*, per clarinetto e banda (US-MDu); *Fantasia Originale* per clarinetto e pianoforte (I-Rsc, 1884); *Gran Duetto* sulla "Favorita" per oboe e clarinetto con accompagnamento di pianoforte (I-Nc); *Notturmo-Fantasia* per clarinetto e pianoforte (US-MDu); *Onori a Mercadante*, duetto di concerto sui motivi dell'opera "Orazi e Curiazi" per clarinetto e fagotto con accompagnamento di pianoforte (I-Nc); *La Siciliana*, Fantasia per clarinetto e banda (US-PTu).

Bibl.: BOTTESINI; FLORIMO; PACE; SCHMIDL

LELLI Ambrogio (Argelato, Bologna, 1877 - ?, post. 1940)

Studiò a Bologna con Giulio Martinelli (v.). Successivamente, insegnò all'Istituto Musicale "G. Frescobaldi" di Ferrara (1899 - 1940) e si affermò come costruttore di ance per clarinetto.

Bibl.: PACE; PALOMBI

LEONESI Giuseppe (Cento, Ferrara, 1833 - Brescia, 1901)

Allievo di Domenico Liverani (v.) al Liceo Musicale di Bologna, dal 1872 insegnò all'Istituto Musicale "G. Frescobaldi" di Ferrara e, contemporaneamente, fu direttore della locale banda municipale. Come concertista, si esibì in Italia e all'estero. Trasferitosi poi a La Spezia, insegnò presso l'Istituto Musicale e diresse la banda cittadina. Intorno al 1900, inventa un tipo di clarinetto "a doppia tonalità", conosciuto in seguito come "clarinetto Leonesi".

Publicazioni: *I2 Capricci* (Firenze, Morandi); *Capriccio* su motivi del "Ballo in maschera", per clarinetto e pianoforte (Milano, Ricordi, 1859); *Divertimento* dall'opera "Le Educande di Sorrento" di F. Usiglio, per clarinetto e pianoforte (Milano, Ricordi); *Fantasia* su motivi dell'opera *La Forza del Destino* op. 8, per clarinetto e pianoforte (Milano, Ricordi); *Melodie* dall'opera "Ruy Blas" di G. Marchetti (Milano, Ricordi); *Piccola fantasia* dall'opera "Marta" di di F. von Flotow, per clarinetto e pianoforte (Milano, Ricordi); *Solo e romanza* nell'opera *La Forza del Destino* di G. Verdi, fantasticamente variati per clarinetto e pianoforte op. 9 (Milano, Ricordi, 1878); *Un Bouquet*, fantasia per clarinetto e pianoforte (Bologna Trebbi).

Bibl.: ANESA; GABUCCI; PACE

LESTI Giovanni (Ancona, 1760 ca. - ?)

Nel 1810 suonò nell'orchestra del Nuovo Teatro di Monza. Dal 1814 al 1817, tenne varie accademie a Genova dando "prova di molta abilità eseguendo col flauto e clarinetto vari pezzi di scelta musica". In seguito, fu attivo a Londra come concertista e Capo banda del 3° Reggimento italiano al servizio di S. M. Britannica.

Bibl.: RADICIOTTI

LIVERANI Domenico (Castel Bolognese, Ravenna, 1805 - Bologna, 1876)

Avviato allo studio del clarinetto dal M^o Pietro Barbieri, a partire dal 1822 completò la sua formazione musicale al Liceo Musicale di Bologna, dove fu allievo di Petronio Avoni (v.), Benedetto Donelli (pianoforte) e Stanislao Mattei (composizione). Terminati gli studi tenne concerti nelle principali città italiane, a Londra e a Parigi. Per il prestigio raggiunto e per le illustri amicizie di cui godeva in Italia e in Europa, fra le quali quella dell'amico compositore Gioacchino Rossini e del famoso clarinettista Ernesto Cavallini, nel 1832, fu nominato prima come sostituto del suo maestro e dall'anno scolastico successivo, quale professore titolare di clarinetto al Liceo Musicale di Bologna, incarico che tenne fino all'anno accademico 1868/1869. Nel 1858 fu il primo didatta in Italia ad introdurre il clarinetto sistema Böhm. Nel 1848 venne incaricato da Gioacchino Rossini di strumentare per banda il "Coro per la Guardia Civica di Bologna", composto dal Pesarese su invito di padre Ugo Bassi, cappellano di Garibaldi. Allo stesso Rossini, nel 1863, dedica un suo concerto per clarinetto e orchestra e il compositore, in una lettera del 18 agosto 1863, così lo ringrazia: "Carissimo Liverani, E' con somma gioia e viva riconoscenza che io accetto la dedica del Grande Concerto per Clarinetto con orchestra da voi composto, questo lavoro alquanto fantastico ed a pari tempo sentimentale è degno del suo autore (che è il migliore de' miei amici) a cui sono lieto di offrire una delle corone che freggiavano (jadis) il fronte di Rossini vostro. Passy de Paris 18 agosto 1865". Membro delle Accademie Filarmoniche di Bologna e di Roma (dal 1839), all'attività didattica alternò quella musicale suonando come I^o clarinetto nelle orchestre del Teatro Comunale (1833 - 1852 ca.), del Teatro Comunicativo (1840 - 1842), del Teatro Contavalli (1844) e della Cappella musicale di S. Petronio (1839 - 1870) di Bologna.

Allievi: Ulisse Balsimelli (1843 - 1885), Giuseppe Leonesi (v.), Giulio Martinelli (v.), Marcello Serafini (v.).

Pubblicazioni: *Cavatina della Traviata* di Verdi, trascritta per clarinetto e pianoforte (Milano, Ricordi, 1857); *Fantasia* per clarinetto, fagotto e pianoforte (Bologna, Cipriani); *Fantasia sulla cavatina dell'opera Niobe* di G. Pacini, per clarinetto e pianoforte (Milano, Lucca); *Introduzione e Variazioni* per clarinetto e orchestra (Bologna, Cipriani); *Melodia drammatica di Rossini*, per clarinetto e pianoforte (Bologna, Trebbi); *Terzettino* trascritto dall'opera "Il Trovatore" di Verdi, per clarinetto, violoncello e pianoforte (Milano, Ricordi, 1857); *Terza fantasia sulla cavatina della "Niobe"* per clarinetto e orchestra o pianoforte (Bologna, Cipriani); *Terzettino* trascritto dall'opera "Il Trovatore" di Verdi per

clarinetto, violoncello e pianoforte (Milano, Ricordi, 1857).

Manoscritti: *Cavatina* dal *Faust* di C. Gounod, trascritta per contralto, clarinetto e pianoforte (I-Moe); *Concerto* su motivi del *Guglielmo Tell* di Rossini, per clarinetto e orchestra (I-Bc).

Bibl.: COSTA; GAMBASSI; PACE; SCHMIDL

LIZIO Giuseppe (S. Lorenzo in Campo, Pesaro, 1881 - Cagliari, 1932)

Studiò con Antonio Mazzoleni (v.) al Conservatorio “G. Rossini” di Pesaro, diplomandosi nel 1902. Successivamente, fu attivo come professore di clarinetto al Conservatorio “L. Palestrina” di Cagliari (1924-1932).

Bibl.: PACE

LOGATTI Lorenzo (Foggia, 1872 - Buenos Aires, Argentina, 1961)

Avviato allo studio del clarinetto dal padre, nel 1898 emigrò in Argentina. Qui suonò per molti anni nella Profesorado Orquestal e con l'orchestra del Teatro Colòn di Buenos Aires.

Bibl.: ARGENTINA

LUBERTI Carlo (Roma, 1885 - ?, post. 1945)

Studiò al Liceo Musicale S. Cecilia in Roma con Aurelio Magnani (v.). A Roma, successivamente, fu I° clarinetto nelle orchestre del Teatro Augusteo (1913-1919), del Teatro Costanzi (dal 1919), del Teatro dell'Opera (1930 ca.) e dell'EIAR. Sempre a Roma, dal 1922 insegnò al Conservatorio di S. Cecilia e all'Accademia di Musica della G.I.L. (1939 - 1940 ca.). Fu il primo clarinetista in Italia a sperimentare i suoni sovracuti, che lui chiamò *armonici a vuoto*, perché ottenibili tenendo aperta la sola chiave n° I2 e appoggiando i denti incisivi direttamente sull'ancia. Nel 1931, il compositore Giuseppe Manente (1867 - 1941) scrisse per lui il *Concerto* op. 412 per clarinetto e pianoforte.

Allievi: Pietro Biava Ramponi (v.), Onello Bonsignori (v.), Ugo Fusco (v.), Fernando Gambacurta (v.), Agostino Tosonotti.

Bibl.: PACE; PALOMBI; WESTON I

LUCARINI Paolo (Roma, 1867 - ?)

Allievo di Guglielmo Spina (v.), si diplomò nel 1888 con Aurelio Magnani (v.) al Liceo Musicale di S. Cecilia in Roma. In questa città, nel 1888 fu nominato Accademico di S. Cecilia e fino al 1906, suonò con la banda municipale e con l'orchestra dell'Accademia Filarmonica Romana. Nel 1907, emigrò in America, dove poi fu attivo in varie orchestre.

Bibl.: AMORE 3

LUCCHESI Giuseppe (? - in America, 1850)

Nel 1815 tenne un concerto al Teatro Roero di Asti e nel 1817 al Teatro Carlo Ludovico di Livorno. Dal 1818 suonò a Lucca come 2° clarinetto nell'orchestra di Corte. Emigrato in

America, fu professore di musica a West Point (1834-1840). Successivamente, fu attivo come direttore della Military Academy Band e della US Marine Band (1844-1846).

Bibl.: WESTON I

LUCONI Alberto (Roma, 1893 - ?, 1984)

Allievo di Aurelio Magnani (v.), si diplomò in clarinetto nel 1919 al Liceo Musicale S. Cecilia in Roma. Giovanissimo, suonò a Roma con le orchestre dell'Accademia di S. Cecilia e del Teatro Augusteo e a Milano al Teatro alla Scala (1919 - 1920), sotto la direzione di Arturo Toscanini. Trasferitosi nel dicembre del 1920 in America, fu attivo come clarinetista nelle orchestre: Detroit Symphony (1923), Manhattan Opera Company e Radio Station WJR. Contestualmente, suonò anche con l'University of Michigan Woodwind Quintet e con lo Stanley Quartet. Fu professore di clarinetto alla Wayne University e, dal 1941 al 1963, alla University of Michigan.

Bibl.: AMORE 3; WESTON 2

MAGISTRELLI Luigi (S. Stefano Ticino, Milano, 1961)

Ha studiato al Conservatorio "G. Verdi" di Milano con Primo Borali (v.), perfezionandosi in seguito con Dieter Klöcker, Karl Leister e Giuseppe Garbarino (v.). Premiato ai concorsi internazionali di Ginevra e Stresa, ha collaborato, anche in veste di I° clarinetto, con le orchestre della RAI di Milano, Torino, Pomeriggi Musicali, Angelicum, "Milano Classica", Orchestra Sinfonica Siciliana di Palermo e Orchestra Sinfonica di Sanremo. Ha registrato diversi cd da solista per Pongo Classica, Bayer Records, Nuova Era, Stradivarius, Arta Records, MDG. È docente di clarinetto presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano.

Allievi: Francesco Defronzo, Selene Framarin.

Fonte: www.luigimagistrelli.it

MAGNANI Aurelio (Longiano, Forlì, 1856 - Roma, 1921)

Studiò il clarinetto al Liceo Musicale di Bologna con Domenico Liverani (v.), diplomandosi poi con Francesco Biancani (v.), e composizione con Alessandro Busi. Nel 1875 suonò come I° clarinetto nell'orchestra del Teatro Concordia di Jesi (Ancona). Successivamente, insegnò al Liceo Musicale "B. Marcello" di Venezia (dal 1877) e contemporaneamente, suonò come I° clarinetto per l'Opera al Teatro La Fenice. Trasferitosi in seguito a Roma, fino al 1921 insegnò al Liceo Musicale di S. Cecilia. Contestualmente, suonò in diverse orchestre europee e per diversi anni fu I° clarinetto nell'orchestra del Teatro Augusteo di Roma e clarinetto solista del quintetto di Corte della Regina Margherita di Savoia. Acclamato ovunque come concertista, in Francia fu assai apprezzato come compositore e autore del celebre *Method de clarinet boehm*, opera pubblicata dalle edizioni Evette & Schaeffer nel 1900 e premiata nello stesso anno con medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale di Parigi. Questo metodo, tra-

dotto in francese, spagnolo e inglese, venne successivamente adottato dai principali Conservatori d'Europa e d'America. Oltre a diverse composizioni per clarinetto, ha scritto due opere rimaste inedite : *La morte di Fausto* (giudicata positivamente dai compositori francesi J. Massenet, Th. Dubois e Ch. Widor) e *Odetta*. Ha scritto, inoltre, una *Gavotta* per archi – che, pubblicata dalle Edizioni Ricordi, fu premiata al concorso della “Società Orchestrale Romana” ed eseguita nel 1897 in uno dei suoi concerti – e *Preludio e scherzo* per orchestra, eseguito nel marzo del 1812 al Teatro Augusteo di Roma. Come ci ricorda il Gabucci, fu un “*artista corretto, dalla voce purissima, seppe trasmettere in special modo ai suoi numerosi allievi la bella qualità del suono vellutato e omogeneo, tanto da distinguerli da tutte le altre scuole*”. Nel 1921, Giacomo Setaccioli (1868 - 1925) scrisse per lui la Sonata op. 31 per clarinetto e pianoforte. Nominato Accademico effettivo dell'Accademia di S. Cecilia in Roma (dal 6 giugno 1891), fu inoltre Accademico della Filarmonica di Bologna, Cavaliere della Corona d'Italia, Cavaliere Ufficiale della Repubblica di S. Marino, Ufficiale dell'Istruzione Pubblica di Francia.

Allievi: Bianco Bianchini (v.), Umberto Blonk-Steiner (v.), Giuseppe Corsetti (1879 - ?), Fernando Gambacurta (v.), Lucio Jucci (v.), Carlo Luberti (v.), Giuseppe Marasco (v.), Antonio Micozzi (v.), Ulderico Perilli (v.), Mario Romani (v.).

Publicazioni: *2 Divertissement*, per clarinetto e pianoforte (Parigi, Evette & Schaeffer, 1886 ca.); *6 Duetti da camera concertati*, per 2 clarinetti (Firenze, G. Venturini); *Elegia Originale* per clarinetto e pianoforte (Firenze, G. Venturini, 1880 ca.); *Mazurka-caprice* per clarinetto e pianoforte (Parigi, A. Leduc); *Melodia romantica* per clarinetto e pianoforte (Edizione moderna: Toscanella, Edizioni Musicali Rodi, 1989); *Metodo completo* (Paris, Evette & Schaeffer, 1900); *Romanza e valzer* nell'opera *Faust* di C. Gounod, Divertimento per clarinetto e pianoforte (Milano, Lucca, 1879 ca.); *Solo de Concert* per clarinetto e pianoforte (Parigi, Evette & Schaeffer, 1886 ca.); *3 Sonate Concertanti*, per 2 clarinetti (Parigi, Evette & Schaeffer, 1886 ca.); *10 Studi-capricci di grande difficoltà* (Paris, Evette & Schaeffer, 1886 ca.).

Bibl.: DEUM; GABUCCI; GATTI; MELONI; PACE; SCHMIDL

MAGNELLI Giuseppe (Firenze, 1774 - ivi, 1847)

Allievo del Braccini, fu attivo a Firenze come virtuoso di clarinetto e maestro di cappella. Suonò come 1° clarinetto nelle orchestre del Teatro della Pergola (dal 1791) e del Teatro del Cocomero (1797). Nel 1798 diede un concerto come solista a Lucca.

Bibl.: PACE; PROFETA

MALDURA Luigi (Milano, 1858 ca. - ivi, post. 1907)

Nipote del costruttore di strumenti musicali Giuseppe Clemente Pelitti (1837 - 1905), quale allievo di Benedetto Carulli (v.), Ernesto Cavallini (v.) e Romeo Orsi (v.), studiò dal 1869 al 1875 al Conservatorio di Milano. Successivamente, suonò nell'orchestra del Teatro alla Scala di Milano (1887 - 1891 ca.) e fu attivo, almeno fino al 1907, come insegnante privato.

Pubblicazioni: *Fantasia originale* per clarinetto e pianoforte (Milano, Lucca, 1886).

Bibl.: ANESA; CAPRA

MANCINI Francesco (Serramonesca, Pescara, 1886 - Modesto, USA, 1964)

Dopo aver studiato il clarinetto in Italia, nel 1907 emigrò in America dove suonò inizialmente come clarinetto solista nella Ellery's Royal Italian Band. In seguito, suonò nella celebre banda di J. P. Sousa (1908 - 1915) e fu attivo come clarinetista in diverse compagnie operistiche americane (Chicago Grand Opera, Philadelphia Grand Opera, Paris Grand Opera). Nel 1921, si stabilì a Modesto, in California, dove si distinse come concertista, direttore d'orchestra e professore di clarinetto alla Modesto High School.

Bibl.: AMORE 3

MANUETTI Carlo

Primo clarinetto al Teatro di Alessandria (1844), dal 1853 al 1855, quale membro dell'Accademia Filarmonica, tenne diversi concerti a Genova. Per lui Filippo Fasanotti (1802-1856) scrisse la *Fantasia* op. 67 per clarinetto e pianoforte.

Bibl.: BROCCA

MARAMOTTI Raimondo (? , 1906 - Piacenza, 1991)

Allievo di Bianco Bianchini (v.), si diplomò nel 1929 al Liceo Musicale di Bologna. Primo clarinetto al Teatro Comunale di Bologna e in diverse altre orchestre, suonò anche come solista nella Camerata Strumentale Italiana, con la quale si esibì in Italia e all'estero. Parallelamente, insegnò al Liceo Musicale di Piacenza (dal 1932) e al Conservatorio di Bologna (dal 1941). Allievi: Emo Marani (v.), Giuseppe Parmigiani, Severino Zoia.

Scritti: *Il Clarinetto* (Bologna, 1941).

Bibl.: CHELAZZI; PACE; PALOMBI

MARANI Emo (Bologna, 1922)

Dopo aver studiato con Bianco Bianchini (v.) e Paolo Budini (v.), si diploma nel 1942 con Raimondo Marmotti (v.) al Conservatorio di Bologna. Dal 1946 al 1952, è attivo in Jugoslavia come I° clarinetto della Filarmonica Slovena e dell'orchestra della Radio di Belgrado e come professore all'Istituto Musicale di Belgrado. Rientrato in Italia, dal 1953 al 1983 suona come I° clarinetto nell'orchestra della RAI di Torino, con la quale si è esibito più volte come solista sotto la direzione di Paul Hindemith, Ernest Bour, Hubert Soudant e Peter Maag. Dal 1958 al 1978, ha insegnato al Conservatorio "G. Verdi" di Torino.

Allievi: Sergio Avanzo, Sergio Barbero, Vittorio Muò.

Pubblicazioni: *Metodo* (La Loggia, Scomegna, 1985-1987); *Studi d'orchestra* (idem, 1991).

Fonte: Notizie fornite dal musicista.

MARASCO Giuseppe (Vibo Valentia, 1860 - Venezia, 1930)

Nel 1878 dal suo paese nativo si trasferì a Venezia per occupare il posto di I° clarinetto nella banda cittadina e qui studiò clarinetto al Liceo Musicale con Aurelio Magnani (v.) e contrappunto con Reginaldo Grazzini. Per le sue eccellenti qualità artistiche, succedendo al suo maestro, nel 1888 fu nominato insegnante di clarinetto nello stesso Liceo. Sempre a Venezia, inoltre, fu I° clarinetto nell'orchestra del Teatro La Fenice e I° clarinetto e Vice-Maestro della Banda Municipale. Come ci ricorda il Pace: *“fu insegnante cosciente e valoroso e creò una grandissima quantità di esecutori”*.

Allievi: Francesco Miotto (v.), Temistocle Pace (v.).

Pubblicazioni: *10 Studi di perfezionamento* (Milano, Ricordi)

Bibl.: PACE

MARCANDALLI Francesco (? - Como, 1902)

Clarinetista nelle orchestre dei Concerti Popolari e del Teatro Regio di Torino (1878 ca.), nel 1881 fece parte della commissione chiamata ad esaminare il clarinetto a doppia tonalità ideato da Romeo Orsi (v.). Si esibì spesso in quartetto con l'oboista Augusto Ziri, il fagottista Francesco Pilotti e il flautista Luigi Hugues (1836 - 1913), che gli dedicò alcune composizioni per fiati. Dal 1892 alla morte, fu insegnante e direttore della Filarmonica di Monte Olimpo (Como).

Bibl.: ANTOLIN

MARCANTONI Manlio (Montegiorgio, Ascoli Piceno, 1886 - Roma, post. 1947)

Studiò con Aurelio Magnani (v.) al Liceo S. Cecilia in Roma. Per molti anni fu I° clarinetto nelle orchestre del Teatro Costanzi e del Teatro dell'Opera di Roma. In seguito, sempre a Roma, si affermò come insegnante di canto.

Bibl.: MILUCCIO; RADICIOTTI

MARCHESI Mario (Parma, 1862 - Milano, 1933)

Allievo di Virgilio Ferrari (v.), studiò alla Regia Scuola di musica di Parma, diplomandosi nel 1880. Nel 1879 tenne un'applaudita accademia al Teatro Reinach di Parma, dove per parecchi anni suonò come I° clarinetto nell'orchestra. Nel 1894 *“ricevette sincere approvazioni nell'assolo nel prelude atto quarto”* dell'opera Verdiana *“La Forza del Destino”*. Parallelamente, sempre a Parma, dal 1887 fu attivo come clarinetto solista della Banda Civica e come docente della scuola popolare di musica annessa.

Bibl.: VETRO

MARI Domenico (? - Torino, 1909)

Di origine salernitana, suonò come I° clarinetto nell'orchestra del Teatro Regio e nella banda

comunale di Torino. Sempre in questa città, dal 1895 al 1902, fu professore di clarinetto al Liceo Musicale Comunale "G. Verdi".

Allievi: Ettore Bendazzi (v.).

Bibl.: PACE

MARIANI Peppino (Cesena, 1923)

Ha studiato con Lucio Jucci (v.) al Conservatorio "G. Rossini" di Pesaro, dove si è diplomato nel 1943. Dal 1955 ca. al 1982 è stato I° clarinetto nell'orchestra della RAI di Torino, con la quale si è esibito più volte come solista sotto la direzione di Bruno Martinotti e Peter Maag. Ha insegnato al Conservatorio "G. Verdi" di Torino (dal 1968 ca.) e ha inciso per la Fonit Cetra.

Allievi: Sergio Del Mastro, Massimo Mazzone, Edy Mussatti.

Bibl.: CHELAZZI; TORINO

MARIOZZI Vincenzo (Affile, Roma, 1943)

Ha studiato al Conservatorio di S. Cecilia in Roma, diplomandosi nel 1963 con Fernando Gambacurta (v.). Premiato nel 1967 al Concorso Internazionale di Ginevra, debutta come I° clarinetto solista nell'orchestra del Teatro Massimo di Palermo. Dal 1968 al 2001, è stato I° clarinetto dell'orchestra dell'Accademia di S. Cecilia in Roma. Nel 1970 ha suonato nella World Symphony Orchestra. Ha al suo attivo incisioni discografiche per la Amphion, Arts Music, Bongiovanni, Edipan e Nuova Era. E' stato titolare della cattedra di clarinetto presso i Conservatori "G. Rossini" di Pesaro (1969 - 1975) e "Santa Cecilia" di Roma (1978 - 1995).

Allievi: Ugo Gennarini, Stefano Novelli, Vincenzo Paci, Massimo Scorretti.

Fonte: Notizie fornite dal musicista.

MARTINELLI Giulio (Bologna, ? - ?)

Studiò con Domenico Liverani (v.) al Liceo Musicale di Bologna. Successivamente fu I° clarinetto nella banda del 23° Regg. fanteria Brigata Como e suonò nelle orchestre del Teatro Concordia di Jesi (1865) e del Teatro Comunale di Bologna (1864 - 1897), dove a più riprese si esibì come solista. Attivo anche come didatta, secondo il Pace, "*fu un rinomato fabbricante di ance*" per clarinetto.

Allievi: Ambrogio Lelli (v.).

Bibl.: GATTI; PACE; TREZZINI

MAZZOLENI Antonio

Dal 1883 al 1908, insegnò al Conservatorio "G. Rossini" di Pesaro. Contestualmente, fu attivo come solista e come direttore e compositore di musiche per banda.

Allievi: Agenore Bianchini (v.), Giuseppe Lizio (v.), Gilfredo Cattolica (1882-1962).

Bibl.: PACE

MELONI Fabrizio (Como, 1965)

Ha studiato con Primo Borali (v.) al Conservatorio “G. Verdi” di Milano, diplomandosi con il massimo dei voti, la lode e la menzione d'onore. Vincitore di concorsi nazionali e internazionali (Primavera di Praga, Monaco ed altri ancora), dal 1984 è clarinetto solista delle orchestre del Teatro e della Filarmonica della Scala di Milano. Ha collaborato con solisti di fama internazionale quali Bruno Canino, Alexander Lonquich, Friederich Gulda, Editha Gruberova, il Quartetto Hagen il maestro Riccardo Muti, nella veste straordinaria di pianista. “*Considerato dalla critica internazionale come uno dei più rappresentativi clarinettisti italiani contemporanei*”, ha inciso per la Naxos e ha tenuto tournée negli Stati Uniti, in Europa, in Israele e in Giappone. E' stato invitato a tenere master class dal Conservatorio Superiore di Musica di Parigi e dal Conservatorio della Svizzera Italiana.

Pubblicazioni: *Il Clarinetto* (Varese, Zecchini Editore, 2000).

Bibl.: MELONI

MENGASSINI Osvaldo (Ancona, 1913 - ?, post. 1970)

Già I° clarinetto nell'Orchestra Sinfonica dell'EIAR di Roma, dal 1939, in seguito a concorso, fu professore di clarinetto all'Istituto Musicale “N. Paganini” di Genova e I° clarinetto al Teatro Carlo Felice (dal 1907). Trasferitosi in Svizzera, a Basilea suonò come I° clarinetto delle orchestre della Radio Svizzera DRS e dal 1947 al 1965 con la Basel Orchestra Company. Contestualmente, fu attivo anche come concertista e spesso si esibì con il quartetto Végh e i Basler Blaserquintett. Ha inciso per la DRS Basel.

Bibl.: PACE; PALOMBI

MERLATI Francesco

A Torino, fu attivo come clarinettista nelle orchestre della Cappella Reale (1814 - 1843), del Teatro Regio (1820 - 1843) e del Teatro Carignano (1836 - 1841). Contestualmente, suonò come I° clarinetto nell'orchestra dell'Accademia Filarmonica di Cuorgnè (Torino).

Bibl.: COLTURATO; MOFFA

MICOZZI Antonio (Roma, 1886 - Napoli, 1948)

Studiò con Giuseppe Toti (clarinettista della banda comunale di Roma) e con Karl Erikson di Berlino, diplomandosi poi, con il massimo dei voti al Liceo Musicale di S. Cecilia in Roma, sotto la guida di Aurelio Magnani (v.). Fu attivo come clarinetto solista nelle orchestre del Teatro Costanzi (1912), del Teatro Augusteo (1915 - 1930), dell'Accademia di S. Cecilia (1919 ca.) e nella banda comunale di Roma. In seguito, insegnò nei Conservatori di Palermo (1930 - 1933) e Napoli (dal 1933), dove fece parte delle orchestre del Teatro S. Carlo e dell'Associazione “Alessandro Scarlatti”. Nel 1939, brevettò la *leva ausiliaria del portavoce*, da lui denominata *chiave M. 13*, che permetteva di ottenere nel registro acuto suoni stabili, in-

tonati ed omogenei. Come ci ricorda il Pace, il Micozzi ebbe il merito “*di essere riuscito, anche nell’insegnamento privato, a far abbandonare il sistema dell’ancia verso il labbro superiore, assunto in passato a tradizione della scuola napoletana, unificando così il sistema d’imboccatura dei clarinettisti italiani*”. E’ autore di 6 studi tecnico-melodici e varie trascrizioni per clarinetti da Bach, Corelli e Paganini, tuttora inedite.

Allievi: Paolo Calamia (v.), Giacomo Miluccio (v.), Ulderico Paone (v.), Ariosto Prisco (v.).

Pubblicazioni: *Fantasia cromatica* di J. S. Bach, trascrizione per clarinetto solo (Nocera Inferiore, Santillo, 1956).

Bibl.: MILUCCIO; PACE

MILANI Antonio

Clarinettista, didatta e compositore attivo nella seconda metà dell’800. Nel 1907 era ancora attivo come professore privato di clarinetto a Livorno.

Allievi: Ernesto Costa, Luigi Ferroni.

Pubblicazioni: *L’Amicizia*, Gran Fantasia originale di bravura per clarinetto e pianoforte (Milano, Vismara, 1870); *Concerto* per clarinetto e pianoforte (Torino, Giudici e Spada); *I Fiori verdiani*, *Capriccio* per clarinetto e pianoforte (Milano, Vismara, 1870); *Rondinella*, Concerto per clarinetto e pianoforte (Milano, Vismara, 1872); *La Sonnambula del M° Bellini*, Concerto per clarinetto e pianoforte (Milano, Vismara, 1872 ca.).

Bibl.: ANESA; CAPRA

MILUCCIO Giacomo (Villaricca, Napoli, 1922 - Napoli, 1999)

Studiò al Conservatorio S. Pietro a Maiella di Napoli, diplomandosi con Antonio Micozzi (v.). Vincitore del I° premio alla “Rassegna Nazionale Giovani Concertisti” di Roma (1951), suonò come I° clarinetto nelle orchestre del Teatro S. Carlo di Napoli (1950 - 1953 e 1955 - 1976) e del Teatro alla Scala di Milano (1953 - 1955). Parallelamente, dopo aver vinto il Concorso a Cattedra nel 1958, insegnò nei Conservatori di Salerno (1958 - 1964) e Napoli (1965 - 1976).

Allievi: Gaetano Capasso, Giovanni De Falco, Raffaele Di Costanzo, Sisto Lino D’Onofrio (v.), Francesco Mele, Mario Muselli, Salvatore Scarico.

Pubblicazioni: *Il Clarinetto*: Cenni storici, funzionamento tecnico, letteratura e principali opere didattiche (Napoli, Santillo, 1955); *8 Grandi Studi in forma tecnico-melodica* (Paris, Leduc, 1956); *Rhapsodie* per clarinetto solo (Paris, Leduc, 1979).

Manoscritti: *Andante* dalla “Rapsodia in blue” di G. Gershwin, per 4 clarinetti (FTamore); *Danze polovesiane* di A. Borodin, per 4 clarinetti (FTamore); *Weberiana*, per 4 clarinetti (FTamore).

Bibl.: MELONI; MILUCCIO

MIOTTO Francesco (Loréo, Rovigo, 1888 - Venezia, 1970)

Studiò al Liceo Musicale di Venezia con Giuseppe Marasco (v.). Fu I° clarinetto nella banda

municipale (fino al 1940) e clarinetto solista al Teatro la Fenice di Venezia (fino al 1942). Insegnò all'Istituto Musicale "J. Tomadini" di Udine e dal 1932 al Liceo Musicale di Venezia. Nel 1936, come clarinetista del Gruppo Strumentale Italiano, si esibì in diverse città europee (Ginevra, Basilea, Losanna, Amsterdam, L'Aia, Bruxelles e Parigi). Nel 1946, al Festival di Venezia, fu tra gli esecutori in prima mondiale del Trio per fiati di Guido Turchi.

Bibl.: PACE; PALOMBI; PROFETA

MIRCO Carlo (Venezia, ? - ?)

Figlio di Domenico (v.), fu attivo come clarinetista nell'orchestra della Società Filodrammatico-Musicale Donizetti di Venezia (1856). Nel 1877 concorse invano al posto di insegnante di clarinetto presso il Liceo Musicale "B. Marcello" di Venezia.

Pubblicazioni: *Né primo né ultimo*, Fantasia sul "Carnovale di Venezia" per clarinetto e pianoforte (Torino, Giudici e Spada, 1865 ca.).

Bibl.: MELONI

MIRCO Domenico (Venezia, ? - ?)

Appartenente ad una famiglia di clarinetisti veneziani, suonò come 2° e, successivamente, come I° clarinetto nell'orchestra del Teatro la Fenice di Venezia (1844 - 1859). Con questa orchestra, in più occasioni si esibì come solista (1850, 1856 e 1858) e come direttore per alcuni concerti di beneficenza. Parallelamente, si dedicò anche all'attività didattica.

Allievi: Giovanni Zenon.

Pubblicazioni: *Alla mia Venezia*, Carnevale, variazioni sul tema di Paganini per clarinetto e pianoforte (Milano, Canti); *La Biondina in gondoleta*, Fantasia sopra una canzone veneziana, per clarinetto e pianoforte (Milano, Lucca, 1851 ca.); *Canti d'Italia*, 24 preludi e lezioni facili e progressivi (Milano, Canti, post. 1851); *Concerto* sopra i motivi dell'opera "Anna Bolena" del M° Donizetti per clarinetto e pianoforte (Milano, Canti); *Fantasia* sopra motivi dell'opera "Beatrice di Tenda" del celebre Bellini, per clarinetto e pianoforte (Milano, Canti); *Fantasia* sopra motivi dell'opera "Ernani" del M° Verdi per clarinetto e pianoforte (Milano, Ricordi, 1851); *Fantasia* sopra motivi della "Norma" di Bellini, per clarinetto e pianoforte (Milano, Ricordi, 1863); *Fantasia* sopra motivi dell'opera "La figlia del reggimento" di Donizetti, trascritta per clarinetto e pianoforte (Milano, Ricordi, 1863); *Fantasia* sopra motivi dell'opera "La Sonnambula" del celebre Bellini, per clarinetto e pianoforte (Milano, Canti); *Piccole fantasie* in forma di pot-pourris sopra motivi di opere teatrali, per clarinetto e pianoforte (Milano, Ricordi, 1861); *2 Souvenir* dall'opera "La Traviata" di Verdi, trascritti e variati per clarinetto e pianoforte (Milano, Canti); *Variazioni brillanti* sopra un tema popolare veneziano "Vieni la barca è pronta", per clarinetto e pianoforte (Milano, Canti).

Bibl.: FENICE

MIRCO Pietro (Venezia, ? - ?)

Probabilmente padre, nonché primo insegnante, di Domenico (v.), fu attivo a Venezia. Qui,

nel 1818 tenne un'accademia al Teatro San Moisè e successivamente suonò come I° clarinetto nelle orchestre del Teatro la Fenice (1827) e del Teatro San Benedetto (1828 - 1829).

Bibl.: ZANOVELLO

MISCI Giuseppe

Clarinetista nell'orchestra dell'Accademia Tempia di Torino (1887 - 1888), dal 1879 al 1895 insegnò al Liceo Musicale Comunale "G. Verdi" di Torino.

Pubblicazioni: *La Cloche du villane*, notturno sentimentale del maestro G. Unia, trascritto per clarinetto e pianoforte (Milano, Ricordi, 1881); *Trascrizione* dall'opera "Faust" di C. Gounod, per clarinetto e pianoforte (Milano, Ricordi); *Trascrizione* dall'opera "Le Educande di Sorrento" di E. Usiglio, per clarinetto e pianoforte (Milano, Ricordi).

Bibl.: PACE

MONTAVOCI Ercole (Reggio Emilia, 1779 - ivi, 1858)

Dal 1807 al 1822, suonò nell'orchestra del Teatro cittadino e fino al 1858 fu maestro di clarinetto nel collegio di Reggio Emilia.

Bibl.: MALAGODI

MONTUCCHIELLI Alessandro (Firenze, 1808 - Osimo, Ancona, 1886)

Fu attivo nella prima metà dell'800 come I° clarinetista nelle orchestre del Teatro degli Infuocati (1824), del Teatro alla Pergola (1829 - 1831), del Teatro degli Immobili (1833 - 1834) di Firenze, del Teatro delle Muse di Ancona (1835 - 1839), del Teatro dell'Aquila di Fermo (1836 - 1842) e del Teatro dell'Ancora di Fossombrone (1850 - 1851). Nel 1849, il flautista e compositore Luigi Marini (1806 - 1886) gli dedicò il suo *Concerto* op. 26 per flauto, clarinetto e pianoforte.

Bibl.: RADICIOTTI

MORI Giacomo (Parma, 1810 - ivi, 1861)

Studiò a Parma con Francesco Guareschi (v.). Nel 1830 fu nominato professore di clarinetto nella Ducale Orchestra e dal 1845, alla morte del maestro Beccali, insegnante di flauto e clarinetto presso la Regia Scuola di musica di Parma (1845 - 1861). A Reggio Emilia fu presente in diverse stagioni di Fiera tra il 1831 e il 1844. Contestualmente, suonò nelle orchestre del Teatro di Cremona (1829, 1835, 1840), di Piacenza (1835, 1836, 1840), di Cortemaggiore (1835), di Cadice, in Spagna, (1835 - 1836), di Codogno (1836, 1840), di Tortona (1840), di Reggio Emilia (1831 - 1844 e 1857), di Alessandria (1857) e del Nuovo Teatro comunale di Rimini (1857). A Londra suonò durante la I° Esposizione Universale (15 marzo - 31 luglio 1851) destando la più viva ammirazione, tanto che gli fu offerta la nomina di I° clarinetto del Her Majesty's Theatre, posto al quale rinunciò, preferendo vivere nella città natale. Allievi: Virginio Ferrari (v.).

Manoscritti: *Divertimento sulla Lucrezia Borgia*, per clarinetto e banda (PRasc).

Bibl.: PACE; PROFETA; VETRO

NATALE Salvatore (Vitulazio, Caserta, 1939)

Allievo di Ulderico Paone (v.), si è diplomato nel 1962 al Conservatorio S. Pietro a Maiella di Napoli. Vincitore della rassegna “Giovani Concertisti” di Trieste (1961), ha suonato come I° clarinetto con le orchestre del Teatro Massimo di Palermo (1963 - 1968), della RAI (1969 - 1971) e del Teatro S. Carlo di Napoli (1972 - 1997). Contestualmente, ha insegnato nei Conservatori di Messina (1969 - 1971), Campobasso (1972 - 1974), Avellino (1975 - 1976) e Napoli (1977 - 1996). Attualmente collabora come I° clarinetto con l’orchestra del Teatro “G. Verdi” di Salerno.

Allievi: Giuseppe Balbi, Giuseppe Carannante, Francesco Esposito, Mariano Lucci.

Fonte: Notizie fornite dal musicista.

NERONI Giuseppe (Ripatransone, AP, 1784 - S. Benedetto del Tronto, AP, 1858)

Impersona la tipica figura romantica del “dilettante aristocratico”. Di nobile famiglia, infatti, fu letterato, musicista e uomo politico: in epoca murattiana, fu Vice Prefetto di Tolentino (Macerata). Coltivò con grande passione lo studio della musica e fu un apprezzato dilettante di clarinetto e corno bassetto. Intorno al 1825, suonò come clarinettista nell’orchestra del Teatro di Ascoli Piceno. Per lui, i compositori Vincenzo Ciuffolotti e Filippo Marchetti (1831 - 1902) scrissero alcuni concerti per corno bassetto.

Manoscritti: *Sonata* per corno bassetto e orchestra (I-Ria).

Bibl.: RADICIOTTI

NOBILIONI Antonio (Cagliari, 1813 - ivi, 1876)

Fino al 1837 fu I° clarinetto nella banda del Reggimento Cacciatori Sardi. Dal 1836 al 1863, a Cagliari suonò nelle orchestre della Cappella e del Teatro Civico. Come ci ricorda l’Orrù, “*egli possedeva una cavata egualmente limpida e dolcissima tanto nelle note medie che nelle basse e nelle più acute; eseguiva con naturalezza e cantava con intelligenza e sentimento*”.

Allievi: Luigi Boscu (1833 - post. 1897), Francesco Rachele (v.).

Bibl.: CAGLIARI

NOCENTINI Domenico (Laterina, Arezzo, 1849 - Firenze, 1924)

Studiò clarinetto con Giovanni Bimboni (v.) e organo con Teodulo Mabellini all’Istituto Musicale di Firenze, dove poi insegnò dal 1892 al 1921. Contemporaneamente fu attivo in diverse orchestre fiorentine e come direttore della banda musicale del suo paese natale (1878-1883 ca.). Nel 1890 fu nominato Socio residente dell’Accademia del Real Istituto Musicale di Firenze.

Allievi: Pietro Gagna, Alamiro Giampieri (v.).

Publicazioni: *14 duetti* per 2 clarinetti (Firenze, G. Venturini); *Fantasia da Concerto* per clarinetto e orchestra (Firenze, Bratti); *50 studi di meccanismo* (Firenze, Lapini); *32 studi di meccanismo* (Portici, Pucci); *24 studi melodici* (Portici, Pucci); *“Ricordo d’amicizia”*, Concertino per clarinetto e banda (Firenze, Lapini); *Ricordi di Venezia*, Fantasia di concerto per clarinetto e banda (Firenze, Lapini).

Manoscritti: *Concerto originale* per clarinetto e orchestra (I-Fc, 1876); *Sinfonia* per flauto, 2 oboi, 2 clarinetti, 2 corni, 2 fagotti e controfagotto (I-Fc, 1888).

Bibl.: DEUM; PACE; SCHMIDL

NORRITO Giuseppe (Mazzara del Vallo, Trapani, 1860 - ?, post. 1922)

In America suonò come I° clarinetto nell’orchestra del Columbia Theatre di Boston e, in seguito, dal 1882 al 1922, fu clarinetto solista nella celebre Sousa’s Band. In questa veste, suonò nelle maggiori città americane, facendosi apprezzare ovunque per le sue capacità musicali. Nel 1907, all’indomani di un suo concerto a Portland, l’*Oregonian*, così descrisse la sua esecuzione: *“Il programma comprendeva un solo di clarinetto eseguito da Giuseppe Norrito ... che mostrò un grande suono, splendida esecuzione ed elegante espressione”*. Nel 1897 e nel 1898, incise vari dischi per la Berliner’s Gramophone. Ha composto diversi brani per clarinetto e banda, tutt’ora inediti. Dopo il 1922, ottenuta la pensione, rientrò in Italia.

Bibl.: AMORE 3; KREBS

ORSI Romeo (Como, 1843 - Milano, 1918)

Studiò al Conservatorio di Milano (1856 - 1864) con Benedetto Carulli (v.). Dette concerti a Parigi (uno dei quali in casa di Rossini), a Vienna (1866), a Londra, a Baden Baden e in altre importanti città europee. Fece poi parte delle orchestre di Monaco, di Vichy e Biarritz. Tornato in Italia, per circa 40 anni fu I° clarinetto dell’orchestra del Teatro alla Scala (1871 - 1911). Nel 1879, insieme all’editore Giulio Ricordi, fu tra i fondatori della Società Orchestra della Scala, di cui fu presidente dal 1883 al 1903. Nel 1873, succedendo ad Ernesto Cavallini (v.), fu nominato professore di clarinetto nel Conservatorio di Milano. Tra il 1880 e il 1881, inventò il clarinetto a doppia tonalità (Sib e LA): uno strumento che, per mezzo di un congegno che permetteva di allungare o accorciare il canneggio e di mutare contemporaneamente la posizione e il diametro di alcuni dei fori, poteva essere usato in sostituzione dei due tradizionali clarinetti in Sib e LA usati comunemente in orchestra. In seguito, fondò una sua fabbrica di strumenti musicali e ideò altri strumenti utilizzati da G. Verdi, P. Mascagni, C. Saint-Saëns, R. Strauss. Fu uno dei più attivi e zelanti organizzatori dell’Esposizione Musicale Internazionale di Milano, organizzazione che gli valse la nomina a Cavaliere della Corona d’Italia, mentre S. M. il Re del Portogallo gli inviava le insegne di Cavaliere del Reale Ordine Militare di Gesù Cristo.

Allievi: Stefano Boccaccio (1872 - ?), Agostino Gabucci (v.), Emilio Porrini, Carlo Pozzi (v.), Icilio

Sadun (1872 - ?), Ferdinando Seveso (v.), Giovanni Zavaldi (v.).

Pubblicazioni: *Fantasia* sui “Vespri Siciliani”, per clarinetto e pianoforte (Milano, Ricordi); *Metodo popolare* (Milano, Ricordi).

Bibl.: ANTOLINI; PACE; SCHMIDL

PACE Temistocle (Pratola Peligna, L’Aquila, 1898 - Firenze, 1943)

Iniziò lo studio del clarinetto sotto la guida del padre, completando la sua formazione al Liceo Musicale di Venezia, dove si diplomò in clarinetto (1920) con Giuseppe Marasco (v.), in strumentazione per banda (1924) con C. Preite e in composizione (1938) con V. Frazzi. Fu attivo come concertista, in trio con il pianista Toffoletti e il violoncellista Guarnieri, come solista del “Sestetto di Firenze”, da lui fondato, e come I° clarinetto della banda municipale di Bologna e delle orchestre del Maggio Fiorentino (dal 1929), del Teatro Comunale di Firenze (1939 - 1940 ca.) e del Teatro alla Scala (1942). Dopo aver insegnato all’Istituto Musicale di Mestre, dal 1923 fu professore di clarinetto al Conservatorio “L. Cherubini”. Contestualmente, si distinse anche come direttore d’orchestra e di banda. Dal 1929, fu socio dell’Accademia del R. Conservatorio “L. Cherubini” di Firenze.

Allievi: Aldemaro Dugini, Bruno Fallani (v.), Gino Martini, Ettore Sorbelli.

Pubblicazioni: *Ance battenti: storia, fisica e letteratura* (Firenze, Cya, 1943); *14 studi descrittivi* (Milano, Ricordi, 1942).

Bibl.: ANESA; PACE

PALERMO Calogero (Mazzarino, Caltanissetta, 1971)

Dopo il diploma, conseguito a pieni voti sotto la guida del M° Giuseppe Snelli al Conservatorio “V. Bellini” di Palermo, e il perfezionamento a Ginevra con Thomas Friedli, inizia a collaborare con varie orchestre, fra le quali l’orchestra del Teatro “V. Bellini” di Catania (1993 - 1996), l’Orchestra Filarmonica del Teatro alla Scala di Milano, l’orchestra del Teatro Lirico di Cagliari, l’Orchestra da Camera Italiana di Salvatore Accardo. È stato vincitore del Concorso Internazionale “Jeunesses Musicales” di Bucarest e di numerosi altri concorsi nazionali (“A. Ponchielli” di Cremona, “G. Briccialdi” di Terni, “Boario Musica”). Si è esibito in Spagna, Germania, Tunisia, Russia e Francia e nelle più importanti città italiane. Dal 1997 ricopre il ruolo di I° clarinetto nell’orchestra del Teatro dell’Opera di Roma.

Fonte: www.operaroma.it

PALESE Pascottino (Gemona del Friuli, Udine, 1782 - Udine, 1859)

Clarinetista e commerciante di strumenti musicali, suonò nell’orchestra del Teatro di Udine (1837 - 1838 ca.). Sempre in questa città, fu direttore della banda della Guardia Nazionale e della Società filarmonico-drammatica. *“Dotato di fervida fantasia e di grande talento, con un genio insieme mozartiano e rossiniano”*, compose diversi brani per fiati.

Pubblicazioni: *Bel raggio lusinghiero*, cavatina nella "Semiramide", ridotta per 2 clarinetti (Milano, Ricordi); *3 duetti* per flauto e clarinetto (Milano, Ricordi, 1823); *6 duetti* per 2 clarinetti (Milano, Ricordi, 1822); *6 gran duetti concertati*, per 2 clarinetti (Milano, Ricordi, 1823).

Bibl.: WESTON 2

PAONE Ulderico (Acerra, Napoli, 1922 - Roma, 2000)

Allievo di Antonio Micozzi (v.), si diplomò al Conservatorio S. Pietro a Maiella di Napoli. Dal 1943 al 1963, suonò come I° clarinetto nell'orchestra del Teatro S. Carlo di Napoli e dal 1963 al Teatro dell'Opera di Roma. Suonò, inoltre, con "I virtuosi di Roma", con i quali si esibì in Italia e all'estero (America, Russia, Germania, Svizzera, ecc.). Contemporaneamente, fu professore di clarinetto al Conservatorio di Napoli (dal 1947 come incaricato e dal 1958 come titolare) e, in seguito, dal 1969 al Conservatorio di Roma. Nel 1950 fu tra i finalisti del Concorso internazionale di Ginevra. Nel 1952 eseguì in prima europea la *Sonata* op. 128 di Mario Castelnuovo-Tedesco che, nel ringraziarlo per questa esecuzione, ebbe a scrivergli: "*Caro Paone, sono stato molto lieto di averla per compagno nella prima esecuzione europea della mia sonata per Clarinetto e Pianoforte. So quanto sia difficile la mia Sonata! E desidero dirle che anche in America, dove l'ho eseguita con molti buoni clarinettisti, raramente ho sentito un suono più bello, una tecnica più sciolta e sicura, e una più duttile musicalità*".

Allievi: Marino Cappelletti, Cesare Coggi, Ivo Meccoli, Salvatore Natale (v.), Antonio Volpicelli.

Pubblicazioni: *10 capricci* per clarinetto, tratti e trascritti dai *24 capricci* per violino di P. Rode (Napoli, Simeoli); *Quartetto* per 3 clarinetti e clarinetto basso, trascrizione dal Concerto Grosso op. 3 n° 2 di A. Vivaldi (Napoli, Simeoli).

Bibl.: ACERRA; CHELAZZI

PASQUINI Giuseppe

Intorno alla metà dell'800, fu attivo a Pisa come I° clarinetto nelle orchestre della Cappella Musicale della chiesa conventuale dei Cavalieri di Santo Stefano e del Teatro dei Ravvivati (1840 - 1859). Contestualmente, fu professore di clarinetto presso il Collegio Arcivescovile di S. Caterina di Pisa. Per lui, il flautista e compositore Gustavo L. Cristofani scrisse un *Cantabile* per clarone e archi.

Allievi: Antonio Giovanni Di Lupo Parra (v.).

Bibl.: ACCADEMIA

PELLEGRINI Donato (Ascoli Piceno, ? - ?, post. 1845)

Al servizio di S. A. R. il Duca di Lucca (dal 1822), fu I° clarinetto nelle orchestre del Teatro Pantera (1826) e del Teatro del Giglio (1833). Contestualmente, fu attivo come concertista a Livorno (1826), a Genova (1827 e 1834) e a Modena (1838). Nel concerto dato a Genova il 4 aprile del 1827, ebbe "*l'onore di suonare nel Palazzo di S. M. la Regina Maria Teresa, e*

in presenza delle LL. MM. dando saggio della sua abilità, ed ha poi dato nel Regio Teatro di Corte una Accademia in cui e per la precisione dell'esecuzione per la bella cavata di voce e per la espressione si è fatto ammirare come uno dei più egregi e rari artisti di tale strumento". Dal 1843 fu membro dell'Accademia Filarmonica di S. Cecilia in Roma.

Manoscritti: *Fantasia* sopra i motivi dell'opera "La Battaglia di Legnano", per clarinetto e orchestra (I-Rf).

Bibl.: BROCCA; GANDINI; RADICIOTTI

PERI Alessandro (Cremona, ? - ?)

Studiò a Cremona con Giovanni Maini, dove poi fu attivo come I° clarinetto nell'orchestra del Teatro della Concordia (1838 - 1856 ca.), nella banda municipale e nella Cappella Musicale (fino al 1863 ca.). In più occasioni, si esibì anche in qualità di solista: "*Nell'accademia datasi la sera del 30 maggio 1839 nella Sala degli Esercizi Musicali in Cremona il professore signor Alessandro Peri suonò grandi variazioni per clarinetto del professor Cavallini così maestrevolmente che diede a conoscere non vi avere difficoltà di sua perizia*" (cfr., *Gazzetta Provinciale* di Cremona del 1° giugno 1839). Nel 1857, il compositore Amilcare Ponchielli (1834 - 1886) per lui scrisse il divertimento *Il Convegno* per 2 clarinetti e banda o pianoforte op. 76, che eseguì, nello stesso anno, sotto la direzione dell'autore.

Bibl.: PICENARDI

PERILLI Ulderico (Vérols, Frosinone, 1873 - ?, post. 1940)

Studiò al Liceo Musicale di S. Cecilia in Roma, diplomandosi nel 1897 con Aurelio Magnani (v.). Fece parte dell'orchestra dei concerti al Teatro della Regina in Londra (1900 - 1905) e, dal 1905 al 1913 ca., dell'orchestra del Teatro alla Scala di Milano. In seguito, si dedicò all'attività concertistica e, parallelamente, insegnò al Conservatorio di Palermo (1913 - 1930) e al Liceo Musicale di S. Cecilia in Roma (dal 1931).

Bibl.: MILUCCIO; PACE; PALOMBI

PERNICE Pietro (Scordia, Catania, 1904 - Canicattini Bagni, Siracusa, 1983)

Diplomatosi giovanissimo in clarinetto, suonò con l'Orchestra Sinfonica dell'EIAR (l'odierna RAI). In occasione di una lunga tournée in Sudamerica, fu scritturato quale I° clarinetto nell'orchestra sinfonica di Rio de Janeiro (Brasile), dove rimase per diversi anni. Rientrato nel 1933 in Italia, fu attivo come didatta a Siracusa e poi a Canicattini Bagni (SR).

Allievi: Nino Cirinnà (1925 - 2006).

Bibl.: AMORE 3; ANESA

PEZZANA Lodovico

Fu attivo a Venezia, dove fu I° clarinetto nelle orchestre del Teatro Gallo (1834 - 1839 ca.)

e del Teatro la Fenice (1832 - 1856 ca.). Nel 1839 diede un concerto al Teatro Comunale di Trieste. Per lui, il compositore Nicola Vaccai (1790 - 1848) "*scrisse alcuni concerti che furono a più riprese eseguiti con grandissimo plauso*".

Bibl.: BREMINI

PEZZULLO Franco (Amorosi, Benevento, 1930 - Forio, Napoli, 1994)

Dopo gli studi al Conservatorio S. Pietro a Maiella di Napoli, suonò come solista con le orchestre dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia in Roma (1965), del Teatro "Carlo Felice" di Genova (1966), della RAI di Torino (1977), della RAI e del Teatro S. Carlo di Napoli (1971 e 1980), facendosi apprezzare soprattutto per le sue interpretazioni del *Concerto* di P. Hindemith. Suonò, inoltre, in duo con il pianista Sergio Fiorentino e dal 1970 con il trio "I Nuovi Cameristi", con i quali effettuò diverse registrazioni per la RAI. In seguito, fondò il gruppo di fiati "Insieme di Firenze" e poi i "Kammermusik di Napoli", con i quali si esibì in diverse città europee ed incise per l'etichetta francese MGA. Parallelamente, dal 1968 ca. insegnò musica d'insieme per strumenti a fiato al Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze.

Publicazioni: *10 Studi* (Roma, Orti)

Bibl.: CHELAZZI; TORINO

PICCHI Archimede (Lucca, 1850 - ivi, 1907)

Allievo di Luigi Angeli (v.), dal 1877 al 1907 insegnò all'Istituto Musicale "G. Pacini" di Lucca. Qui, contestualmente, suonò come solista nell'orchestra della Cappella Comunale e come I° clarinetto al Teatro del Giglio e nella banda cittadina.

Allievi: Enrico Del Dobbio (v.).

Bibl.: PACE

PICONE Arcangelo (Cardito, Napoli, 1863 - ivi, 1933)

Allievo del M° Cortucci all'Orfanotrofio "Loffredo" di Cardito (Napoli), completò la sua formazione musicale con il M° Martini a Napoli. Esordì come 2° clarinetto nell'orchestra del Teatro Bellini, suonando poi nella banda comunale e al Teatro S. Carlo di Napoli (1908 - 1928). Contemporaneamente, fu professore di clarinetto all'Orfanotrofio "Loffredo" di Cardito, al Real Albergo dei Poveri, al Liceo Musicale "Cesi e Marciano" (fino al 1907) e, succedendo a Gaetano Labanchi (v.), al Conservatorio S. Pietro a Maiella di Napoli (1908 - 1933). Fu l'ultimo didatta della "scuola clarinettistica napoletana" ad utilizzare l'imboccatura con l'ancia rivolta verso l'alto.

Allievi: Gino Cioffi (v.), Arturo D'Aniello, Giuseppe D'Elia (v.), Vincenzo Donatelli (v.), Valentino Fiore (1892 - ?), Giovanni Battista Imbriani (v.), Francesco Pitzianti (v.).

Bibl.: MILUCCIO; PACE

PITZIANTI Francesco (Cagliari, 1902 - ?)

Studiò al Conservatorio S. Pietro a Maiella di Napoli, diplomandosi nel 1928 con Arcangelo Picone (v.). Successivamente, insegnò al Conservatorio di Parma (1936-1939), all'Accademia della Farnesina di Roma (1939 - 1941) e al Conservatorio di Cagliari (fino al 1968).

Bibl.: CHELAZZI; PACE; PALOMBI

POGGIALI Giovanni

A Firenze, suonò come I° clarinetto nelle orchestre del Teatro dei Risoluti (1815), del Teatro degli Intrepidi (1819), del Teatro Imperiale (1813-1821), del Teatro Goldoni (1823), del Teatro della Pergola (1823 - 1824) e della Cappella del Gran Duca di Toscana (1824 ca.). Fu socio onorario della società filarmonica fiorentina.

POLANI Vincenzo (Roma, ? - Roma, 1851)

A Roma, fu attivo come Capo-Banda Pontificio e come I° clarinetto al Teatro Argentina (1816 ca.). Dal 1790 al 1851, fu membro dell'Accademia Filarmonica di S. Cecilia.

Manoscritti: *Tema con variazioni* sull'aria "Nel cor più non mi sento", per clarinetto piccolo in Mib e banda (I-Ria).

Bibl.: CATALOGO

POMARICO Cosimo (Oria, Brindisi, 1921 - ivi, 1990)

Diplomatosi al Conservatorio "N. Paganini" di Genova, fu I° clarinetto nell'orchestra del Teatro "Carlo Felice". Nel 1949 vinse il concorso per il posto di I° clarinetto nell'Orchestra Sinfonica di Buenos Aires, in Argentina. Sempre a Buenos Aires, al Teatro Colòn eseguì, tra l'altro, in I° esecuzione per il Sud America, i concerti per clarinetto e orchestra di Aaron Copland e di Paul Hindemith. Il successo ottenuto da queste esecuzioni, lo rese famoso in tutto il Sud America dove collaborò in qualità di solista con numerose orchestre. L'inventiva e la voglia di sperimentare nuove sonorità, lo portarono a fondare nel 1950 la *Ditta Pomarico*, una delle più importanti fabbriche di imboccature in cristallo per clarinetto a livello mondiale. Rientrato in Italia nel 1960, suonò come I° clarinetto nelle orchestre della RAI e dei "Pomeriggi Musicali" di Milano, della Società dei Concerti di Cagliari e dell'AIDEM di Firenze. Contestualmente, insegnò nei Conservatori di Cagliari (1968 - 1969), Perugia, Verona e Milano.

Allievi: Roberto Bigli, Giancarlo Porro.

Fonte: Comunicazioni della figlia Marina Pomarico.

POMILE Roberto (Sant'Elpidio a Mare, Ascoli Piceno, 1879 - ?)

Allievo di Angelico Rosati, emigrò a Buenos Aires, in Argentina, dove si esibì come solista in diversi teatri. Per diversi anni suonò con l'orchestra del Teatro Colòn,

“*meritandosi l'appellativo di Mago dei Clarinettisti*”. Rientrato in Italia, si stabilì a Velletri (Roma), dove si dedicò all'attività didattica e alla direzione di bande.

Bibl.: AMORE 3; ANESA

PONTILLO Francesco (? , 1827 - Napoli, 1890)

Studiò con Ferdinando Sebastiani (v.) diplomandosi al Conservatorio S. Pietro a Maiella di Napoli. Succedendo al suo maestro, dal 1860 al 1890 insegnò nello stesso Conservatorio. Dal 1862 fu socio della Società del Quartetto di Napoli, per la quale in più occasioni diede concerti. Per lui, il compositore Raffaele Giannetti (1817 - 1872) scrisse due *fantasie* per clarinetto. Nel 1864, partecipò a Napoli al I° Concorso Musicale Italiano.

Allievi: Giuseppe Benedicts (1855 - 1933), Angelo De Napoli (v.), Aniello Fucito (v.), Antonio Giammatteo (v.), Rosario Punturi (1844 - 1890).

Pubblicazioni: *Andante di Thalberg*, per clarinetto e pianoforte (Milano, F. Lucca, 1878); *Attualità*, Fantasia sopra canti popolari napoletani, per clarinetto e pianoforte (Milano, F. Lucca, 1878); *Fantasia* su vari motivi dell'opera *I Martiri* di Donizetti, per clarinetto e pianoforte (Milano, Ricordi e fratelli Clausetti, 1860 ca.); *Fantasia* su vari motivi dell'opera “Poliuto” di G. Donizetti, per clarinetto e pianoforte (Milano, Clausetti); *Fantasia-scherzo* sull'opera “La Traviata” di G. Verdi, per clarinetto e pianoforte (Milano, Ricordi).

Manoscritti: *Fantasia sulla Traviata* del M° Verdi, per clarinetto e pianoforte (I-Nc, 1864); *Fantasia* per clarinetto e orchestra (I-Nc); *Mazurka* per clarinetto e banda (I-Vcm, 1876).

Bibl.: AMORE I; FLORIMO; PACE

POZZI Carlo (Lecco, 1866 - ?, ?)

Studiò al Conservatorio di Milano, dove si diplomò in clarinetto (1883) con Romeo Orsi (v.) e composizione (1892) con Vincenzo Ferroni. Nel 1885 suonò come I° clarinetto al Teatro Carcano di Milano. Il compositore José Fleming scrisse per lui un *Notturno* per clarinetto e pianoforte.

Pubblicazioni: *L' Amico Fritz* del maestro Pietro Mascagni, trascrizione per clarinetto e pianoforte (Milano, Sonzogno, 1893); *Fantasia* da “I Rantzau” di P. Mascagni per clarinetto e pianoforte (Milano, Sonzogno, 1893).

Bibl.: ANTOLINI

PRAMPOLINI Pietro (Reggio Emilia, ? - ?)

Dal 1840 al 1854, suonò come I° clarinetto nell'orchestra del Teatro di Reggio Emilia. Contestualmente, dal 1844 al 1861 ca., fu attivo anche come costruttore di clarinetti “a doppia digitazione”.

Bibl.: MALAGODI

PRISCO Ariosto (Salerno, 1912 - Milano, 1990)

Studiò con Antonio Micozzi (v.) al Conservatorio di Napoli, diplomandosi nel 1935. Fu I° clarinetto nelle orchestre “I Pomeriggi Musicali” di Milano (fino al 1975 ca.) e “A. Scarlatti” di Napoli. Insegnò al Liceo Musicale “T. Schipa” di Lecce (dal 1940), al Conservatorio “Palestrina” di Cagliari (1955 - 1956) e, dal 1956 al 1978, al Conservatorio di Milano. Come ci ricorda il suo allievo Marco Marzi, “è stato un grande didatta, una persona umile e sempre disponibile; i suoi insegnamenti sono stati preziosi soprattutto nella conoscenza approfondita del clarinetto”. Con il complesso “Tersicore”, ha inciso 3 dischi a 45 giri editi dalla casa editrice “La Scuola” di Brescia.

Allievi: Vincenzo Canonico, Vittorio Castiglioni, Dario Goracci, Marco Marzi.

Pubblicazioni: *Esercizi giornalieri* (Milano, Curci, 1956); *Le basi della tecnica del clarinetto Boehm completo: Metodo* (Milano, Curci, c1958); *Scale e posizioni del clarinetto Boehm completo ed altri sistemi* (Milano, Carisch, 1980); *Le scale maggiori e minori, melodiche ed armoniche per il clarinetto Boehm completo consigliabili per altri sistemi* (Nocera Inferiore, s.i.); *15 studi di perfezionamento* (Milano, Curci, 1988).

Bibl. e Fonte: PACE; Ricerche di Marco Marzi di Melegnano (Milano).

QUARANTA Romolo

A Milano, fu attivo come I° clarinetto nell'orchestra del Teatro alla Scala (1898 - 1907 ca.). In seguito, almeno fino al 1940, fu professore di clarinetto e sassofono presso la Civica Scuola Popolare di Milano. Nel 1929 fece mettere in commercio dalla ditta Rampone un clarinetto, denominato “sistema Quaranta”, che riportava alcune innovazioni nella meccanica simili a quelle brevettate dal fabbricante di strumenti musicali Pupo Papeschi (1859 - 1932). Nel 1902 incise alcuni dischi per la Zonophone.

Bibl.: GABUCCI; PACE; PALOMBI

RACHELE Francesco (Cagliari, 1837 - ivi, 1924)

Studiò a Cagliari con Antonio Nobilioni (v.) e a soli 12 anni entrò come clarinetista di spalla nella banda della Guardia Nazionale. Successivamente, fu I° clarinetto nelle orchestre della Cappella del Duomo e del Teatro Civico di Cagliari. In questa città, fu attivo anche come professore di clarinetto alla scuola municipale di musica.

Allievi: Luigi Carta (1867 - ?).

Bibl.: ANESA; CAGLIARI

RAGAZZOLI (Regazzoli) Gaspare

Fu attivo come I° clarinetto nelle orchestre del Teatro Municipale di Alessandria (1855) e del Teatro Comunale di Trieste (1857 - 1870 ca.), dove a più riprese si esibì anche come solista.

Pubblicazioni: *Cavatina* dall'opera "Lucia di Lammermoor", per clarinetto e pianoforte (Milano, Lucca).

Bibl.: BREMINI

RAINALDI Florideo (Pratola Peligna, L'Aquila, 1901 - Roma, 1977)

A soli dodici anni fece parte della banda municipale di Venezia. In seguito, fu clarinetto solista nel Gran Concerto Musicale di Rimini, nell'Orchestra Sinfonica del Casinò di Sanremo, nella banda presidiaria di Roma, nella banda di Brescia e in quella di Milano. Dal 1957, suonò con l'Orchestra di Stato di Sandomingo. Rientrato in Italia a causa delle sue precarie condizioni di salute, insegnò per alcuni anni al Liceo Musicale di Rovigo.

Bibl.: AMORE 3

RICCI Pietro (Parma, 1870 - ivi, 1929)

Studiò clarinetto e composizione alla Regia Scuola di musica di Parma, diplomandosi nel 1888. Suonò in America, Egitto e Russia, facendo parte di vari complessi orchestrali. Nel 1891, a Bukarest, si distinse anche nella musica da camera, eseguendo in un concerto l'Ottetto di Franz Schubert. Apprezzato anche come compositore e direttore d'orchestra, alla fine dell'800, insegnò all'Istituto Musicale "G. Frescobaldi" di Ferrara.

Bibl.: PACE, VETRO

ROCCHI Guido (Fontanellato, Parma, 1865 - ?)

Studiò alla Regia Scuola di musica di Parma con Virgilio Ferrari (v.), diplomandosi nel 1883 con la lode. Nel 1888 fu I° clarinetto per l'opera al Teatro alla Scala di Milano e al Teatro Sociale di Voghera. Nel giugno del 1891 si recò in Brasile con una compagnia d'opera, stabilendosi a San Paolo, dove fu attivo come professore di clarinetto.

Bibl.: AMORE 3; VETRO

ROMANI Mario (Saludeccio, Forlì, 1892 - Torino, 1962)

Studiò con Aurelio Magnani (v.) al Liceo Musicale di S. Cecilia in Roma, diplomandosi nel 1915. Dal 1921 al 1927, fu I° clarinetto nell'orchestra del Teatro alla Scala di Milano ed in seguito suonò nelle orchestre di Buenos Aires (Argentina), del Teatro Regio di Torino, del Teatro Comunale di Trieste e della RAI di Torino (1947 - 1952 ca.). Con quest'ultima, si esibì anche come solista, sotto la direzione di Vittorio Gui e di Arturo Basile. Per diversi anni fu professore di clarinetto all'Istituto Musicale "A. Vivaldi" di Alessandria.

Allievi: Giacomo Soave.

Bibl.: MARTINA; PACE; TORINO

ROMANO Giulio (Napoli, 1882 - Afragola, Napoli, 1962)

Studiò inizialmente in Italia, completando poi la sua formazione musicale con Giuseppe Mo-

retti a Montreal, in Canada, dove si trasferì con tutta la famiglia. Dopo aver suonato in vari teatri, nel 1930 fondò l'Orchestra Sinfonica di Montreal di cui fu clarinetista ed in seguito direttore. Parallelamente, sempre a Montreal, fu professore di clarinetto all'Università McGill e al Conservatorio del Québec ed effettuò varie registrazioni per la SRC Radio.

Bibl.: CANADA

RUGGIERO Giuseppe (1909 - 1977)

Dopo aver vinto il Concorso a Cattedra nel 1958, insegnò per parecchi anni al Conservatorio "V. Bellini" di Palermo.

Allievi: Giovanni Vilardi.

Pubblicazioni: *20 Divertimenti* (Padova, G. Zanibon, 1958); *3 Duetti* per 2 clarinetti (Roma, Ortipt); *Episodi* per clarinetto solo (Milano, Triquetra, 1974); *8 Études atonales* (Parigi, Leduc, 1970 ca.); *10 Grandes études atonales* (Parigi, Leduc, 1970 ca.); *Scale ed esercizi melodici* (Padova, G. Zanibon, 1965); *6 Studi Capricci* (Padova, G. Zanibon, 1959); *12 Studi sulla moderna tecnica* (Padova, G. Zanibon, 1961); *6 Studi moderni* (Parigi, Leduc, 1964); *10 Studi per la tecnica* (Padova, Zanibon, 1958); *Storia sull'origine del clarinetto* (Palermo, Tip. Fiamma Serafica, s.d.).

Bibl.: CHELAZZI

RUPP Michele

Già clarinetista e direttore del I° Regg. Granatieri, dal 1805 al 1807 fu professore di clarinetto al Conservatorio della Pietà dei Turchini di Napoli, con lo "stipendio di ducati uno e grana 5 al mese". Successivamente, sempre a Napoli, insegnò al Collegio di Musica di S. Sebastiano (dal 1808) e, almeno fino al 1835, suonò nelle orchestre del Teatro S. Carlo e del Teatro del Fondo.

Allievi: Nicola Fornasini (1803 - 1861), Ferdinando Sebastiani (v.).

Pubblicazioni: *Trio* per clarinetto, fagotto e pianoforte (Edizioni André).

Manoscritti: *Studio* (Metodo) per clarinetto (I-Mc).

Bibl.: AMORE I

RUSSO Gaetano (Lentiscosa, Salerno, 1952)

Allievo di Giovanni Sisillo (v.) e poi di Michele Incenzo (v), si diploma nel 1972 presso il Conservatorio S. Pietro a Maiella di Napoli, perfezionandosi in seguito con G. Garbarino (V.) e W. Boeykens. Suona poi con le orchestre del Teatro dell'Opera di Roma e del Teatro di S. Carlo di Napoli (1979). Dal 1980 al 1992, è stato I° clarinetto solista dell'Orchestra Scarlatti della RAI di Napoli. Ha tenuto concerti in tutta Italia e in Europa (Parigi, Berlino, Stoccolma, Barcellona, Ginevra, Nottingham, Lisbona, Salisburgo, ecc.). Dal 1980 è docente di clarinetto presso il Conservatorio di S. Cecilia in Roma.

Allievi: Paolo Buonomo, Giammarco Casani, Paolo Marchettini, Paolo Montin.

Fonte: www.nuovaorchestrascarlatti.it

SASSELLA Luigi (? - Milano, 1886)

A Milano, suonò nella banda municipale e nelle orchestre del Teatro Carcano (1856), del Teatro del Re (1870), del Teatro Manzoni (1873) e del Teatro alla Scala (1873-1886).

Bibl.: WESTON 2

SALIERI Girolamo (Legnago, Verona, 1794 - Padova, 1867)

Nipote e allievo del celebre compositore Antonio (1750 - 1825), tra 1814 e 1815 si perfezionò a Vienna. Successivamente, sempre lo zio, con lettera del dicembre 1815, ne raccomandò l'assunzione come I° clarinetto al Teatro di Trieste, dove suonò fino al 1825 ca. Successivamente, fu I° clarinetto nelle orchestre del Teatro la Fenice (1829- 1831), del Teatro San Samuele (1831), del Teatro Apollo (1834) e del Teatro di Ceneda (1838) di Venezia e del Teatro Nuovo di Padova (1844). Contestualmente, diede concerti a Vienna (1832, 1834), a Bologna (1841, 1846, 1851, 1852), a Trieste (1831, 1832, 1837, 1846) e a Venezia (1834, 1838). Nel 1851 fu insegnante di clarinetto e legni alla scuola di musica della Società Filarmonica di S. Cecilia in Padova.

Allievi: Gaetano Corradini, Eugenio Da Pace, Eugenio Nalin.

Pubblicazioni: *Adagio* per clarinetto e 4° d'archi (Milano, Ricordi); *Adagio con variazioni* sopra un tema dell'opera *Edoardo e Cristina* del M° Rossini, per clarinetto e quartetto d'archi (Milano, Ricordi, 1836); *Andante con variazioni* sopra un tema dell'opera *I Crociati in Tolemaide* del M° Pacini, per corno basso e orchestra (Milano, Ricordi, 1830 ca.); *Carnevale di Milano*, variazioni per clarinetto e pianoforte (Milano, Ricordi, 1862); *Fantasia* da "Il Trovatore" di G. Verdi, per clarinetto e pianoforte (Milano, Ricordi, 1862); *Fantasia* dall'opera "Rigoletto" di G. Verdi, per clarinetto e pianoforte (Milano, Ricordi); *Pensieri Belliniani*, Fantasia per clarinetto e pianoforte (Milano, Ricordi, 1862); *Variazioni* su un tema dell'opera "Saffo" di G. Pacini, per clarinetto e pianoforte (Milano, Ricordi).

Bibl.: BREMINI; CARLINI; FENICE; SALIERI; TREZZINI

SAVINA Leonardo (Torino, 1889 - ivi, 1974)

Studiò al Liceo Musicale di Torino con Mari (v.), Ciccotti (v.) e Bendazzi (v.), diplomandosi in clarinetto nel 1909, e con Perracchio (composizione) e Vaninetti (strumentazione per banda). Dal 1923 al 1952, suonò come I° clarinetto nell'orchestra del Teatro Regio e dal 1930 al 1952 nell'orchestra dell'EIAR (poi RAI) di Torino, con la quale si esibì più volte come solista. Suonò, inoltre, anche nella Professorato Orcquestae di Buenos Aires (Argentina) e con il Doppio Quintetto di Torino. Dal 1922 al 1958, insegnò al Conservatorio "G. Verdi" di Torino.

Allievi: Manuel Del Giudice.

Pubblicazioni: *10 Grandi studi* (Milano, Ricordi, 1953); *Studi sulle scale e sugli intervalli* (Milano, Ricordi, 1957).

Bibl.: MILUCCIO; PACE; PALOMBI; TORINO

SCARPONI *Ciro* (Torgiano, Perugia, 1950 – Perugia, 2006)

Studiò al Conservatorio di Perugia con Ivo Matteini, diplomandosi nel 1969 con Giuseppe Garbarino (v.). Autentico innovatore della tecnica clarinettistica, presentò numerosissime prime esecuzioni assolute, alcune delle quali dedicategli da Bussotti, Donatoni, Gentilucci, Nono, Rhim, Sciarrino. Già clarinettista dell'orchestra del Maggio Musicale Fiorentino (1969-1974 ca.), suonò anche con i solisti della Filarmonica Romana e del Gruppo Strumentale "Musica Oggi". Come compositore, nel 2003 vinse il I° premio assoluto al Concorso Internazionale di Musica Sinfonica di San Remo, con il brano *Elegia for Denny* per clarinetto e archi. Incise vari cd per la Edipan, Ricordi, Fonit Cetra, Bongiovanni, Ayna, RZ Berlin e Nuova Era e, per parecchi anni, insegnò presso il Conservatorio "F. Morlacchi" di Perugia,

Allievi: Guido Arbonelli, Piero Vincenti.

Pubblicazioni: *Elegia for Danny*, per clarinetto e archi (Pisogne, Eufonia, 2003); *10 studi* (Milano, Ricordi, 1998).

Bibl.: SCHEMBARI

SCOTESE *Attilio Torquato* (Montemilone, Potenza, 1899 - Bari, 1988)

Studiò con Felice Umberto Blonk-Seiner (v.) al Conservatorio "G. Verdi" di Milano, diplomandosi nel 1923. Dopo aver suonato in varie orchestre, anche sotto la direzione di Arturo Toscanini, dal 1940 al 1969, insegnò al Liceo Musicale "N. Piccinni" di Bari (poi Conservatorio) e contemporaneamente suonò come I° clarinetto nell'orchestra del Liceo stesso. Nel 1945, il compositore Nino Rota (1911 - 1979) scrisse per lui la *Sonata* per clarinetto e pianoforte.

Pubblicazioni: *Nuovi originali studi di perfezionamento* (Milano, Carisch, 1970).

Fonte: Comunicazioni della figlia Lia Scotese di Bari

SEBASTIANI *Andrea*

Fratello di Ferdinando (v.), fu attivo a Napoli nella prima metà dell'800 come didatta e clarinettista nell'orchestra del Teatro del Fondo (1835 - 1842 ca.).

Allievi: Leopoldo Catanese (v.).

Manoscritti: *4 Capricci prima muta*, per clarinetto (I-Mc).

Bibl.: CAPUTO

SEBASTIANI *Ferdinando* (Capua, Caserta, 1803 - Napoli, 1860)

Nato in una famiglia di musicisti, studiò a Napoli nel Collegio di Musica di S. Sebastiano con Michele Rupp (clarinetto) e Fedele Fenaroli (contrappunto). Appena terminati gli studi, si impose subito sulle scene musicali napoletane, tanto da ricoprire per oltre un trentennio (1828 ca. - 1859) il posto di clarinetto solista nelle orchestre del Real Teatro S. Carlo, del

Teatro del Fondo e della Real Cappella Palatina. In questa veste, riuscì a guadagnare un solido prestigio nelle gerarchie orchestrali e una discreta fortuna economica, che gli consentirono negli anni Quaranta di comparire tra i soci dell'impresa che gestiva i teatri reali. La sua bravura come orchestrale, fu spesso rimarcata dalla stampa locale. Nel 1848, ad esempio, all'indomani della prima rappresentazione napoletana dell'opera "I Lombardi" di Giuseppe Verdi, il critico e compositore Lauro Rossi ebbe a scrivere su *L'Omnibus* dell'11 ottobre: "*Chiaroscuro, vigore, giusto stacco de' tempi, precisione, tutto si rinviene nell'insieme e particolarmente nell'orchestra, in cui primeggia l'ancora delle prime donne de' S. Carlo, il clarinetto di Sebastiani...*". All'attività orchestrale alternò spesso quella solistica, dando concerti in Italia e all'estero. E' lo stesso Sebastiani a ricordarcelo in una lettera del 6 novembre 1841 indirizzata al Soprintendente del Teatro S. Carlo, relativa ad alcuni problemi sull'intonazione dell'orchestra: "*L'esponente dopo 30 anni di professione, e dopo di aver girato per molti anni, percorrendo l'Italia, la Francia, l'Inghilterra e la Germania, ha dovuto acquisire qualche cognizione intorno alla sua professione, e ragionare con Maestri ed Artisti rispettabilissimi sopra diversi punti della Musica...*". Nel dicembre del 1853, dopo la sua partecipazione ad un'accademia, così si esprime la *Gazzetta di Musica* di Napoli: "*... avemmo il piacere di sentire Sebastiani nella sua bella fantasia per clarinetto sulla Semiramide, spassionata ed elegante interpretazione de' sublimi canti del Pesarese...*". Come ci ricorda nelle sue memorie autografe il compositore Angelo Catalani, il Sebastiani fu amico e frequentatore assiduo della casa di Gaetano Donizetti nel periodo in cui questi soggiornò a Napoli: "*... la casettina di Donizetti diventava un centro di amici, che era una felicità il trovarvisi. Venivano alcuni professori strumentisti, tra i quali Sebastiani... ed altri venivano a dar buon giorno al caro maestro*". Godette, inoltre, della stima dei maggiori compositori italiani dell'epoca, quali Saverio Mercadante, Valentino Fioravanti, Gioacchino Rossini (che lo definì come "*le père des clarinettes*") e Giuseppe Verdi. Quest'ultimo, scrisse per lui l'Assolo dall'ouverture della *Luisa Miller* e, a indicare che non vi fosse solo un rapporto professionale, il nome di Sebastiani ritorna anche nei carteggi verdiani. In una lettera da Parigi del 4 dicembre 1853, il maestro ebbe nei suoi confronti addirittura uno slancio affettuoso: "*Un gran bacio a Sebastiani...*". Il clarinetista e compositore Ernesto Cavallini (v.) nel 1843 gli dedicò la sua *Fantasia* sui motivi della *Sonnambula* di Bellini per clarinetto e pianoforte e il Sebastiani in segno di riconoscenza chiamò Ernesto uno dei suoi figli nato proprio in quell'anno. Come consulente della fabbrica di strumenti musicali di Gennaro Bosa di Napoli, suggerì alcune importanti modifiche che furono apportate alla meccanica del clarinetto. Socio onorario di diverse Accademie Filarmoniche, infine, per circa un trentennio fu professore di clarinetto al Collegio di musica di S. Sebastiano in Napoli. Allievi: Raffaele Gori, Francesco Pontillo (v.), Francesco Maria Scala (1821 - 1903). Pubblicazioni: *Cavatina di Norma*, nell'opera del M.^o Bellini, variata per clarinetto e pianoforte (Milano, Ricordi, 1838); *Fantasia* per clarinetto e pianoforte (Napoli, Girard); *3 fantasie* su motivi d'opera

di Rossini e Paer, per clarinetto e pianoforte (Parigi, Pacini); *Metodo* (Napoli, Stabilimento Musicale Partenopeo, 1855); *Variazioni*, per clarinetto e pianoforte (Milano, Ricordi).

Manoscritti: *Adagio e Polacca*, per clarinetto e orchestra (I-Nc); *Cavatina di Romeo*, del M^o Bellini, variata per clarinetto e grand'orchestra (I-Nc); *Concerto* op. 3, per clarinetto e orchestra (I-Nc); *Tre duetti concertanti*, per 2 clarinetti (I-Nc); *2 Fantasie* op. 2, per clarinetto e orchestra (I-Nc); *Fantasia Belliniana*, per clarinetto e orchestra (I-Nc); *Fantasia sull'opera Semiramide*, per clarinetto e pianoforte (I-Nc); *Fantastico Concerto*, per clarinetto e orchestra (I-Nc); *Pezzo*, per clarinetto e orchestra (I-Nc); *Piccolo Fiore*, per clarinetto e pianoforte (I-Nc); *Principi Elementari di musica* (I-Nc); *Rossiniana*, Fantasia per clarinetto e orchestra (I-Nc).

Bibl.: AMORE I

SEDELMAYER Ferdinando

Dal 1801 al 1805, fu insegnante di clarinetto al Conservatorio della Pietà dei Turchini di Napoli, con lo “*stipendio di ducati uno e grana 5 al mese*”. Contestualmente, fu attivo in diversi teatri napoletani come clarinettista e violinista.

Bibl.: FLORIMO; WESTON I

SENST (Senft) Luigi

A Firenze, fu attivo come I^o clarinetto nelle orchestre della Chiesa di Santa Croce (1778), del Regio Teatro degli Intrepidi (1790 - 1807), del Teatro degli Arrischiati (1803), del Teatro della Pallacorda (1805) e del Teatro Imperiale (1809). Nel 1778, in duo con il clarinettista Giuseppe Corman, si esibì a Lucca.

Manoscritti: *3 Trii* per 2 clarinetti e fagotto (I-Ria).

Bibl.: PACE; WESTON I

SERAFINI Marcello (Fabriano, Ancona, 1831 - Cerreto d'Esi, Ancona, 1912)

Studiò al Liceo Musicale di Bologna con Domenico Liverani (clarinetto) e Antonio Fabbri (composizione). In seguito, suonò nelle orchestre di vari teatri delle Marche e fu attivo anche come didatta e compositore.

Allievi: Ciro Vallemani.

Pubblicazioni: *Fantasia* su motivi dell'*Aida* di G. Verdi op. 3, per clarinetto e pianoforte (Milano, Vismara, 1875 ca.); *Gran duetto di concerto* sopra motivi dell'opera *Un Ballo in maschera* di Verdi, per clarinetto e tromba in Fa con accompagnamento di pianoforte (Milano, Vismara).

Bibl.: RADICIOTTI

SETTIMI Aldo (Teramo, 1910 - Chieti, 1990)

Dal 1934 suonò come clarinetto solista nella banda di Chieti, con la quale si esibì in Germania e in America. In seguito, insegnò per molti anni all'Istituto Musicale “L. D'Annunzio” di Pescara.

Allievi: Romeo Petracchia, Alessandro Travaglini.

Pubblicazioni: *Esercizi di tecnica giornaliera* (Roma, Ortipt).

Bibl.: CHELAZZI

SEVESO Ferdinando (Como, 1869 - ?, post. 1906)

Allievo di Romeo Orsi (v.) al Conservatorio di Milano, fu I° clarinetto dell'orchestra del Teatro la Scala di Milano (1896) e di altre importanti orchestre italiane e straniere. Come ci ricorda il Profeta, "*egli seppe destare ovunque ammirazione e fu molto apprezzato e stimato da E. Grieg*". Successivamente, fu attivo come impresario e direttore d'orchestra.

Bibl.: PROFETA

SINISCALCHI Giuseppe (Quindici, Avellino, 1885 - in America, ?)

Dopo gli studi con Gaetano Labanchi (v.) al Conservatorio S. Pietro a Maiella di Napoli, nel 1908 emigrò con la famiglia in America, dove, in seguito, suonò come I° clarinetto nella Chicago Symphony Orchestra (1921 - 1923) e nella Chicago Opera House. Contemporaneamente fu attivo anche come didatta.

Bibl.: AMORE 3

SISILLO Giovanni (Pannarano, Benevento, 1920 - Napoli, 2002)

Avviato agli studi musicali dal M° Orsino Bellamente di Pannarano, dal 1938 suonò nella banda presidiaria di Bolzano. Qui completò la sua formazione con Eugenio Brunoni (v.), diplomandosi nel 1942 con il massimo dei voti presso il locale Conservatorio. A Napoli, dal 1949 suonò come I° clarinetto con l'orchestra dell'Associazione "A. Scarlatti" e dal 1956 al 1980 con l'orchestra "A. Scarlatti" della RAI. In più occasioni, si esibì come solista sotto la direzione di I. Pizzetti, F. Scaglia, F. Caracciolo ed altri celebri direttori. Parallelamente, dopo aver vinto il Concorso a Cattedra nel 1958, insegnò presso i Conservatori di Salerno (fino al 1968) e di Napoli (1969 - 1986). Ha registrato per la RAI e ha inciso per l'etichetta Abici di Napoli.

Allievi: Vincenzo Angrisani, Vincenzo Cammarano, Vincenzo Manzo, Michele Pepe.

Fonte: Comunicazioni della moglie Immacolata Franco di Pannarano (Benevento).

SPADINA Antonio (Como, 1821 - ?, post. 1868)

Giovanissimo, il 4 febbraio 1834, debuttò al Teatro Sociale di Como interpretando un *divertimento* per clarinetto composto dal clarinetista e compositore Alessandro Taveggia (v.). Nello stesso teatro suonò poi a più riprese come solista fino al 1867. Si esibì spesso in duo col pianista e compositore Filippo Fasanotti (1821 - 1884), con il quale elaborò e pubblicò alcune fantasie su temi operistici per clarinetto e pianoforte. Apprezzato anche come pianista e compositore, fu maestro di cappella del Santuario della SS. Annunziata di Como.

Pubblicazioni: *Duetto concertante* sopra motivi dell'opera Mosè di Rossini, per clarinetto e pianoforte

(in collaborazione con Filippo Fasanotti; Milano, Vismara); *Fantasia* sopra motivi dell'opera Poliuto, per clarinetto e pianoforte (Milano, Canti); *Fantasia* sopra motivi dell'opera Ernani di G. Verdi, per clarinetto e pianoforte (Milano, Lucca, 1853); *Fantasia* sopra motivi dell'opera La Traviata di Verdi, per clarinetto e pianoforte (Milano, Ricordi, 1859); "*Omaggio alla memoria di Giuditta Pasta*", Duetto concertante sopra motivi dell'opera *Norma*, per clarinetto e pianoforte (Milano, Vismara, 1865 ca.).

Bibl.: TARABOTTI

SPINA Guglielmo (Napoli, 1823 - Roma, 1893)

Fu il primo insegnante di clarinetto all'Accademia di S. Cecilia in Roma, dove insegnò dal 1877. Sempre a Roma, suonò con l'orchestra dell'Accademia Filarmonica Romana e nel 1891 fu nominato Accademico di S. Cecilia. Aurelio Magnani (v.), nella prefazione al suo *Metodo*, lo definisce un "*esecutore eccellente e buonissimo insegnante*".

Allievi: Bianco Bianchini (v.), Teofilo De Angelis (1866 - 1954), Raffaele Giacopetti (1859 - 1920), Paolo Lucarini (v.).

Bibl.: PACE

TAMBORINI Ernesto

Dopo aver studiato al Conservatorio di Milano, fu attivo a Trento come insegnante di clarinetto e legni al Liceo Musicale (1880 - 1894 e dal 1905 - 1915) e come clarinettista e direttore d'orchestra al Teatro Sociale e con la banda civica.

Manoscritti: *Piccola fantasia originale* per clarinetto e pianoforte (I-TRc).

Bibl.: ANESA; TRENTO

TASSIS Giuseppe (S. Pellegrino Terme, Bergamo, 1914 - Longuelo, Bergamo, 2003)

Studiò all'Istituto Musicale "G. Donizetti" di Bergamo, diplomandosi poi al Conservatorio "A. Boito" di Parma. Dopo aver suonato in diverse orchestre, sotto la direzione di L. Bernstein, S. Celibidache, H. Von Karajan e G. Gavazzeni, per circa 20 anni fu I° clarinetto nell'orchestra de "I Pomeriggi Musicali" di Milano. Nel 1956, partecipò ad una tournée in Sud Africa con l'orchestra della Scala diretta da Guido Cantelli. Dal 1958 al 1984, fu docente di clarinetto all'Istituto Musicale "G. Donizetti" di Bergamo.

Allievi: Savino Acquaviva, Natale Arnoldi, Ezio Bellotto, Gianluigi Trovesi.

Bibl.: CHELAZZI

TASSISTRO Pietro

Calò per oltre 50 anni le scene teatrali milanesi, suonando come I° clarinetto nelle orchestre del Teatro S. Radegonda (1811 - 1812), del Teatro alla Canobbiana (1830 - 1861), del Teatro Carcano (1853) e del Teatro alla Scala (1814 - 1864). Sempre in questa città, nel 1832 eseguì in prima mondiale il *Trio pathétique* di Mikhail Glinka (1804 - 1857), con l'au-

tore al pianoforte e il fagottista Antonio Cantù.

Pubblicazioni: *Adagio e variazioni* sopra un tema di Bellini, per clarinetto e orchestra (Milano, Ricordi); *Andante* per clarinetto e pianoforte (Milano, Scotti); *Divertimento* sopra il tema "non più mesta" nell'opera la "Cenerentola" del M^o Rossini, per clarinetto e orchestra (Milano, Artaria); *Divertimento* sopra un tema di Bellini, per clarinetto e orchestra (Milano, Bertuzzi); *Duetto concertante*, per 2 clarinetti (Milano, Ricordi).

TAVEGGIA Alessandro (? - Brescia, 1879)

Fu attivo a Milano come I^o clarinetto nelle orchestre del Teatro Carcano (1832 - 1835) e del Teatro Re (1833). Nel 1840, il clarinetista e compositore Ernesto Cavallini (v.) gli dedicò il suo *Adagio, tema e variazioni* per clarinetto e orchestra. Dal 1864 al 1878, fu professore di clarinetto all'Istituto Musicale Venturi di Brescia.

Pubblicazioni: *Adagio e Variazioni* sopra un Tema di Bellini, per clarinetto e pianoforte (Milano, Lucca, 1840); *Le Carneval de Venise, Variations et Andante de J. A. Scaramelli*, per clarinetto e pianoforte (Milano, Ricordi, 1847); *Divertimento* per clarinetto e orchestra sopra un tema del M^o Bellini (Milano, Bertuzzi); *Variazioni* per clarinetto e pianoforte (Milano, Lucca).

Bibl.: TARABOTTI; VENTURI

TIRINCANTI Gaspare (Riccione, Forlì, 1951)

Si è diplomato presso il Conservatorio "G. Verdi" di Pesaro in clarinetto (1969) e percussioni (1970). Nel 1972 ha vinto il concorso per I^o clarinetto presso il Teatro Carlo Felice di Genova e nel 1973 il concorso, sempre per I^o clarinetto, presso il Teatro alla Scala di Milano, dove ha suonato fino al 1979. Ha inciso per la Stradivarius, Alimusica e Sonopolis. E' titolare della cattedra di clarinetto presso l'Istituto Musicale "A. Peri" di Reggio Emilia.

Allievi: Giovanni Picciati.

Bibl.: MELONI

VALIER Giuseppe (Padova, 1802 - ivi, 1892)

Fu I^o clarinetto nelle orchestre del Teatro Nuovo di Padova (1826 - 1842), del Teatro Apollo di Venezia (1838), del Teatro Mauroner di Trieste (dal 1841). Come ci ricorda lo Schmidl, "per settant'anni suonò ed insegnò il clarinetto con perizia non comune". Per queste sue doti fu richiesto anche da alcuni Teatri in Russia. In seguito, a Padova, fece parte della Musica Civica e, come solista di corno basso, della Cappella del Santo, facendosi apprezzare anche come compositore e direttore d'orchestra.

Bibl.: CARLINI; PROFETA; SCHMIDL

VINATIERY Camillo (Torino, 1833 - post.1894)

Fu attivo a Torino dal 1858 al 1870 come clarinetista nelle orchestre della Cappella Reale, del Teatro Regio e del Teatro Carignano. Contestualmente, fondò una fabbrica di strumenti

musicali a fiati, che fu attiva a Torino dal 1867 al 1883 ca. Nel 1894, alle Esposizioni Riunite di Milano, coadiuvato dal costruttore di strumenti a fiato Pietro Donnini, presentò un nuovo clarinetto *“nel quale sono recate importantissime varianti in quanto riguarda i buchi, le chiavi, gli anelli, ed in ispecie per aver dato molta maggiore importanza al pezzo superiore, facilitando all'esecutore un'infinità di passi...”*.

Bibl.: ANTOLINI; MOFFA

VINATIERY (Vinatier, Vignattieri) Guglielmo (Torino, ? - ivi, post. 1828)

Già oboista nella banda del Regg. delle Guardie, dal 1789 al 1798 ca. fu clarinetista nell'orchestra della Cappella Reale di Torino. In seguito, sempre a Torino, intorno al 1807 fu apprezzato come I° clarinetto nell'orchestra del Teatro Imperiale, tanto che un anonimo scrisse un sonetto in suo omaggio: *“...ogni qualunque musica eccellente, son lieve idea Guglielmo del divino tuo suonar, che nell'anima si sente”*. Due anni dopo, fu tra i candidati per l'insegnamento del clarinetto nella futura facoltà di musica dell'Università di Torino, ma il progetto non fu mai realizzato. Successivamente, come ci ricorda la *Gazzetta Piemontese* del 18 settembre 1828, si distinse come direttore dell'Accademia Filarmonica di Alba (Torino): *“In tutto il tempo ch'egli domorò fra noi, abbiamo avuto largo campo di ammirare la sua somma perizia nella mobilissima arte della musica e le belle doti dell'animo, con cui seppe acquistarsi l'affetto degli accademici e la stima dell'universale...”*.

Publicazioni: *Metodo*, in collaborazione con Giuseppe Adami (v.), (Torino, Reyceuds, 1802 ca.).

Bibl.: COLTURATO; MOFFA

VOLPE Gennaro (Napoli, 1880 - New York, USA, 1957)

Studiò con Gaetano Labanchi (v.) al Conservatorio S. Pietro a Maiella di Napoli. Successivamente fu attivo come clarinetto solista nella banda di Acquaviva delle Fonti e come membro dell'orchestra del Teatro S. Carlo di Napoli (1900 - 1906). Emigrato in America nel 1906, suonò in varie orchestre di New York e con la *Creator's Band*. Particolarmente apprezzato come costruttore di imboccature per clarinetto, pubblicò *The high school of clarinet playing - virtuoso studies*.

Bibl.: AMORE 3; WESTON 2

ZAVALDI Giovanni (? - ?, post. 1907)

Studiò clarinetto con Romeo Orsi (v.) e composizione con Vincenzo Ferroni al Conservatorio di Milano. Successivamente suonò come I° clarinetto per il ballo nell'orchestra del Teatro alla Scala di Milano (1894 - 1898 ca.). Nel 1904, la Ditta Orsi mise in commercio un clarinetto da lui riformato, denominato *“Sistema Zavaldi”*, che permetteva all'esecutore di passare in poco tempo dalle deficienze del clarinetto tipo ministeriale ai vantaggi del sistema Böhm. Nel 1907 era ancora attivo a Milano come professore privato di clarinetto.

Bibl.: CAPRA; PACE



Lucio Jucci



Gaetano Labanchi



Domenico Liverani



Alberto Luoni



Aurelio Magnani



Giacomo Miluccio



Giacomo Mori



Giuseppe Norrito



Romeo Orsi



Ulderico Paone



Cosimo Pomarico



Ariosto Prisco



Pietro Ricci



Giro Scarponi



Ferdinando Sebastiani



Giovanni Sisillo

BIBLIOGRAFIA

- ACCADEMIA:** *Atti dell'Accademia del R. Istituto Musicale di Firenze*, Firenze, Civelli, 1880
- ACERRA: AA. VV.**, *Omaggio a Ulderico Paone e Carlo Uva*, Acerra, Civica Scuola di Musica "R. Sorrentino", 1990
- AMERICA: J. E. Ellsworth**, *The Clarinet in Early America, 1758-1820*, Dissertation, The Ohio State University, 2004
- AMORE 1: A. Amore**, *Ferdinando Sebastiani e la scuola clarinettistica napoletana*, in "Le Vie della Musica", inserto quindicinale di cultura musicale de "Il Sannio quotidiano", Anno V, n° 8, Aprile 2004
- AMORE 2: A. Amore**, *Ernesto Cavallini: il Paganini del clarinetto*, in "Le Vie della Musica", inserto quindicinale di cultura musicale de "Il Sannio quotidiano", Anno VII, n° 21, Giugno 2006
- AMORE 3: A. Amore**, *Emigrazione e biografie di clarinettisti italiani attivi nelle Americhe*, in "Musicales", Anno III, n° 6, Luglio-Dicembre 2006
- ANESA: M. Anesa**, *Dizionario della musica italiana per banda. Biografie dei compositori e catalogo delle opere dal 1800 a oggi*, seconda edizione, Gazzaniga, ABBM, 2004
- ANTOLINI: B. M. Antolini** (a cura), *Milano musicale 1861-1897*, Lucca, L.I.M., 1999
- ARGENTINA: D. Petriella – S. S. Miatello**, *Diccionario Biográfico Italo-Argentino*, Buenos Aires, Asociación Dante Alighieri, 1976
- BASSO: A. Basso** (a cura), *L'arcano incantato, Il Teatro Regio di Torino 1740 – 1990*, Milano, Electa, 1991
- BOTTESINI: AA.VV.**, *Giovanni Bottesini virtuoso del contrabbasso e compositore*, Milano, Nuove Edizioni, 1989
- BREMINI: I. Bremini**, *Cronologia degli spettacoli*, in "Il Comunale di Trieste", Udine, Del Bianco, 1962
- BROCCA: A. Brocca**, *Il Teatro Carlo Felice di Genova*, ristampa anastatica, Bologna, Forni Editore, 1981
- CAGLIARI: G. Orrù**, *Piccolo dizionario biografico dei musicisti che hanno fatto parte delle orchestre e bande di Cagliari dall'anno 1830 al 97*, Firenze, Passeri, 1897
- CANADA:** *Encyclopedia of music Canada*, in www.thecanadianencyclopedia.com
- CAPRA: M. Capra**, *Annuario generale dei musicisti d'Italia*, Torino-Roma, Società Tipografico-Editrice Nazionale, 1907
- CAPUTO: M. C. Caputo**, *Annuario Generale della Musica*, Vol. I, Napoli, De Angelis, 1875
- CARLINI: A. Carlini** (a cura), *Accademie e Società Filarmoniche: Organizzazione, cultura e attività dei filarmonici nell'Italia dell'Ottocento*, Atti del Convegno di Studi, Trento, Provincia Autonoma di Trento - Accademia Filarmonica Trento, 1998
- CATALOGO:** *Catalogo dei maestri compositori dei professori di musica e dei soci di onore della Congregazione ed Accademia di Santa Cecilia di Roma residente nel Collegio di S. Carlo a Catinari*, Roma, Perego-Salvioni, 1845
- CHELAZZI: T. Chelazzi** (a cura), *Annuario generale della musica italiana 1968-1969*, Roma, Calcagno, s.a.
- COLTURATO: A. Colturato**, *Forme dell'associazionismo musicale in Piemonte dalla restaurazione allo statuto Albertino*, in "Accademie e Società Filarmoniche in Italia", Studi e ricerche, a cura di Antonio Carlini, Trento, Accademia Filarmonica, 1999, vol. 2
- CORTESE: G. E. Cortese**, *Vincenzo Gambaro*, note al Cd, in "Gambaro – Mercadante, Wind Quartets", Genova, Dynamic CDS 107
- COSTA: P. Costa**, *Domenico Liverani, 1805-1876, e Domenico De Giovanni, 1844-1925: due prestigiosi musicisti castel-lani*, Castalbolognese, Assessorato alla cultura, 1981
- DE ANGELIS: M. De Angelis**, *La musica del Granduca*, Firenze, Vallecchi, 1978
- DEUM:** *Dizionario enciclopedica della musica e dei musicisti* (a cura di A. Basso), Torino, Utet, 1983-1990
- FENICE: M. Girardi – F. Rossi**, *Il Teatro La Fenice: cronologia degli spettacoli, 1938-1991*, Venezia, Albrizzi, 1992
- FETIS: F. J. Fétis**, *Biographie Universelle des Musiciens*, Paris, Firmin-Didot, 1860-1870
- FLORIMO: AA. VV.**, *Francesco Florimo e l'Ottocento musicale*, Atti del convegno: Morcone, 19-21 aprile 1990, a cura di Rosa Cafiero e Marina Marino, Reggio Calabria, Jason Editrice, 1999
- GABUCCI: A. Gabucci**, *Origine e storia del Clarinetto*, Milano, Carisch, 1954
- GAMBASSI: O. Gambassi**, *La Cappella musicale di S. Petronio: maestri, organisti, cantori e strumentisti dal 1436 al 1920*,

Firenze, Olschki, 1987

GANDINI: A. Gandini, *Cronistoria dei Teatri di Modena dal 1539 al 1871*, Modena, Tip. Sociale, 1873

GATTI: A. Gatti, *Spettacoli musicali al Teatro Concordia di Jesi (1798-1883)*, Urbino, Università degli Studi di Urbino, s.a.

HARLOW: L. De Santis (a cura di R. Harlow), *New Studies for Clarinet*, ClarinetCentral.com, 2003

KREBS: J. D. Krebs, *The clarinetists of the John Philip Sousa Band: 1892-1931*, Treatise, The Florida State University, College of Music, 2006

MALAGODI: F. Malagodi, *Dizionario dei musicisti di Modena e Reggio Emilia*, Modena, Mucchi Editore, 2000

MARTINA: C. Martina, *Nozioni sul clarinetto*, Milano, Curci, 1975

McMILLAN: M. McMillan, *Luigi Amodio, il virtuoso della Scala*, prefazione al Cd, Londra, Clarinet Classics (Historical recordings CC0028), 1999

MELONI: F. Meloni, *Il Clarinetto*, Varese, Zecchini Editore, 2000

MILUCCIO: G. Miluccio, *Il Clarinetto: cenni storici, funzionamento tecnico, letteratura e principali opere didattiche*, Napoli, Santillo, 1955

MOFFA: R. Moffa, *Storia della Regia Cappella di Torino dal 1775 al 1870*, Torino, Centro Studi Piemontesi, 1990

PACE: T. Pace, *Ancie battenti: Storia, fisica, letteratura*, Firenze, Cya, 1943

PALOMBI: Annuario Musicale Italiano, Roma, Fratelli Palombi Editori, 1940

PICENARDI: G. Sommi Picenardi, *Dizionario Bibliografico dei musicisti cremonesi*, Cremona, Brepols, 1997

PODDA: L. Podda, *Adolphe Sax ed il Saxofono*, Udine, Pizzicato, 1992

POGGI: F. Poggi, *All'ombra dell'Alfieri: luoghi, spettacoli, personaggi della vita musicale astigiana dal Medioevo ai nostri*, Asti, Provincia di Asti, 1998

PROFETA: R. Profeta, *Storia e Letteratura degli Strumenti Musicali*, Firenze, Marzocco, 1942

RADICIOTTI: U. Gironacci – M. Salvarani (a cura), *Guida al Dizionario dei musicisti marchigiani di Giuseppe Radiciotti e Giovanni Spadoni*, Ancona, Editori delle Marche Associati, 1993

SABLICH: S. Sablich, *Busoni*, Torino, E.D.T., 1982

SALIERI: V. Della Croce – F. Bianchetti, *Il caso Salieri*, Torino, Edizioni EDA, 1994

SALVINI: M. Salvini, *Angiolo Del Bravo clarinettista*, Pisa, Giardini Editore, s. a.

SCHEMBARI: S. Schèmbari, *Trattato sul Clarinetto dalle origini ai nostri giorni*, Padova, Armelin Musica, 1996

SCHMIDL: C. Schmidl, *Dizionario Universale dei Musicisti*, Milano, Sonzogno, 1926-29

TARABOTTI: C. Tarabotti, *Le beneficenze nel teatro ottocentesco: esempi dall'archivio storico del Teatro Sociale di Como*, Tesi di Laurea, Università degli Studi di Milano, A. A. 2003-2004

TORINO: AA.VV., *L'Orchestra Sinfonica e il Coro di Torino della RAI 1933-1983*, Torino, ERI Edizioni, 1983

TRENTINO: A. Carlini – C. Lunelli, *Dizionario dei musicisti nel Trentino*, Trento, Comune di Trento, 1992

TREZZINI: L. Trezzini (a cura), *Due secoli di vita musicale. Storia del Teatro Comunale di Bologna*, Bologna: Ed. Alfa, 1966

VENTURI: AA. VV., *L'Istituto Musicale Venturi 1866-1966*, Brescia, Comune di Brescia, 1967

VETRO: G. N. Vetro, *Dizionario della musica e dei musicisti dei territori del Ducato di Parma e Piacenza dalle origini al 1950*, Parma, Comune di Parma, Biblioteche e Archivi, 2000

WESTON 1: P. Weston, *More clarinet virtuosos of the past*, Ampleforth, Emerson Editon Ltd., 2002

WESTON 2: P. Weston, *Yesterday's clarinetists: a sequel*, Ampleforth, Emerson Editon Ltd., 2002

ZANOVELLO: G. Zanovello, *Il clarinetto a Venezia tra i secoli XVIII e XIX: una ricerca*, in "Rassegna Veneta di studi musicali", Padova, Cleup, VII-VIII, 1991-92, pp. 187-218

Stampato in Cusano Mutri
nel mese di novembre 2006
da
TipoLitoGrafica Nuova Impronta